



**Regione Lombardia**  
IL CONSIGLIO

**Il Presidente**



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

Ufficio Segreteria Generale  
Partenza 06/04/2017 11:19



REL.2017.0006578 06/04/2017

Al Signor Presidente  
della Commissione consiliare II

Ai Signori Presidenti  
delle **altre Commissioni consiliari  
permanenti**

Al Signor Presidente del **Comitato  
Paritetico di Controllo e Valutazione**

e, p.c.

Ai Signori Presidenti  
delle Commissioni Speciali

Ai Signori Componenti  
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente  
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

**OGGETTO: REL 94 - DGR n. 6422 del 03/04/2017**

**Relazione annuale sulla semplificazione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. n. 19/2014.**

Trasmetto, ai sensi dell'art. 107 bis del Regolamento generale, la relazione in oggetto inviata al Consiglio, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l.r. n. 19/2014.

Invito le **altre Commissioni consiliari permanenti** a esprimere il parere di propria competenza e a trasmetterlo direttamente alla Commissione referente, inviandolo per conoscenza a questa Presidenza.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

All.: testo



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6422

Seduta del 03/04/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Massimo Garavaglia

Oggetto

RELAZIONE ANNUALE SULLA SEMPLIFICAZIONE - EDIZIONE 2017 AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2014, N. 19 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE GARAVAGLIA)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Oscar Alessandro Sovani

Il Direttore Vicario Ugo Palaoro

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

L'atto si compone di 143 pagine  
di cui 140 pagine di allegati  
parte integrante



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

**VISTA** la l.r. 19/2014 “Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale”, con la quale Regione Lombardia ha inteso conferire maggiore sistematicità al processo di semplificazione all'interno dell'ordinamento regionale;

**VISTO** il Programma Regionale di Sviluppo (PRS), approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 con dgr n. X/78 che conferma la centralità della semplificazione per Regione Lombardia, prevedendo che “massima attenzione sarà riservata allo snellimento della burocrazia, semplificando leggi, regolamenti e controlli” con l'obiettivo di “riportare al centro della propria iniziativa amministrativa la persona, semplificando radicalmente tutte le procedure inutilmente onerose, in termini di tempo e di risorse, restituendo alla pubblica amministrazione il ruolo di servizio che le è proprio”;

**DATO ATTO** che l'art. 1 comma 3 della l.r. 19/2014 stabilisce, tra l'altro, che “in attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice, approvata il 31/10/2014 con dgr n. 2557 così come all'art. 1, comma 1 della l.r. 19/2014, la Giunta regionale, previa approvazione, presenti al Consiglio regionale, di norma entro il mese di marzo, la relazione annuale sulla semplificazione”;

**VISTE** le seguenti delibere:

- n. 3757 del 29 giugno 2015 avente ad oggetto “RELAZIONE ANNUALE SULLA SEMPLIFICAZIONE - EDIZIONE 2015 - AL CONSIGLIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2014, N. 19”;
- n. 4976 del 30 marzo 2016 avente ad oggetto “RELAZIONE ANNUALE SULLA SEMPLIFICAZIONE - EDIZIONE 2016 - AL CONSIGLIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2014, N. 19”;

**VISTA** la proposta di Relazione annuale sulla semplificazione - Edizione 2017 che prevede:

- nella prima parte, il quadro aggiornato al 31 dicembre 2016 del contesto di riferimento nella sua articolazione europea, nazionale e regionale;
- nella seconda, l'illustrazione degli interventi a valenza trasversale e strategica, oltre ad una sezione dedicata ad alcuni focus su interventi significativi che



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

vengono presentati con una lettura quali-quantitativa e per serie storica;

**PRECISATO** che non ci sono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione alla suddetta delibera;

**RICHIAMATA** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

**VAGLIATE e ASSUNTE** come proprie le predette considerazioni;

**A VOTI UNANIMI** espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare la relazione annuale sulla semplificazione - Edizione 2017 - di cui agli Allegati A e B, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 1 comma 3 della l.r. 19/2014.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO A

# RELAZIONE ANNUALE SULLA SEMPLIFICAZIONE

Gli interventi realizzati nel 2016

Edizione 2017

Relazione al Consiglio Regionale

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	1
1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO - AGGIORNAMENTO 2016.....	2
1.1. LA SEMPLIFICAZIONE IN EUROPA.....	2
1.2. LA SEMPLIFICAZIONE IN ITALIA .....	2
1.3. LA SEMPLIFICAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA .....	5
2. GLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE A VALENZA TRASVERSALE E DI SETTORE .....	7
2.1. LE SEMPLIFICAZIONI TRASVERSALI E DI SETTORE .....	8
2.2. FOCUS SUGLI INTERVENTI PIU' SIGNIFICATIVI.....	16
SITOGRAFIA.....	21

## INTRODUZIONE

La Relazione annuale sulla Semplificazione è il documento di sintesi che illustra i principali e più rilevanti ambiti in cui si sono sviluppati gli interventi di semplificazione e di digitalizzazione attivati dalla Giunta Regionale lombarda, in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 19/2014 “*Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale*”.

La Relazione, oggi alla sua terza edizione, nasce dall’esigenza di rendere disponibile a cittadini e *stakeholder* uno strumento di analisi da cui emerga sia un quadro d’insieme sia una focalizzazione dei principali punti di forza e degli aspetti critici emersi nel corso degli interventi, al fine di fornire elementi sempre più efficaci di conoscenza e valutazione delle politiche regionali.

L’edizione 2017 si suddivide in due parti.

- ✓ La prima parte presenta il quadro aggiornato al 31 dicembre 2016 del **contesto di riferimento** nella sua articolazione europea, nazionale e regionale.
- ✓ La seconda illustra gli **interventi a valenza trasversale e strategica**, frutto dell’azione di una pluralità di soggetti interni ed esterni a Regione Lombardia e riferiti a misure di sistema, gli **interventi di settore** che, attraverso un quadro di sintesi, propongono i risultati ‘in pillole’ e una sezione dedicata ad alcuni **focus su interventi significativi** che saranno presentati attraverso una lettura qualitativa rappresentata in serie storica.

# 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO - AGGIORNAMENTO 2016

## 1.1. LA SEMPLIFICAZIONE IN EUROPA

Le istituzioni europee (Parlamento europeo, Consiglio dell'Unione europea e Commissione europea) il 13 aprile 2016 hanno firmato un accordo interistituzionale che ratifica la strategia della “*Better regulation*”, ossia **legiferare meno**, concentrandosi solo sulle misure strettamente necessarie, **e meglio**, predisponendo norme concrete e redatte in modo semplice, per una più facile applicazione e un beneficio nel conseguimento dei risultati attesi in campo economico, sociale ed ambientale.

Già nel periodo 2015-2016 si registrano:

- 23 iniziative prioritarie per anno (contro le 100 del 2014)
- 90 proposte di ritiro
- 32 leggi abrogate
- 103 iniziative di semplificazione normativa

Le proposte legislative sono diminuite da:

- 159 nel 2011
- 83 nel 2012
- 120 nel 2013
- 66 nel 2014
- 48 nel 2015

A partire da **gennaio 2016**, la Commissione Europea ha, inoltre, istituito una **piattaforma permanente** per il dialogo con le parti interessate e con gli Stati membri su come migliorare la legislazione dell'Unione Europea **nel quadro del programma REFIT** “*Regulatory Fitness and Performance Programme*” che ha la finalità di controllare l'adeguatezza e l'efficacia della regolamentazione europea e a identificare ed eliminare gli oneri. La piattaforma riunisce esperti dei 28 Stati membri, del Comitato economico e sociale europeo e del Comitato delle regioni, nonché di imprese, parti sociali e società civile, che possono presentare le proprie opinioni sull'incidenza della legislazione UE e indicare possibili miglioramenti attraverso uno specifico sito web (“Ridurre la burocrazia - dite la vostra!”).

## 1.2. LA SEMPLIFICAZIONE IN ITALIA

Nel corso del 2016 sono stati adottati numerosi provvedimenti normativi in materia di semplificazione sia normativa sia amministrativa rivolti a Pubbliche Amministrazioni, Cittadini ed Imprese in forma di **decreti attuativi della Legge 124/2015** (“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA):

- [D.Lgs. 10/2016 - Taglialeggi](#)
- [D.Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza](#)
- [D.Lgs. 116/2016 - Modifiche in materia di licenziamento disciplinare](#)
- [D.Lgs. 126/2016 - Norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività \(SCIA\)](#)
- [D.Lgs. 127/2016 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi](#)
- [D.Lgs. 169/2016 - Norme in materia di riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le autorità portuali](#)
- [D.Lgs. 171/2016 - Dirigenza sanitaria](#)
- [D.Lgs. 174/2016 - Codice di giustizia contabile](#)
- [D.Lgs. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica](#)
- [D.Lgs. 177/2016 - Razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato](#)
- [D.Lgs. 179/2016 - Modifica e integrazione del codice dell'amministrazione digitale](#)
- [D.Lgs. 222/2016 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, SCIA, silenzio assenso e comunicazione](#)

In particolare, sono di seguito sintetizzate le principali novità introdotte dai decreti attuativi di maggior impatto regionale a livello normativo, amministrativo e organizzativo.

#### **D.Lgs. 126/2016 - Norme in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)**

- ✓ È operativo un unico modello SCIA sul tutto il territorio nazionale, da presentare ad un unico sportello, che ha il compito di interagire con tutti gli altri uffici e/o amministrazioni interessate;
- ✓ la richiesta al cittadino di documenti ulteriori rispetto a quelli previsti è considerata inadempienza sanzionabile sotto il profilo disciplinare;
- ✓ la ricevuta rilasciata a seguito della presentazione di istanze, segnalazioni o comunicazioni, che costituisce comunicazione di avvio del procedimento, deve indicare i termini entro i quali l'amministrazione è tenuta a rispondere o entro i quali il silenzio dell'amministrazione equivale ad accoglimento dell'istanza;
- ✓ la SCIA per lavori edilizi o avviare un'attività d'impresa diventa una mera comunicazione, da accogliere in automatico, purché non servano autorizzazioni espresse (l'eventuale richiesta di documentazione aggiuntiva è considerata inadempienza sanzionabile sotto il profilo disciplinare); nei casi in cui non basta il silenzio assenso ma serve un titolo espresso, interviene la procedura di cui al D. Lgs. 222/2016;
- ✓ è introdotta una disposizione transitoria che consente a Regioni ed enti locali di adeguarsi al nuovo regime entro il 1° gennaio 2017.

#### **D.Lgs. 127/2016 - Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza dei servizi**

- ✓ Si mantiene la distinzione tra Conferenza dei Servizi (CdS) istruttoria e conferenza decisoria, la quale si svolge in forma semplificata e in modalità asincrona, cioè tramite lo scambio telematico della documentazione;
- ✓ la CdS in forma simultanea in modalità sincrona, da attuarsi – ove possibile – per via telematica, ricorre in caso di dissensi ritenuti superabili dall'amministrazione precedente o in caso di assunzione di una determinazione particolarmente complessa;
- ✓ possibilità di indire una CdS preliminare sullo studio di fattibilità per problemi di particolare complessità per verificare le condizioni per ottenere i necessari atti di assenso;
- ✓ previsione di un rappresentante unico di ciascun ente o organismo relativo al rispettivo livello territoriale di governo;
- ✓ tempi certi di conclusione del procedimento ed efficacia dall'adozione del provvedimento conclusivo;
- ✓ nei casi di progetti sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) tutti gli atti di assenso necessari vengono acquisiti nell'ambito della CdS di cui al Testo Unico Ambiente.

#### **D.Lgs. 222/2016 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, SCIA, silenzio assenso e comunicazione**

- ✓ Riduce i sette regimi abilitativi edilizi (edilizia libera, CIL, CILA, Super-Dia, Permesso di Costruire, Permesso di Costruire alternativo alla SCIA) a cinque regimi (edilizia libera, CILA, SCIA, Permesso di Costruire, SCIA alternativa al PdC);
- ✓ fa rientrare nell'edilizia libera alcuni interventi per i quali è stata finora necessaria la CIL (installazione di pannelli solari e fotovoltaici a servizio degli edifici fuori dai centri storici; pavimentazione e finitura degli spazi esterni - anche per la sosta - entro l'indice di permeabilità; realizzazione di aree ludiche senza scopo di lucro e installazione di elementi di arredo nelle aree pertinenziali degli edifici);
- ✓ fa rientrare in CILA il restauro e il risanamento conservativo che non interessa le parti strutturali dell'edificio;
- ✓ fa rientrare in SCIA gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti le parti strutturali dell'edificio; gli interventi di restauro e di risanamento conservativo riguardanti le parti strutturali dell'edificio e gli interventi di ristrutturazione edilizia;
- ✓ stabilisce che la SCIA alternativa al Permesso di Costruire è ammessa per ristrutturazioni pesanti; interventi di nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica disciplinati da piani attuativi; interventi di nuova costruzione effettuati in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali (in questi casi, data la complessità degli interventi per l'inizio dei lavori, si deve attendere il termine di 30 giorni);
- ✓ Il Permesso di Costruire va richiesto per gli interventi di nuova costruzione; gli interventi di ristrutturazione urbanistica; gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o

- dei prospetti o che, limitatamente agli immobili compresi nei centri storici, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili vincolati;
- ✓ la tabella allegata al decreto contiene l'elenco dettagliato di tutte le attività soggette ad assenso pubblico (105 tra attività commerciali, edilizie, successive all'intervento edilizio e ambientali) con indicazione del regime amministrativo corrispondente, l'eventuale concentrazione dei regimi e i riferimenti normativi;
  - ✓ il certificato di agibilità è sostituito con un'autocertificazione sottoscritta da un professionista che assevera sia la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità sia la conformità dell'opera al progetto presentato;
  - ✓ è introdotta una disposizione transitoria che consente a Regioni ed enti locali di adeguarsi al nuovo regime entro il 30 giugno 2017.

### 1.3. LA SEMPLIFICAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA

#### La semplificazione normativa

La semplificazione normativa ha contraddistinto numerosi provvedimenti legislativi regionali approvati nel corso del 2016:

- la **legge regionale 26 maggio 2016 n. 14** “Legge di semplificazione 2016”, che introduce misure di semplificazione negli ambiti istituzionale, economico e territoriale;
- **numerosi altri provvedimenti legislativi di settore** (l.r. 10/2016 “Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche”, nella l.r. 22/2016 “Assestamento al bilancio”, nella l.r. 25/2016 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo”, nella l.r. 34/2016 “Collegato 2017”).

#### La semplificazione amministrativa

Sempre nel corso del 2016 è proseguita l'attività di semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi regionali, in alcuni casi accompagnata da una loro reingegnerizzazione attraverso la digitalizzazione e l'interoperabilità tra sistemi informativi (es. AUA, standardizzazione moduli edilizi, ecc.).

La Giunta regionale nel corso del 2016 si è impegnata, inoltre, a **facilitare la partecipazione ai bandi regionali** per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a cittadini, imprese e terzo settore e a **ridurre gli oneri burocratici** a carico dei soggetti interessati (cfr art. 32 comma 2 bis della L.R. 1 febbraio 2012, n. 1).

Con le delibere **n. 5500 del 2 agosto 2016** e **n. 6000 del 19 dicembre 2016** sono stati **definiti i primi dieci strumenti di supporto per semplificare i bandi regionali**:

1. il **diagramma di flusso tipo** per le procedure automatiche e valutative (*Allegato A alla dgr n. 5500*);
2. le **modalità e i criteri per la pre-qualifica e il sorteggio** nei casi di procedura automatica con superamento della disponibilità finanziaria del bando (*Allegato B alla dgr n. 5500*);

3. la **scheda informativa tipo** da allegare al decreto di approvazione dei bandi regionali (*Allegato C alla dgr n. 5500*);
4. il **questionario per la customer satisfaction** di valutazione dei bandi regionali (*Allegato D alla dgr n. 5500*);
5. l'**indice tipo dei bandi regionali** e versione semplificata dell'**indice tipo per le doti regionali** (*Allegato A alla dgr n. 6000*);
6. i **testi standard** (*Allegato B alla dgr n. 6000*);
7. gli **allegati, informative e istruzioni tipo** (*Allegato C alla dgr n. 6000*);
8. la **scheda tipo da allegare alla delibera** di approvazione dei bandi regionali (*Allegato D alla dgr n. 6000*);
9. la **metodologia per l'utilizzo degli indicatori** nei bandi regionali (*Allegato E alla dgr n. 6000*);
10. la **verifica preventiva della conformità dei bandi** (*Allegato F alla dgr n. 6000*), operativa a partire dal 1° gennaio 2017.

## 2. GLI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE A VALENZA TRASVERSALE E DI SETTORE

Quando si parla di semplificazione si fa riferimento ad una serie di fenomeni diversi tesi a migliorare e rendere più efficiente l'attività dell'amministrazione.

La semplificazione potenzialmente può consentire di ottenere nuovi margini di efficienza e risparmi anche grazie alla riforma introdotta con la legge delega 7 agosto 2015, n. 124 *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, legge in cui la semplificazione amministrativa rappresenta uno dei punti cardine della nuova riforma della P.A. e ha un ruolo di rilevanza non solo a livello informatico, quale canone operativo per facilitare e velocizzare i rapporti tra cittadini e uffici pubblici contribuendo alla standardizzazione delle procedure e alla riduzione dei tempi di erogazione dei servizi, ma anche a livello procedimentale, al fine di ridurre tempistiche e adempimenti per numerosi istituti del procedimento amministrativo disciplinato dalla Legge 241/1990.

La semplificazione dei procedimenti amministrativi rappresenta quindi una delle principali vie da seguire nella prospettiva della realizzazione di un modello d'amministrazione in grado di:

- ✓ rispondere in modo più tempestivo alle istanze dell'utenza diminuendone i lunghi tempi d'attesa ed i disagi,
- ✓ decidere con maggiore rapidità in modo da risparmiare tempo e denaro utilizzabili per lo svolgimento di altre funzioni,
- ✓ operare sempre e in ogni caso in modo legittimo, eliminando radicalmente fenomeni di corruzione o concussione che spesso, proprio tra i procedimenti lunghi e complessi, trovano l'ambiente ideale per manifestarsi,
- ✓ essere una struttura trasparente, semplice non ostile ma al servizio del cittadino che ad essa si rivolge per ottenere dei servizi.

## 2.1. LE SEMPLIFICAZIONI TRASVERSALI E DI SETTORE

Le semplificazioni trasversali e di settore si caratterizzano per numero di soggetti coinvolti, approccio multilivello, durata e trasversalità dell'intervento, articolazione delle azioni da intraprendere di varia natura (*normativa, amministrativa e organizzativa*), impatto organizzativo e in termini di riduzione di tempi e oneri.

Nel corso del 2016 l'azione della Giunta Regionale coadiuvata dagli Enti e Società del Sistema Regionale si è sviluppata, in particolare, nei seguenti settori:

- ✓ AGRICOLTURA
- ✓ AMBIENTE
- ✓ CULTURE
- ✓ FORMAZIONE E LAVORO
- ✓ INFRASTRUTTURE
- ✓ SICUREZZA
- ✓ SPORT
- ✓ SVILUPPO ECONOMICO
- ✓ TERRITORIO
- ✓ UNIVERSITÀ
- ✓ WELFARE

Il *'quadro di sintesi'* degli interventi di semplificazione e digitalizzazione di cui all'Allegato B, si pone l'obiettivo di consegnare a tutti gli interlocutori un documento che proponga in modo chiaro e sintetico i risultati conseguiti nel corso del 2016, rinviando per i contenuti di dettaglio alle singole *'schede di rendicontazione'*.

Tra gli **interventi** e gli **strumenti di semplificazione TRASVERSALI** si segnalano:

### LA SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI REGIONALI

Nel corso del 2016 Regione Lombardia ha messo a punto alcuni strumenti di supporto di cittadini, imprese, terzo settore ed Enti Locali per **agevolare l'accesso ai finanziamenti regionali** per perseguire la riduzione degli oneri burocratici, in attuazione della normativa regionale vigente, e in particolare:

- della **I.r. 1/2012**, art. 32, comma 2bis e 2ter e art. 3 comma 3, che prevedono la definizione - da parte della Giunta - di procedimenti uniformi per la formulazione dei bandi regionali, al fine di facilitarne l'accesso e ridurre gli oneri burocratici a carico dei beneficiari, realizzando un parallelo risparmio di costi e tempi anche per la P.A. che li deve gestire;
- della **I.r. 11/2014** che richiama, tra i suoi obiettivi, la semplificazione delle procedure amministrative a favore delle imprese.

Il 15 marzo 2016 è stato istituito un **Gruppo di Lavoro tecnico multidisciplinare per la Semplificazione dei bandi**, coordinato dalla struttura Semplificazione e Digitalizzazione e con il coinvolgimento di rappresentanti di Regione Lombardia, degli Enti del Sistema regionale e di Unioncamere Lombardia, cui è stato affidato il compito di dare attuazione al disposto normativo regionale, definendo linee guida e strumenti di supporto e affiancamento al cittadino, all'impresa e al professionista, per agevolare l'accesso ai finanziamenti riducendo gli oneri burocratici.

Le attività del GdL sono state organizzate in **cinque sottogruppi di lavoro tematici per ambiti di attività**:

1. TIPOLOGIE BANDI E STANDARD, con la predisposizione di un'analisi quantitativa/qualitativa dei bandi regionali approvati (in termini di numero bandi per anno, per tipologia di procedura, per Direzione Generale, per destinatari, per entità del contributo, per presenza di indicatori di impatto e risultato), di una mappatura delle principali criticità e di una proposta di tipizzazione dei bandi regionali nelle sue parti più significative (indice tipo; allegati tipo; schede di sintesi dei contenuti);
2. DEFINIZIONE INDICATORI, con la razionalizzazione degli indicatori già a disposizione per il monitoraggio dei risultati dei bandi regionali, la definizione di un nucleo stabile e circoscritto di indicatori di riferimento per i bandi regionali, la predisposizione di strumenti informatici di supporto per la selezione degli indicatori pertinenti e la realizzazione di automatismi nella gestione degli indicatori e nel monitoraggio dei risultati;
3. CUSTOMER SATISFACTION, con la predisposizione di un modello unico e condiviso di rilevazione della customer satisfaction di valutazione dei bandi regionali, da pubblicare all'interno di ciascun bando sulla piattaforma informatica utilizzata;
4. STRUMENTI E SERVIZI A SUPPORTO, con l'implementazione dell'applicativo informatico che rende operativo il sorteggio, valido per le procedure automatiche con superamento della disponibilità finanziaria del bando, di modelli standard per l'implementazione dei bandi nel sistema informativo SIAGE in funzione della complessità del bando e della

somministrazione di un questionario volto a definire il livello di complessità per l'implementazione del bando e la possibilità di riutilizzare informazioni ripetibili;

5. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE, con la pubblicazione nel nuovo portale istituzionale di Regione Lombardia di una sezione dedicata ai bandi di finanziamento regionale con risorse proprie o comunitarie in un unico canale informativo e con la realizzazione di un seminario formativo-informativo sull'analisi costi-benefici dei bandi regionali per funzionari e dirigenti regionali (8/17/30 novembre 2016), finalizzato ad analizzare la logica sottesa alla progettazione di un bando di finanziamento, ad approfondire gli strumenti esistenti (algoritmi, modelli di analisi, tecniche di valutazione finanziaria) e a disegnare la struttura logica ottimale di un bando finanziabile, massimizzando l'efficacia dell'intervento in termini di impatto sulla realtà territoriale-economico-sociale di riferimento.

Le attività dei sottogruppi di lavoro tematici hanno portato alla definizione di **dieci strumenti di supporto per la semplificazione dei bandi regionali**, allegati a due delibere di Giunta:

- **la DGR 5500 del 2 agosto 2016** “SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI REGIONALI: DETERMINAZIONI E STRUMENTI A SUPPORTO” con cui sono stati approvati:
  1. il **diagramma di flusso tipo** per procedure automatiche e valutative (**allegato A**), con l'obiettivo di focalizzare l'attenzione di chi predispose un bando sulle diverse fasi del ciclo di vita del bando accompagnate da schede di dettaglio in cui le macro-attività rappresentate nel diagramma sono declinate in attività specifiche;
  2. le **modalità e i criteri per pre-qualifica e sorteggio** nei casi di procedura automatica con superamento della disponibilità finanziaria del bando (**allegato B**) da utilizzare nei casi in cui non risulti necessaria un'attività istruttoria di carattere tecnico-discrezionale, con individuazione dei criteri fondamentali per la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti nei casi di procedure automatiche. La procedura di pre-qualifica automatizzata è operativa sulla piattaforma SIAGE e disponibile anche per i bandi gestiti da altre piattaforme informatiche a partire dal mese di dicembre 2016;
  3. la **scheda informativa tipo** da allegare ai decreti di approvazione dei bandi regionali quale parte integrante e da pubblicare nel portale regionale (**allegato C**), che indica ad un'ampia platea di utenti i principali contenuti informativi di un bando in modo chiaro e sintetico, con un linguaggio semplice, diretto e possibilmente privo di termini tecnici o di non immediata comprensione;
  4. il questionario per la **customer satisfaction** dei bandi regionali (**allegato D**), in attuazione dell'articolo 32.2 bis della l.r. 1/2012, che monitora l'efficacia del bando

analizzandone -sia in fase di adesione al bando sia in fase di rendicontazione dello stesso- alcune dimensioni quali: reperibilità, chiarezza e completezza delle informazioni; funzionalità della piattaforma tecnologia utilizzata; validità degli strumenti di supporto a disposizione e livello di soddisfazione rispetto all'iniziativa e al bando nel suo complesso. A partire dal 25 ottobre 2016 è attivo un applicativo informatico che consente la raccolta in forma anonima delle risposte dei cittadini al questionario e l'elaborazione di una reportistica ed è utilizzabile da tutti i sistemi di gestione dei bandi regionali (cfr. istruzioni per l'uso pubblicate nel portale Intranet sezione "Per saperne di più").

- La **DGR 6000 del 19 dicembre 2016** "SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI REGIONALI: DETERMINAZIONI E STRUMENTI A SUPPORTO – SECONDO PROVVEDIMENTO" con cui sono stati approvati:
  1. l'**indice tipo dei bandi regionali** e la versione semplificata dell'**indice tipo per le DOTI regionali (Allegato A)**, con l'obiettivo di armonizzare le modalità di presentazione e organizzazione dei contenuti informativi d'interesse per cittadini, imprese ed enti locali, per mettere a disposizione ai soggetti responsabili dell'ideazione e progettazione del bando di una struttura logica di riferimento da reperire in maniera semplice ed immediata;
  2. i **testi standard (Allegato B)** associati a specifici paragrafi dell'Indice tipo, per semplificare e uniformare il linguaggio adottato, e perché ciascun bando fornisca informazioni su temi -laddove presenti- imprescindibili nei bandi regionali (imposta di bollo, firma elettronica, DURC per le imprese, Antimafia, procedura di sorteggio, pubblicità del contributo regionale, indicatori, *customer satisfaction*, Aiuti di stato, verifica di conformità);
  3. gli **allegati, informative e istruzioni tipo (Allegato C)**, con l'obiettivo di uniformare modelli in uso da tempo e di favorire la loro gestione per via telematica (tra i principali: dichiarazione sostitutiva di certificazione, informativa sul trattamento dei dati personali, istruzioni su firma elettronica, sull'applicazione dell'imposta di bollo, ecc.)
  4. la **scheda tipo da allegare alla delibera di approvazione dei bandi regionali (Allegato D)**, che uniforma voci ed informazioni da tempo in uso nella prassi di redazione dei bandi regionali, che rappresentano in maniera sintetica ed esaustiva gli elementi principali utili alla Giunta regionale per valutare la misura proposta;
  5. la **metodologia per l'utilizzo degli indicatori nei bandi regionali (Allegato E)**, con l'individuazione di un set di indicatori circoscritto e definito centralmente, per poter misurare l'apporto dei bandi regionali al raggiungimento dei Risultati Attesi (RA) del

Programma Regionale di Sviluppo (PRS) di Regione Lombardia. Per facilitare la scelta di indicatori circoscritti e selezionati in base alla loro effettiva rappresentatività, è stato predisposto un cruscotto navigabile corredato da un manuale d'uso (*on line* sulla Intranet regionale nella sezione "Per saperne di più");

6. la **verifica preventiva della conformità dei bandi (Allegato F)**, resa operativa a partire dal 1 gennaio 2017 in attuazione dell'art 32.2 ter della Lr 1/2012, che prevede in capo alla Direzione competente in materia di semplificazione la verifica ex ante di conformità dei bandi, la quale prende in considerazione 11 elementi fondamentali per l'approvazione di un bando regionale, di cui **6 obbligatori** (presenza e completezza di alcune voci dell'**indice tipo** e delle parti di **testi standard**); selezione di **indicatori di risultato** tra quelli a disposizione nel cruscotto per valutare l'efficacia del bando; messa a disposizione agli utenti di una **modalità telematica** per la presentazione delle domande e successivi adempimenti; previsione della **procedura di sorteggio per i bandi a procedura automatica** nei casi in cui a seguito della fase di pre-qualifica l'importo totale delle domande ammissibili superi la disponibilità del bando; presenza della **scheda informativa tipo da allegare al decreto** di approvazione dei bandi regionali).

Nel corso del 2017 l'attività di semplificazione dei bandi regionali proseguirà con:

- ✓ il completamento del percorso metodologico standard per l'**Analisi Costi Benefici**, definendo le linee guida da contestualizzare su bandi selezionati, con l'obiettivo di fornire ai redattori dei bandi una serie di strumenti (*checklist* e modelli di *tool*) per valutare l'opportunità di procedere alla realizzazione di un bando e *input* utili per la successiva fase di pianificazione;
- ✓ interventi evolutivi nella **piattaforma informatica SIAGE** per accompagnare gli operatori nel percorso di analisi mediante l'inserimento delle informazioni relative a costi e benefici del bando e per verificare l'adeguatezza dei bandi rispetto agli strumenti di semplificazione vigenti mediante l'implementazione informatica di un formulario per la raccolta dei requisiti e la produzione semiautomatica della bozza di decreto e relativi allegati;
- ✓ l'affinamento e l'ulteriore implementazione degli **strumenti di supporto** approvati con le delibere regionali del 2016 e già **in uso**.

## LA CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA

Nel campo dei servizi sociali le pubbliche amministrazioni si ritrovano ad operare in contesti complessi e caratterizzati da rapidi mutamenti e sono impegnate a ricomporre una frammentazione legata ad una elevata differenziazione di bisogni e relativi interventi finalizzati al loro soddisfacimento. In particolare l'attuale contesto dei servizi sociali è caratterizzato da un basso livello di informatizzazione e un'elevata eterogeneità di strumenti informativi ove disponibili, definiti per far fronte a specifiche esigenze operative dei singoli Enti. Obiettivo dell'iniziativa è abilitare e supportare una strutturata e omogenea digitalizzazione dei processi socio-assistenziali sul territorio e una governance multilivello dei servizi rivolti alla persona.

Con questo intervento si è voluto dare attuazione:

- all'art. 21 della legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che prevede che Comuni, Province, Regioni e Stato istituiscano un Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) al fine di "assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, ...",
- al D.M. 206/2014 (entrato in vigore a marzo 2015) *che disciplina l'attuazione presso l'INPS del Casellario dell'assistenza*, ovvero l'anagrafe generale delle prestazioni sociali che conterrà i dati forniti da Regioni, Province autonome, Comuni e altri enti erogatori,
- all'art. 19 della l.r. 3/2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*", che istituisce un Sistema Informativo della rete sociale e sociosanitaria.
- alla d.g.r. 5 dicembre 2016 n. 5939 "*Determinazioni in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali anno 2016*" che ha finalizzato una quota del F.N.P.S. 2016 (per un importo pari a € 3.000.000,00 ) alla realizzazione del criterio premiale sullo sviluppo della Cartella Sociale Informatizzata nei Comuni lombardi.

In particolare, l'impegno di Regione Lombardia ha visto la sua prima concretizzazione con la dgr n. X/5499 del 2 agosto 2016, con cui la Giunta regionale lombarda ha approvato le *Linee Guida per uniformare la realizzazione della Cartella Sociale Informatizzata*, il cui scopo è quello di assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo e di utilizzo della C.S.I., attraverso la definizione di elementi informativi comuni che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo, e le specifiche di interscambio informativo utili alla definizione degli

elementi minimi comuni necessari a garantire l'interoperabilità delle comunicazioni tra tutti i professionisti e gli enti coinvolti in ogni fase del percorso socio-assistenziale.

Una delle principali criticità legate a questo strumento nasce dalla complessità e dalla diversità dei processi lavorativi dei diversi centri e servizi, nonché dalla numerosità degli attori sociali coinvolti. Un contributo importante in tal senso all'attività di analisi e definizione del percorso per la realizzazione delle Linee guida, è stato fornito da LISpA, in particolare, attraverso:

- ✓ la ricognizione delle esperienze di Cartelle Sociali Informatizzate realizzate e l'analisi delle loro caratteristiche,
- ✓ l'analisi e la schematizzazione dei processi caratteristici delle Cartelle Sociali al fine di una loro informatizzazione,
- ✓ l'individuazione dei contenuti informativi per il corretto funzionamento delle C.S.I. attraverso il confronto con le SH, ATS/ ASST, Ambiti di Zona, ecc.,
- ✓ la definizione di alcuni aspetti tecnici da implementare nelle soluzioni informatiche, quali le codifiche, le anagrafiche e gli standard di interoperabilità da utilizzare,
- ✓ le indicazioni per l'integrazione con sistemi esterni, al fine di favorire l'interoperabilità fra le soluzioni CSI,
- ✓ il supporto all'analisi degli aspetti di privacy legati allo scambio di dati sensibili e di sicurezza,
- ✓ la definizione del Modello informativo di riferimento.

Al fine di favorire lo sviluppo e la diffusione delle Linee Guida e delle soluzioni di Cartella Sociale Informatizzata, è stata quindi promossa un'attività di divulgazione, grazie anche al contributo di ANCI, e un'azione di comunicazione attraverso l'organizzazione, il 5 ottobre 2016, di un webinar dedicato sul territorio.

È stata inoltre approfondita l'analisi dello stato di sviluppo di applicativi già in uso sul territorio e, sulla base dei risultati, è stato possibile clusterizzare gli Uffici di piano in tre classi. Sulla base del livello di sviluppo conseguito e dell'interesse dichiarato dai diversi Uffici, è stato quindi possibile attivare tre specifici tavoli di lavoro che stanno approfondendo e dettagliando i diversi ambiti declinati nelle linee guida, secondo un vero e proprio programma in grado di aumentare il livello di omogeneità dei processi gestiti, dei dati rilevati, oltre che dei servizi e delle prestazioni erogate ai fini dell'informatizzazione delle Cartelle Sociali. Una corretta informatizzazione richiede la disponibilità di un linguaggio comune che consenta l'interscambio tra i diversi sistemi informativi nell'ottica di organizzare e diminuire l'eterogeneità che attualmente caratterizza le informazioni relative ai servizi sociali.

A tale scopo, sempre in attuazione della dgr 5499 del 2 agosto 2016, è prevista l'incentivazione degli Enti all'adozione delle Linee Guida e la condivisione delle informazioni a livello regionale/zonale.

Tra gli **interventi e gli strumenti di semplificazione DI SETTORE** si segnala:

## LA MODULISTICA UNIFICATA REGIONALE IN MATERIA EDILIZIA

Regione Lombardia mette a disposizione di enti ed operatori lombardi i moduli edilizi unificati e standardizzati per la presentazione del Permesso di Costruire (PdC), della Denuncia di Inizio Attività (DIA), della Comunicazione Inizio Lavori (CIL e CILA).

I moduli regionali derivano dai moduli nazionali approvati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni ed Enti Locali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e adattati alle specifiche normative regionali e di settore.

Gli adeguamenti sono il risultato dell'attività del Tavolo regionale di confronto sulla modulistica edilizia unificata al quale partecipano le Consulte degli ordini professionali tecnici regionali, le principali Associazioni di Categoria e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

I Comuni adeguano la modulistica già in uso ai contenuti informativi della modulistica unificata regionale. Nelle more gli operatori possono utilizzare la modulistica unificata regionale per gli adempimenti nei confronti dei Comuni.

I moduli edilizi unificati approvati e disponibili in formato PDF sul portale regionale sono:

- ✓ il Permesso di Costruire (PdC), approvato con delibera n. 5909 del 2016 Comunicazione Edilizia Libera (CIL), approvata con delibera n. 3543 del 2015
- ✓ la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) alternativa al Permesso di Costruire, approvata con delibera n. 4601 del 2015
- ✓ la Comunicazione Edilizia Libera Asseverata (CILA), approvata con delibera n. 3543 del 2015

I Comuni dovranno fornire a Regione Lombardia alcuni dati di sintesi in materia edilizia per consentire il monitoraggio delle variazioni territoriali intervenute a seguito del rilascio dei titoli abilitativi.

## 2.2. FOCUS SUGLI INTERVENTI PIU' SIGNIFICATIVI

Vengono di seguito descritti due interventi di semplificazione realizzati nel corso della X Legislatura, che hanno registrato significativi sviluppi nell'anno 2016, che rendono possibile un'analisi su dati storici dei risultati conseguiti in termini di maggior efficienza ed efficacia delle politiche attuate.

Relativamente ai due focus (ma anche su altri temi) è possibile avere ulteriori approfondimenti, anche in termini di infografiche e narrazioni, raggiungibili direttamente sul portale open data di Regione [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it)

Narrazioni e Infografiche sono tra le funzionalità più innovative messe a disposizione di recente dalla piattaforma tecnologica (Socrata Perspectives e Datalens). Le narrazioni permettono di aggregare, in percorsi guidati, dataset, testo e grafici, per accompagnare l'utente verso una fruizione più chiara e una visione d'insieme più ampia di tematiche complesse.

**Le narrazioni** sono disponibili su: <https://dati.lombardia.it/browse?limitTo=story>

**Le infografiche** sono un insieme di grafici dinamici che analizzano il contenuto di un dataset, con un click su un grafico è possibile evidenziare una caratteristica del dato analizzato e vedere tutti gli altri grafici adattarsi di conseguenza: il link per raggiungere le infografiche è: [https://www.dati.lombardia.it/browse?limitTo=new\\_view](https://www.dati.lombardia.it/browse?limitTo=new_view)

### L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Un intervento di semplificazione amministrativa rilevante per le piccole e medie imprese lombarde (circa 40.000) riguarda l'attuazione regionale del regolamento statale sull'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emanato nel 2013, che consente alle imprese di richiedere un unico titolo abilitativo al posto di sette comunicazioni e autorizzazioni in materia ambientale ad un unico soggetto (il SUAP) quale unico interlocutore pubblico in relazione a tutte le vicende amministrative che riguardano la sua attività produttiva (in precedenza le varie autorizzazioni venivano rilasciate da diverse Pubbliche Amministrazioni quali Regione, Provincia, A.T.O., A.R.P.A., altri Uffici Comunali etc.).

Regione Lombardia ha adottato nel maggio 2014 - anticipando il modello nazionale - un modello unico per la presentazione telematica delle istanze AUA, che si compone di un'unica scheda generale riportante una volta per tutte i dati del gestore, della società e dell'impianto oggetto di richiesta e delle 7 schede settoriali relative ai sette titoli abilitativi accorpate

nell'AUA, ottimizzate e razionalizzate nei contenuti tecnici. Contestualmente al modello unico Regione Lombardia ha adottato gli standard di interoperabilità tra i sistemi informativi degli enti coinvolti nel procedimento per favorire l'interscambio della documentazione tra gli Enti coinvolti e l'aggiornamento delle informazioni presenti nel Registro AUA di Regione Lombardia implementato nel sistema regionale MUTA.

Nel 2015 sono stati approvati, inoltre, un tariffario regionale unico, nel quale sono definite le modalità di determinazione e versamento degli oneri istruttori da parte dei gestori degli impianti AUA in sostituzione dei tariffari settoriali (laddove esistenti) e un ulteriore insieme di documenti divulgativi per accompagnare operatori ed enti in tutte le fasi del procedimento AUA. Sono in fase di approvazione l'autorizzazione unica in capo alle Province e la voltura AUA.

Le attività svolte da Regione Lombardia nel corso del 2016 si sono incentrate su:

- predisposizione di documenti/modelli finalizzata ad agevolare ed uniformare la gestione dei procedimenti; sono stati predisposti, in particolare, il modello di allegato tecnico AUA per le Autorità Competenti e una serie di modulistiche per le Aziende finalizzate alla presentazione di domande/comunicazioni inerenti ulteriori fasi del procedimento AUA (voltura, modifica, autorizzazione generale);
- attività di formazione e informazione rivolta in particolare ai SUAP mediante seminari/workshop territoriali (4 incontri a Bergamo, 1 a Lodi, 1 a Como), e un webinar dedicato);
- monitoraggio dell'attuazione del Regolamento AUA sul territorio regionale tramite sia l'analisi dei dati relativi alle istanze presenti sul registro AUA sia un'attività di audit e interviste sul campo rivolte a Province e SUAP.

Il vantaggio dell'AUA per le Piccole e Medie Imprese lombarde è rilevante: riduzione dei tempi di compilazione del modello tematico di istanza di AUA (grazie a funzionalità automatizzate di precompilazione delle informazioni regionali già disponibili presso Regione Lombardia, di editing geografico per calcolare le coordinate geografiche dell'impianto, nonché tasti di ricorsività e menu a tendina) e diminuzione dei costi di implementazione del modello , semplificando la modalità di presentazione della domanda. Anche le PA interessate (Province e SUAP) possono registrare un rilevante contenimento di oneri in termini di riduzione di tempi e adempimenti procedurali, grazie alla velocizzazione dei meccanismi di trasmissione di documentazione tra tutti i soggetti interessati e al controllo informatico dei dati inseriti, oltre a poter disporre di un archivio telematico di tutte le domande di AUA, della documentazione tecnica allegata e delle istanze rilasciate.

Di seguito alcuni dati (inizio dicembre 2016):

- ✓ Oltre 8500 domande di AUA presentate ad inizio dicembre 2016, di cui 6630 rilasciate (78%) a seguito della piena operatività degli strumenti interoperabili.
- ✓ La rilevazione sulle 2956 domande presentate entro ottobre 2014 (prima dell'obbligo di utilizzo della modulistica regionale e gestione telematica) aveva riscontrato 685 autorizzazioni rilasciate (23%)
- ✓ 6 giorni di tempo di presa in carico delle domande di AUA da parte dell'Autorità Competente, contro i 45 giorni necessari prima dell'adozione degli strumenti telematici condivisi
- ✓ 58 giorni in media il tempo di adozione provvedimento AUA da parte dell'Autorità Competente, contro una media di 182 giorni nel periodo fino ad ottobre 2014

## [WWW.DATI.LOMBARDIA.IT](http://WWW.DATI.LOMBARDIA.IT) - IL PORTALE OPEN DATA DI REGIONE LOMBARDIA A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI SUL TERRITORIO

Il portale open data di Regione Lombardia [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it), attivo dal marzo 2012, è uno dei più attivi nel panorama italiano ed è il principale fornitore di dati per il portale nazionale [dati.gov.it](http://dati.gov.it).

Regione Lombardia ha optato per la scelta di acquisire un servizio che fosse ben consolidato e che offrisse agli utenti una serie di strumenti per l'utilizzo dei dati on-line e non solo un catalogo da cui scaricare dataset. La piattaforma Socrata (utilizzata, tra gli altri, dal [governo americano](#), da diversi stati e città USA, dalla [Banca Mondiale](#) e dalla [UE](#)), mette a disposizione degli utenti, oltre all'export in vari formati:

- un potente motore di ricerca (che trova parole all'interno di ogni singolo record di ogni dataset tabellare);
- la possibilità di realizzare viste filtrate, grafici e mappe a partire dai dataset pubblicati;
- la possibilità di salvare e mettere a disposizione della comunità le elaborazioni realizzate;
- una raccolta delle "viste" sui dataset realizzati dagli utenti;
- le API, codice per l'embedding e istruzioni per l'uso per sviluppatori;
- uno spazio per fare valutazioni e dare suggerimenti
- la possibilità di vedere narrazioni e infografiche dinamiche realizzate dai redattori e basate sui dataset pubblicati.

Gli oltre 2.700 oggetti pubblicati sono dunque dati resi disponibili da Regione e altri enti (dataset) e elaborazioni su di essi realizzate dalla community (filtri, grafici, mappe). Tutti i dataset sono accompagnati dalla licenza d'uso IODL2.0 (Italian Open Data Licence 2.0) che consente il pieno riutilizzo con la sola richiesta di citare la fonte.

I numeri sono significativi sul livello di gradimento del servizio.

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
174.775 <i>pageview</i>	222.816 <i>pageview</i> (+27,5%)	567.591 <i>pageview</i> (+154,7%)
48.232 <i>download</i>	96.777 <i>download</i> (+100,6%)	183.248 <i>download</i> (+89,4%)

Una chiave di successo è certamente la qualità del dato che si presta per elaborazioni e personalizzazioni. I dataset sono suddivisi in ben 21 categorie, a coprire molti ambiti di interesse per gli utenti.

Si registra un'interessante differenza tra le classifiche dei dataset [più visti on-line](#) e quelli [più scaricati](#), il che fa pensare che ci siano utilizzatori differenti delle informazioni che rendiamo disponibili: da una parte chi trova sufficiente consultarli, dall'altra la platea degli sviluppatori di servizi e di analisi.

Inoltre, è sempre in crescita il numero di iscritti al portale e [viste](#), [grafici](#) e [mappe](#) che essi realizzano e rendono disponibili; in molti casi si evince l'interesse da parte di professionisti che si organizzano viste utili al proprio lavoro (ad esempio sono numerose le viste su singoli condomini o aree geografiche, realizzate sul dataset della [Certificazione Energetica degli Edifici](#)).

E' stato [pubblicato un dataset](#) che raccoglie alcuni casi di riutilizzo noti. Il dataset si può alimentare compilando un form raggiungibile dalla home del portale ma, secondo il puro spirito open data, la compilazione è su base volontaria e ad oggi sono state raccolte una trentina di testimonianze.

Da notare che spesso i dati pubblicati sul portale open data consentono anche di favorire un riuso interno all'ente. Ciò avviene, ad esempio, per tutti i dataset pubblicati in adempimento delle norme sulla trasparenza amministrativa (siamo a circa 300 dataset) che poi sono organizzati e ricompresi all'interno dell'area "Amministrazione Trasparente" come richiesto dal dlgs 33/2013 (che richiede anche, ove possibile, di pubblicare le informazioni in formati aperti).

Fin da subito Regione ha voluto rendere disponibili alle amministrazioni lombarde il know how e anche la possibilità di fruire della piattaforma che è stata attivata, oltre che di "federarsi" con eventuali altre piattaforme attive, anche su scala nazionale, per condividere i dataset (da cui anche la collaborazione con il portale nazionale dati.gov.it).

Già nel 2012 sono state pubblicate le [“Linee Guida per gli EELL”](#) con lo scopo di far conoscere come si è organizzata al suo interno Regione Lombardia per pubblicare in open data, proponendo un modello che possa essere riusato in altre organizzazioni. Allegato a quel documento vi è anche la proposta di [“Adesione alla piattaforma regionale”](#) che prevede tre possibili modalità di collaborazione: con enti piccoli che non pubblicano molti dataset e chiedono aiuto, con enti che preferiscono muoversi in autonomia nella pubblicazione, con enti che hanno un proprio portale.

Nel 2014 è stata approvata una [“proposta di standard sui dataset”](#); si tratta di un documento aperto al contributo di tutti, che suggerisce alcuni dataset che un Comune potrebbe pubblicare proponendo, per alcuni di essi, anche un possibile tracciato record.

Parallelamente, si è cercato di diffondere la conoscenza su questi temi, anche attraverso la realizzazione di diversi webinar, le cui registrazioni sono disponibili sul sito [www.agendadigitale.regione.lombardia.it/](http://www.agendadigitale.regione.lombardia.it/), e con incontri e seminari organizzati ad hoc per gli enti interessati.

Ad oggi [20 enti pubblicano](#) loro dataset, oltre a Regione Lombardia, sul portale [www.dati.lombardia.it](http://www.dati.lombardia.it) e per 4 di essi (Comune di Monza, Provincia di Monza e Brianza, Comune di Bergamo, Città Metropolitana), che hanno raggiunto una massa critica sufficiente, sono stati attivati dei “micrositi” in evidenza nella home page. La strada da fare per il coinvolgimento delle PA locali (soprattutto in una realtà frammentata come quella lombarda) è ancora però solo all’inizio.

L’attività di Regione Lombardia continua, con la pubblicazione di nuovi dataset, con il miglioramento di quelli esistenti, con la diffusione della conoscenza, con il supporto agli enti che ne fanno richiesta e, prossimamente, con nuove interfacce e nuovi servizi disponibili sul portale.

## SITOGRAFIA

<http://www.regione.regione.lombardia.it/>

[Agenda Lombardia Semplice X Legislatura](#)

[Agenda Digitale Lombarda](#)

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/](http://ec.europa.eu/regional_policy/)

[www.consilium.europa.eu/it/policies/cap-simplification/](http://www.consilium.europa.eu/it/policies/cap-simplification/)

<http://www.europarl.europa.eu/>

<http://www.funzionepubblica.gov.it/>

<http://www.italiasemplice.gov.it/>

<http://www.parlamento.it/>

<http://www.gazzettaufficiale.it/>

<http://www.consiglio.regione.lombardia.it/>

## ALLEGATO B

# LE SCHEDE DI RENDICONTAZIONE

L'allegato contiene **46 schede di rendicontazione** elaborate dalle Direzioni Generali sull'attività svolta nel 2016, precedute da un '**quadro di sintesi**' che propone i risultati '*in pillole*' dei singoli interventi di semplificazione e digitalizzazione.

Per ciascuna scheda di rendicontazione viene dato conto:

- ✓ dei **risultati ottenuti** rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,
- ✓ delle **modalità di realizzazione**,
- ✓ delle **criticità** eventualmente incontrate e delle iniziative intraprese per farvi fronte, e
- ✓ di eventuali **elementi innovativi** introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza.

Rispetto infine agli **indicatori di risultato** associati al Risultato Atteso del Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) si fa rinvio al '**Piano della Performance, degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per il 2016**' (cfr. dgr n. 4753 del 28/01/2016) e al prossimo documento di programmazione '**Relazione Annuale sull'avanzamento del Programma Regionale di Sviluppo 2016**' - che sarà approvato dalla Giunta Regionale nel mese di giugno 2017 - in cui i risultati conseguiti rispetto a quelli dichiarati nel Piano delle Performance e degli Indicatori, sono analizzati e proposti con gli scostamenti dal valore atteso e le eventuali motivazioni che li hanno determinati.

## LA SEMPLIFICAZIONE DI SETTORE 'IN PILLOLE'

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
AGRICOLTURA	SISTEMA DELLE CONOSCENZE - SIS.CO	Realizzato lo <b>strumento per lo scambio dati tra il sistema informativo agricolo di RL e quello nazionale</b> . Sviluppati: - l' <b>applicativo per la gestione del comparto caccia</b> , l' <b>integrazione all'applicativo UMA</b> con i moduli per la gestione del processo di decretazione delle istanze pervenute e istruite positivamente sui prodotti petroliferi agevolati, gli <b>applicativi per la gestione ed attuazione degli aiuti a valere sui fondi FEASR e regionali</b> .
AMBIENTE	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Predisposti documenti/modelli per agevolare ed uniformare la gestione dei procedimenti, in particolare il <b>modello di allegato tecnico AUA per le Autorità Competenti</b> e una serie di <b>modulistiche per le Aziende di presentazione di domande/comunicazioni inerenti le ulteriori fasi del procedimento AUA</b> (voltura, modifica, autorizzazione generale).</li> <li>✓ Attività di <b>formazione e informazione</b> rivolta in particolare <b>ai SUAP (4 seminari/workshop a Bergamo, 1 a Lodi, 1 a Como, e un webinar dedicato</b></li> <li>✓ <b>Monitoraggio attuazione del Regolamento AUA</b> sul territorio regionale (<i>analisi dei dati istanze presenti sul registro AUA, attività di audit e interviste sul campo a Province e SUAP</i>).</li> </ul>
	MISURE SPERIMENTALI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'ARIA IN LOMBARDIA: APPLICATIVO ONLINE PER IL CITTADINO, LE IMPRESE E I COMUNI	Sviluppato un <b>applicativo web dedicato</b> , aggiornabile in tempo reale, che consente di sapere: - se il proprio Comune aderisce al Protocollo di Intesa con ANCI, - se è a rischio di superamento dei limiti di PM10 e - se sono attive le misure di contenimento previste in funzione delle condizioni di qualità dell'aria monitorate da ARPA, che pubblica i dati giornalieri.
	DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA	<b>Indetta la gara per l'individuazione dell'operatore privato</b> che avrà il compito di implementare la rete in fibra ottica e gestirla per 20 anni.
	GARANTIRE LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DI PROGETTI E INTERVENTI CON IL TERRITORIO: LINEE GUIDA SALUTE PUBBLICA E LINEE GUIDA BIODIVERSITÀ PER GLI STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE	Approvate: - la <b>revisione delle linee guida per la componente salute pubblica</b> riguardante la VIA di determinati impianti pubblici e privati con particolare riferimento ai rischi e agli effetti diretti e indiretti sulla salute umana, e - <b>le linee guida per la componente biodiversità</b> concernenti la valutazione di determinati progetti pubblici e privati.

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
CULTURE	LEGGE REGIONALE 7 OTTOBRE 2016, N. 25 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO	<p><b>Il riordino della normativa regionale in materia culturale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- unifica la programmazione strategica e finanziaria e degli strumenti di intervento,</li> <li>- semplifica e aggiorna strumenti e procedure per il perseguimento e la valutazione delle politiche di settore,</li> <li>- prevede linee di intervento innovative (<i>attivazione di tavoli di confronto in ambito culturale, individuazione di strumenti atti a costruire reti e alleanze sia con enti pubblici che con soggetti privati, valorizzazione della delega alle "Identità ed Autonomie", ecc.</i>)</li> </ul>
INFRASTRUTTURE	CARD DATA MODEL - REQUISITI TECNICI DELLE SMART CARD PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA IN REGIONE LOMBARDIA	Definite e approvate le specifiche tecniche per il <b>card data model</b> per lo sviluppo dei nuovi sistemi di bigliettazione elettronica.
	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SULLA PIATTAFORMA "MUTA" PER LA PRESENTAZIONE DELLE SCIA DI AVVIO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO AEROPORTUALE E DELLE SCIA DI VARIAZIONE DEI MEDESIMI SERVIZI	Definite le <b>modalità di presentazione della SCIA per i servizi di collegamento effettuati mediante autobus con gli aeroporti aperti al traffico civile</b> in ambito regionale e delle relative variazioni, e <b>per le comunicazioni inerenti i medesimi servizi di collegamento</b> . Presentato alle imprese il <b>sistema informativo sulla piattaforma MUTA</b> in cui sono stati inseriti i dati pregressi per loro adattamento/conversione, e adattato e aggiornato il format del sistema alla normativa in evoluzione.
	INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI, DI VIDEOSORVEGLIANZA E DI RILEVAMENTO PASSEGGERI, A BORDO DEGLI AUTOBUS ADIBITI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Bando per l'assegnazione di <b>contributi per l'installazione di sistemi di localizzazione e monitoraggio dei servizi, di videosorveglianza e di rilevamento passeggeri</b> , a bordo degli autobus adibiti al servizio di Tpl.
ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO	GESTIONE TOTALMENTE INFORMATIZZATA (DEMATERIALIZZAZIONE) DELLE PROCEDURE DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO E DI CIGS	Adottate misure di carattere amministrativo/organizzativo, regolamentare e informatico, per la semplificazione dell'utilizzo, da parte di ARIFL, dell' <b>applicativo web VertenzeOnLine (VOL)</b> dedicato alle procedure di vertenza di CIGS e Licenziamento collettivo.

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	PROGETTO LIBRETTO FORMATIVO	<b>Complete le tre fasi indicate nel piano di attività</b> (sperimentazione, monitoraggio dei risultati e implementazione a regime) e <b>realizzate informaticamente alcune funzionalità puntuali</b> (gestione del progetto, realizzazione nuove funzionalità, adeguamento e implementazione dei flussi di aggiornamento sul fascicolo digitale del cittadino e manutenzioni evolutive).
	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEGLI OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO	Messo a disposizione di tutti i cittadini uno <b>strumento di ricerca online</b> , geolocalizzato sul portale di Regione Lombardia, che consente l'individuazione - per indirizzo o per attività primaria - degli operatori accreditati sul territorio lombardo che erogano servizi al lavoro.
	DIGITALIZZAZIONE DEL VOUCHER DOTE SCUOLA - COMPONENTE ACQUISTO LIBRI DI TESTO E DOTAZIONI TECNOLOGICHE	Associata alla CRS di ciascun singolo beneficiario l'importo del contributo riconosciuto; in tal modo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il cittadino può utilizzare il voucher recandosi direttamente presso uno dei 5099 esercizi commerciali convenzionati ed esibendo la propria CRS,</li> <li>- l'esercizio commerciale non deve più raccogliere e trasmettere i voucher cartacei al soggetto gestore perché la procedura di liquidazione del rimborso avviene interamente attraverso l'utilizzo della <b>piattaforma informatica dedicata</b>.</li> </ul>
PRESIDENZA	LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA IN REGIONE LOMBARDIA	Nel corso del 2016 sono stati adottati <b>numerosi provvedimenti legislativi di semplificazione normativa</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>- la l.r. 14/2016 <i>Legge di semplificazione 2016</i>, e</li> <li>- provvedimenti legislativi 'di settore', quali la l.r. 10/2016 "Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche", la l.r. 22/2016 "Assestamento al bilancio", la l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", la l.r. 34/2016 "Collegato 2017".</li> </ul>
	LA SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI REGIONALI	<b>Dieci sono gli strumenti approvati nel corso del 2016 a supporto della semplificazione dei bandi regionali</b> : 1. <i>Il diagramma di flusso tipo per le procedure automatiche e valutative</i> , 2. <i>le modalità e i criteri per la pre-qualifica e il sorteggio</i> , 3. <i>la scheda informativa tipo da allegare al decreto di approvazione dei bandi regionali</i> , 4. <i>il questionario per la customer satisfaction e le Istruzioni per l'uso del questionario di valutazione dei bandi regionali</i> , 5. <i>l'indice tipo dei bandi regionali e la versione semplificata dell'indice tipo per le DOTI regionali</i> , 6. <i>i testi standard</i> , 7. <i>gli allegati, le informative e le istruzioni tipo</i> , 8. <i>la scheda tipo da allegare alla delibera di approvazione dei bandi regionali</i> , 9. <i>la metodologia per l'utilizzo degli indicatori e un cruscotto navigabile corredato da un manuale d'uso</i> , 10. <i>la verifica preventiva della conformità dei bandi</i> .

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	ANAGRAFICA UNICA DEI PROCEDIMENTI	Nel 2016 si è <b>conclusa la realizzazione dell'Anagrafica Unica dei Procedimenti</b> della Giunta Regionale, supportata dall'applicativo informatico Gestione Monitoraggio Procedimenti (G.M.P.), che raccoglie l'elenco e le informazioni dei procedimenti da pubblicare, ai sensi dell'ex art. 35 del D. Lgs. 33/2013. È in via di realizzazione l' <b>evoluzione del sistema G.M.P.</b> al fine di poter generare le tabelle contenenti i dati relativi ai procedimenti d'ufficio e a istanza di parte e le trasmetta automaticamente a S.E.TRA. per la loro pubblicazione.
	APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE DIRETTA DA ASSOCIAZIONE IN FONDAZIONE	Approvate, a seguito del confronto con il Consiglio Notarile di Milano, le <b>Linee Guida</b> per l'individuazione della documentazione idonea e degli accorgimenti procedurali utili alla <b>trasformazione da associazione in fondazione.</b>
	APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA REGIONE LOMBARDIA, IL CONSIGLIO NOTARILE DI MILANO ED IL COMITATO REGIONALE LOMBARDO PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE E LA TRASMISSIONE IN VIA TELEMATICA DEGLI ATTI	<b>Approvato il Protocollo d'Intesa</b> , frutto di un lavoro congiunto tra Regione Lombardia e il Consiglio Notarile di Milano, per la <b>presentazione in via telematica delle istanze</b> riguardanti <b>l'acquisto della personalità giuridica di associazioni, fondazioni e altre istituzioni, la modificazione dello statuto e dell'atto costitutivo e l'estinzione e la cancellazione della persona giuridica.</b>
	PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI PER UO ECONOMICO FINANZIARIO E SISTEMI DI FINANZIAMENTO S.C.R.I.B.A. (SISTEMA DI CONTROLLO REGIONALE INTEGRATO BILANCI AZIENDE SANITARIE)	Sono state effettuate attività finalizzate a migliorare il processo di caricamento dei Bilanci da parte delle aziende e ottimizzare i tempi di valutazione dei Bilanci da parte di Regione Lombardia, tra queste: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'implementazione di <b>nuovi schemi di Bilancio</b> in ottemperanza alla Legge 23 del 11 agosto 2015,</li> <li>- lo sviluppo di una <b>sezione specifica per la reportistica di controllo dei bilanci delle aziende su Financial Management</b>,</li> <li>- il supporto all'<b>analisi contabile</b>,</li> <li>- la predisposizione di <b>flussi informatici di rendicontazione delle Nuove Reti Sanitarie (NRS).</b></li> </ul>

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE LOMBARDE	<p>I principali sviluppi e adeguamenti realizzati hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'integrazione del sistema con il <b>sistema di autenticazione IdPC</b>,</li> <li>- l'adeguamento delle <b>regole di validazione delle fatture al pacchetto di regole versione 1.1</b> (regole per la validazione della coerenza economica all'interno di ciascuna riga di fatturazione),</li> <li>- <b>il supporto ai tecnici delle aziende sanitarie</b> nel verificare e validare le integrazioni tra i sistemi gestionali interni e l'<i>hub</i> di Fatturazione Elettronica.</li> </ul>
REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE	CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA (C.S.I.)	Approvate le <b>Linee Guida</b> per uniformare la realizzazione della C.S.I. e le <b>specifiche di interscambio informative</b> , e promossa un'azione di divulgazione attraverso l'organizzazione di un <b>webinar dedicato sul territorio</b> .
SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE	PRATICHE SISMICHE - SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA GESTIONE TELEMATICA (MUTA)	Implementata la <b>modulistica</b> (normalizzazione degli indirizzi di localizzazione degli interventi, visualizzazione della cartografia ed editing geografico) e i <b>servizi MUTA</b> necessari a gestire tutte le fasi del procedimento per la denuncia di lavori in corso in zone sismiche riclassificate, il deposito sismico e l'autorizzazione sismica.
SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI	REVISIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA OSM CON INSERIMENTO E INCORPORAZIONE DI NUOVE SEZIONI RIGUARDANTI TUTTI I DB INERENTI LA MONTAGNA - PROPOSTA NUOVA PIATTAFORMA	<p>Approvato l'<b>impianto della piattaforma Osservatorio per gli Sport della Montagna - OSM</b> e le modalità di attuazione degli universi relativi alle scuole di sci, ai maestri di sci, alle guide alpine (<i>professioni della montagna</i>) oltre che degli universi piste/impianti ed infortuni.</p> <p><b>Digitalizzati tutti i dati, anche cartacei, in possesso della Direzione</b> utili al popolamento della piattaforma e riferiti, in particolare, a decreti di apprestamento e/o di apertura delle piste da sci, infortuni, statuti e atti costitutivi relativi alle scuole di sci.</p> <p>Verificato ed <b>approvato il sistema per l'iscrizione on line agli esami di abilitazione</b> alla professione di maestro di sci ed a quelli di specializzazione nelle diverse discipline.</p>
	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA L.R. N. 26/2014 ED ELABORAZIONE MODULISTICA PER APERTURA NUOVE SCUOLE SCI	<p>Realizzata per la trasmissione della <b>SCIA delle scuole di sci e di sci alpinismo</b>, rendendo la stessa immediatamente disponibile sul sito della Regione <b>in formato digitale</b>.</p> <p>Sostituito il sistema informatico di gestione dei dati denominato "MUTA" con la <b>nuova piattaforma informatica denominata Osservatorio per gli Sport della Montagna - OSM</b> che, al suo interno, prevede un nuovo sistema di gestione dell'elenco regionale delle scuole di sci e alpinismo.</p>

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	COMPLETAMENTO DEL PROGETTO SKIPASS - PUBBLICAZIONE DEL MANUALE D'USO LIBRO BIANCO OPEN PASS	Realizzato il <b>manuale d'uso in formato digitale</b> per la definizione degli standard e l'utilizzo del 'Sistema open pass' - <i>l'unico esempio in Europa di unificazione di uno standard aperto di sistemi di emissione e controllo accessi, eterogenei e con software proprietario</i> - sulla cui base è stato costruito il <b>Libro bianco open pass</b> , un documento informativo, normativo e tecnico dedicato al progetto OpenPass ed alle sue implementazioni.
SVILUPPO ECONOMICO	PERCORSO DI ATTUAZIONE L.R. 11/2014: AZIONI A SUPPORTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - S.U.A.P.	Al fine di migliorare l'organizzazione e i processi dei S.U.A.P. e per favorire la progressiva diffusione del fascicolo informatico d'impresa sul territorio regionale, è stato avviato il <b>Programma di Action Learning</b> articolato in tre fasi distinte: formazione, affiancamento sul campo e assistenza a distanza.
	ATTUAZIONE DELLA L.R. 10/2016 IN MATERIA DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE	Approvati i <b>criteri per la riassegnazione delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche</b> e introdotti <b>nuovi criteri nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi di nuova istituzione</b> che riguardano la qualità dell'offerta, l'innovatività dei servizi e l'impatto ambientale dei mezzi. A supporto dei Comuni nelle procedure di riassegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza a maggio/luglio 2017 è stato inoltre <b>approvato un fac-simile di bando e della relativa domanda di partecipazione</b> per le assegnazioni di concessioni di posteggio nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolate.
TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTÀ METROPOLITANA	MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA REGIONALE	Approvato l' <b>adeguamento del modulo nazionale Permesso di Costruire</b> alle normative specifiche e di settore di Regione Lombardia. Impostata l'attività di <b>digitalizzazione di tutti i moduli edilizi regionali già approvati</b> (CIL, CILA, DIA, PdC) e di interoperabilità dei dati, che verrà successivamente estesa anche ai moduli in corso di revisione per permetterne la compilazione on-line.
UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION	APPROVAZIONE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA DELLA RICERCA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL POR FESR	In tutti i bandi dell'Asse 1 "Ricerca & innovazione" del POR FESR 2014-2020 approvati nel corso del 2016 e nelle "Linee guida di rendicontazione delle spese" di tre di essi sono state <b>contemplate le tabelle di costi standard per il personale</b> .

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	OPEN INNOVATION E OPEN SOURCE	Progettata e sviluppata l' <b>evoluzione</b> della <b>piattaforma Open Innovation</b> in un ecosistema software basato sul modello <i>Open Source</i> articolato in tre aree: <i>tecnologica, comunicazione e collaborazione</i> .
	OPEN INNOVATION	Attività di <b>progettazione e manutenzione del software</b> (ad es. il potenziamento delle funzioni di comunicazione, il monitoraggio ed analisi di indicatori di attività, la pubblicazione di <i>best practice</i> , ecc.)
WELFARE	AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE, ANAGRAFE UNICA DELLE STRUTTURE	<b>Adeguati i servizi</b> alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della l.r. 23/2015 e avviate le <b>attività per l'evoluzione di alcune funzionalità sull'applicativo</b> 'Sistema di Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie (ASAN)'
	INVIO TELEMATICO DEI CERTIFICATI DI INFORTUNIO SUL LAVORO DAI PS DELLE ATTUALI ASST (EX AAOO) E DAI MEDICI DI MEDICINA GENERALE	Emessa una <b>nuova release della web application 'Servizio Gestione Certificati INAIL (GCINAIL)'</b> , accessibile dal menù SISS, in cui sono stati resi obbligatori i campi della 'ragione sociale dell'impresa' e le 'cause e circostanze dell'infortunio'.
	RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA	Intraprese iniziative finalizzate a <b>semplificare gli adempimenti amministrativi</b> in capo agli Operatori del SSR e agli OSA/OSM (ad esempio: semplificati gli adempimenti per le microimprese che operano nel settore della produzione di alimenti, resi più efficienti i controlli ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare attraverso il Coordinamento delle diverse Autorità Competenti, pubblicate le procedure operative che lo disciplinano i controlli).
	CREG (CHRONIC RELATED GROUP) E DWH PER ATTIVITÀ DI GOVERNO DEI SERVIZI TERRITORIALI	Effettuata l'attività di sviluppo del tracciato del <b>Piano Assistenziale Individuale (PAI)</b> .

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DELLE ESENZIONI (REDDITO, PATOLOGIA, INVALIDITÀ)	<p><b>Adeguato il flusso giornaliero</b> inviato a SOGEI con le esenzioni per reddito e patologia degli assistiti e adeguate le procedure di acquisizione delle posizioni di esenzioni per reddito nazionali.</p> <p><b>Modificata la visibilità e le funzioni applicative delle esenzioni</b> per gli operatori ASST con logica territoriale ATS e aggiornamento rispetto alla nuova organizzazione dei documenti e delle maschere video.</p> <p>Predisposto lo <b>sviluppo per l'evoluzione del sistema di registrazione delle esenzioni in farmacia</b> per gestire la registrazione delle autocertificazioni per esenzione sia da parte del diretto interessato che del tutore/genitore per soggetto terzo, e la richiesta di revoca di esenzione per reddito da parte di tutore/genitore per soggetto terzo.</p>
	SISTEMI PER L'EMERGENZA URGENZA - EUOL	Adeguati i servizi alle modifiche del Servizio Sanitario Lombardo definite con la l.r. 23/2015, con particolare riguardo alla <b>riconfigurazione EUOL in funzione della nuova organizzazione a alle modifiche sulla reportistica</b>
	FLUSSI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO LOMBARDO	Migliorato il <b>processo di controllo e qualità dei dati sul personale da parte degli Enti Sanitari</b> , i cui benefici sono stati registrati anche rispetto alla <b>gestione automatizzata delle Proposte Organizzative Aziendali degli Enti di nuova costituzione.</b>
	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - F.S.E.	I principali interventi hanno riguardato l' <b>adeguamento dei documenti</b> e della logica di controllo dei dati codificati <b>con la nuova codifica delle ATS e ASST</b> , le <b>modifiche ai servizi di pubblica e comunica</b> , la <b>gestione del transitorio.</b>
	EVOLUZIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI DELL'OFFERTA SANITARIA E DI PRENOTAZIONE PER FARMACIE E CITTADINI	I principali interventi hanno riguardato l' <b>adeguamento ai servizi centrali e a tutti gli applicativi di prenotazione e ai servizi ad uso di cittadino e farmacie</b> (App SALUTILE Prenotazioni, Prenotazione online e GP++ Farmacia), e la realizzazione di un <b>nuovo 'Servizio Informativo Integrato'</b> che consente al cittadino di capire dove poter effettuare una prestazione sanitaria in regime SSN e con quali tempistiche.

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	EVOLUZIONE SISTEMA DI GESTIONE PROTESICA E CELIACHIA AI FINI DELLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEL CITTADINO E DEL CONTROLLO DELLA SPESA	<p>Tra le principali evoluzioni del servizio realizzate si evidenziano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'adeguamento applicativo del Sistema Regionale Assistant_RL</b> per la generazione Flusso della Protesica Maggiore (PROMAG) e della Diabetica (DIABET),</li> <li>- lo <b>sviluppo di 4 nuovi moduli SMAF per l'accoglienza dei Flussi</b> Protesica Maggiore, Protesica Minore, Diabetica e Dietetica,</li> <li>- <b>l'adeguamento del Sistema Regionale Assistant RL</b> a supporto dei servizi di Protesica al fine di recepire il nuovo assetto organizzativo che ha previsto il trasferimento in carico alle ASST delle attività di gestione contabile ed operativa,</li> <li>- <b>l'adeguamento del Sistema Regionale Celiachia RL</b> a supporto dei servizi di Celiachia al fine di recepire il nuovo assetto organizzativo che ha assegnato all'ATS le attività di convenzionamento dei fornitori, pagamento e rendicontazione.</li> </ul>
	GESTIONE CICLO DELLE PRESCRIZIONI E PRESTAZIONI SANITARIE (RICETTA DEMATERIALIZZATA E CERTIFICATI DI MALATTIA)	<p>Gli interventi realizzati in materia di RICETTA DEMATERIALIZZARA hanno visto, oltre agli <b>adeguamenti alle funzioni applicative</b>,</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la <b>prosecuzione della diffusione e del progressivo incremento percentuale di ricette</b>,</li> <li>- <b>l'avvio, da luglio 2016, della prescrizione specialistica di Analisi di Laboratorio da parte di tutti i MMG/PDF</b> di tutto il territorio,</li> <li>- <b>l'estensione dal 1° novembre della prescrizione di prestazioni specialistiche di tutte le Branche su tutto il territorio regionale;</b></li> </ul> <p>mentre, in relazione ai CERTIFICATI DI MALATTIA, le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le <b>variazioni alla Web Application ed ai servizi A2A</b> relative all'invio dei certificati di Malattia, della Comunicazione di Inizio Ricovero e di Certificato per garantire l'accesso con le nuove credenziali, e</li> <li>- la <b>gestione del transitorio e trasformazione dei codici ASL/AO in codici nuovi ATS/ASST verso MEF/INPS.</b></li> </ul>
	INTEGRAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SSL) NEI CURRICULA SCOLASTICI	<p>Approvato un <b>protocollo</b>, sottoscritto da DG Welfare, INAIL ed USR, che prevede il <b>riconoscimento della formazione generale SSL a quegli studenti che nelle loro scuole hanno fruito dei percorsi di integrazione SS nei curricula scolastici.</b></p>

DIREZIONE	INTERVENTO	INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE
	SERVIZI SANITARI ONLINE PER IL CITTADINO	Effettuata una <b>nuova gestione dei documenti clinici elettronici</b> e della relativa logica di controllo in adeguamento alla l.r. 23/2015 e avviate le <b>attività per il miglioramento dei criteri di sicurezza</b> ( <i>integrazione di tutti i servizi applicativi a Shibboleth per permettere con un'unica autenticazione l'utilizzo dei servizi da parte degli utenti SPID e adozione di una password policy per le credenziali IDPC in base a standard di sicurezza aggiornati alle nuove tipologie di attacco e ottimizzazione pagina codice di sicurezza Gateway IDPC</i> ).
	SERVIZIO TELEMATICO Ge.M.A. (GESTIONE MANUFATTI IN AMIANTO) PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI PIANI DI BONIFICA AMIANTO EX ARTT. 250 E 256 DLGS 81/08 E PER LA COMPILAZIONE ON LINE DELLA RELAZIONE ANNUALE EX ART. 9 LEGGE 257/92	L'applicativo consente al datore di lavoro delle imprese esercenti attività di bonifica amianto di rendere immediatamente fruibile notifiche, piani per i lavori di bonifica e le relazioni consuntive annuali all'organo di vigilanza territorialmente competente. Oltre alle attività legate agli aggiornamenti dell'applicativo. è in corso la stipula di un <b>protocollo con la Provincia Autonoma di Trento</b> che ha chiesto il <b>riuso del servizio Ge.M.A.</b>
	SISTEMI DI PAGAMENTO	<p>Gli interventi effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>formalizzata l'adesione di tutte le Aziende Sanitarie di RL a PagoPA</b> ed è stata rilasciata l'integrazione tra MALL e PagoPA; l'integrazione è stata sperimentata da due Aziende pilota e validata da AgID;</li> <li>- <b>semplificato il processo di adesione a PagoPA alle Aziende Sanitarie,</b></li> <li>- <b>avviato l'utilizzo del servizio Pagamenti dal portale Servizi Sanitari al Cittadino.</b></li> </ul>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	SISTEMA DELLE CONOSCENZE - Sis.CO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG AGRICOLTURA/UE Programmazione comunitaria, sviluppo rurale e semplificazione amministrativa/Struttura Risorse economiche, sistemi informativi e semplificazione
ENTI SIREG COINVOLTI	RL: DG Agricoltura, OPR, UTR, Amministrazione provinciale di Sondrio SIREG: ATS, ARPA, LISPA, ERSAF
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Nessuno
R.A. DEL PRS X LGS.	99. Econ.16.1 Abbattimento dei costi burocratici ("Abbattimento dei costi burocratici e oneri fiscali e sviluppo servizi di business per l'impresa tramite strumenti informativi a servizio delle imprese agricole ed agroalimentari")  Azione: 99.5 Semplificazione delle procedure e taglio dei costi burocratici a carico delle imprese
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<b>Implementazione anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali</b> in conformità alle Linee guida di cui alla dgr n. 1495/2014. Approvata dgr n. 1495/2014 " <i>Anagrafe digitale regionale delle aziende agricole e silvo pastorali - Linee guida per la raccolta e l'inserimento dati nel nuovo sistema informativo per le politiche agricole della RL - Sistema delle conoscenze (SisCO)</i> ".
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Imprese agricole, silvo-pastorali e agroindustriali Operatori del settore agricolo Cacciatori P.A.
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : 1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	<b>Definizione dei processi per l'interoperabilità tra i sistemi informativi agricoli delle P.A.</b> In linea con Agricoltura 2.0, è stato realizzato lo strumento per lo scambio dati tra il sistema informativo agricolo di RL e quello nazionale al fine di garantire una completa interoperabilità tra i sistemi informativi regionali e nazionali semplificando e riducendo le attività relative ai controlli sulla gestione dei finanziamenti alle imprese. <b>Sviluppo applicativo per la gestione del comparto caccia</b> precedentemente gestito dalla Amministrazioni Provinciali si è proceduto al riuso di un applicativo della provincia di Brescia che riadattato è stato integrato nel portale SISCO. <b>Sviluppo integrazione all'applicativo UMA</b> A seguito del passaggio di competenze su prodotti petroliferi agevolati alla Regione si è reso necessario sviluppare i moduli per la gestione del processo di decretazione delle istanze pervenute e istruite positivamente. <b>Sviluppo degli applicativi per la gestione ed attuazione degli aiuti a valere sui fondi FEASR (fondi europei agricoli per lo sviluppo rurale) e regionali.</b> In attuazione del PSR 2014-2020 sono state validate le analisi e realizzati gli applicativi necessari per consentire alle imprese agricole di presentare le domande di cui ai bandi attivati nel 2016.

	<p>Il sistema ha permesso la gestione della firma elettronica, la possibilità di allegare in formato elettronico tutti i documenti previsti dal bando rendendoli direttamente accessibili a tutti gli attori coinvolti nelle varie fasi del procedimento stesso (UTR, DGA e OPR).</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>Costi per l'informatizzazione sono stati sostenuti da Area Organizzazione (Sistemi informativi e ICT), DGA e OPR. DGA costi - incarico 16S06 - Euro 2.058.500 con esclusione del sistema caccia a carico di Sistemi informativi e ICT</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE/ U.O. Valutazione e Autorizzazioni ambientali  DG PRESIDENZA/ UO Programmazione e coordinamento SIREG/ Struttura Semplificazione e Digitalizzazione
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Camera di Commercio; Associazioni di Categoria; Angeli Antiburocrazia
R.A. DEL PRS X LGS.	18.01.36.1 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
DESCRIZIONE DEL CONTESTO  Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Un intervento di semplificazione amministrativa rilevante per le piccole e medie imprese lombarde (circa 40.000) riguarda l'attuazione regionale del regolamento statale sull'Autorizzazione Unica Ambientale – AUA (<b>DPR 59/2013</b>), che consente alle imprese di richiedere un unico titolo abilitativo al posto di sette comunicazioni e autorizzazioni in materia ambientale ad un unico soggetto (il SUAP) quale unico interlocutore pubblico in relazione a tutte le vicende amministrative che riguardano la sua attività produttiva (in precedenza le varie autorizzazioni venivano rilasciate da diverse Pubbliche Amministrazioni quali Regione, Provincia, A.T.O., A.R.P.A., altri Uffici Comunali etc.).</p> <p>Regione Lombardia ha adottato nel <u>maggio 2014</u> - anticipando il modello nazionale - un <b>modello unico per la presentazione telematica delle istanze AUA</b>, che si compone di un'unica scheda generale riportante una volta per tutte i dati del gestore, della società e dell'impianto oggetto di richiesta e delle 7 schede settoriali relative ai sette titoli abilitativi accorpate nell'AUA, ottimizzate e razionalizzate nei contenuti tecnici. Contestualmente al modello unico Regione Lombardia ha adottato gli <b>standard di interoperabilità tra i sistemi informativi</b> degli enti coinvolti nel procedimento per favorire l'interscambio della documentazione tra gli Enti coinvolti e l'aggiornamento delle informazioni presenti nel Registro AUA di Regione Lombardia implementato nel sistema regionale MUTA.</p> <p>Nel <u>2015</u> sono stati approvati, inoltre, un <b>tariffario regionale unico</b>, nel quale sono definite le modalità di determinazione e versamento degli oneri istruttori da parte dei gestori degli impianti AUA in sostituzione dei tariffari settoriali (laddove esistenti) e un ulteriore insieme di <b>documenti divulgativi</b> per accompagnare operatori ed enti in tutte le fasi del procedimento AUA.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b> Formazione e informazione sugli strumenti di semplificazione regionali adottati; predisposizione di modelli per standardizzare la gestione amministrativa dei procedimenti, monitoraggio delle AUA rilasciate in Regione Lombardia utilizzando il registro AUA regionale.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	Imprese P.A. (SUAP, Province)

<p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le attività svolte da Regione Lombardia nel <b>2016</b> si sono incentrate su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisposizione di documenti/modelli finalizzata ad agevolare ed uniformare la gestione dei procedimenti; sono stati predisposti, in particolare, il modello di allegato tecnico AUA per le Autorità Competenti e una serie di modulistiche per le Aziende finalizzate alla presentazione di domande/comunicazioni inerenti ulteriori fasi del procedimento AUA (voltura, modifica, autorizzazione generale);</li> <li>- attività di formazione e informazione rivolta in particolare ai SUAP mediante seminari/<i>workshop</i> territoriali (4 incontri a Bergamo, 1 a Lodi, 1 a Como), e un <i>webinar</i> dedicato);</li> <li>- monitoraggio dell'attuazione del Regolamento AUA sul territorio regionale tramite sia l'analisi dei dati relativi alle istanze presenti sul registro AUA sia un'attività di <i>audit</i> e interviste sul campo rivolte a Province e SUAP.</li> </ul> <p>Sulla base dell'attività di <i>audit</i> effettuata è emerso che i tempi di rilascio delle AUA risultano inferiori rispetto agli anni iniziali ma ancora superiori a quelli previsti dal Regolamento. Le cause di tali ritardi sono dovute a molteplici fattori quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un eccessivo frazionamento dei SUAP (ad oggi circa 850 sul territorio regionale);</li> <li>- difficoltà di interazione tra molteplici soggetti coinvolti nel procedimento (SUAP, Province, ATO, ARPA, comuni, Gestori del S.I.I.);</li> <li>- criticità relative all'interoperabilità tra le piattaforme informatiche dovute al non pieno adeguamento di tutte le piattaforme operanti sul mercato agli standard di interoperabilità regionali;</li> <li>- struttura della modulistica digitale che risulta un po' rigida sia per le imprese sia per le Autorità competenti.</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>120.000 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	MISURE SPERIMENTALI PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELL'ARIA IN LOMBARDIA: APPLICATIVO ONLINE PER IL CITTADINO, LE IMPRESE E I COMUNI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE/ UO Aria, clima e paesaggio
ENTI SIREG COINVOLTI	ARPA Lombardia LISpA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ANCI Lombardia e i Comuni lombardi che hanno aderito alla sperimentazione
R.A. DEL PRS X LGS.	271 Ter.9.8 Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>È stato sottoscritto un Protocollo di Intesa con ANCI a cui i Comuni lombardi aderiscono su base volontaria, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria negli episodi di inquinamento acuto da PM10 attraverso l'attuazione di misure temporanee omogenee e coordinate a livello territoriale durante tali episodi. Le misure così definite si affiancano alle misure strutturali permanenti previste dal PRIA (Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria) nella stagione invernale.</p> <p>Il Protocollo, approvato con DGR 5656 del 03/10/2016, è stato avviato il 24/10/2016 e la sperimentazione durerà fino al 15/04/2017. L'iniziativa è rivolta primariamente ai Comuni delle aree a più alto rischio di superamento dei limiti di PM10, ma è aperto all'adesione di tutti i Comuni della Lombardia.</p> <p>Le misure si articolano su due livelli in relazione alla concentrazione di PM10 e al numero di giorni consecutivi di superamento, e riguardano il settore traffico, il riscaldamento domestico e l'agricoltura.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> ,	<p>Il Protocollo impatta su una pluralità di soggetti differenti con potenziali effetti sulle attività ordinarie. Fondamentale quindi fornire uno strumento informativo intuitivo, aggiornabile in tempo reale e che consenta di diffondere i dati rapidamente.</p> <p>A tal fine è stato sviluppato un applicativo web dedicato, che consente di sapere se il proprio Comune aderisce al Protocollo, se è a rischio di superamento e se sono attive le misure di contenimento previste in funzione delle condizioni di qualità dell'aria monitorate da ARPA, che pubblica i dati giornalieri.</p>

<p>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</p> <p>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>Nel dettaglio, l'applicativo, sviluppato sulla piattaforma E015, è accessibile dal sito di ARPA Lombardia (<a href="http://www.arpalombardia.it">www.arpalombardia.it</a>) e si basa su una mappa sensibile in cui i Comuni aderenti al Protocollo possono essere facilmente individuati, unitamente allo stato della qualità dell'aria in relazione alle condizioni di attuazione del Protocollo.</p> <p>Parallelamente attraverso l'applicativo è possibile consultare i dati di dettaglio così come rilevati ed elaborati da ARPA.</p> <p>A fine gennaio 2017 hanno aderito al Protocollo 102 Comuni: risultano così coinvolti circa 3,7 milioni di cittadini.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>80.000 € (IVA inclusa) comprensiva della parte di assistenza. Il solo sviluppo è quotato 44.400 € (IVA esclusa)</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	DIFFUSIONE DELLA BANDA ULTRA LARGA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE/UO Energia, reti tecnologiche e gestione risorse
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Ministero dello Sviluppo economico Infratel s.p.a.
R.A. DEL PRS X LGS.	87. Econ. 14.4 Completamento del sistema di connettività a Banda Larga e Banda Ultra Larga
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	Per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea e della Strategia italiana per la banda ultra larga, Regione Lombardia ha sottoscritto un Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo economico (DGR 5000 del 30/03/2016) con l'obiettivo di:  - estendere il servizio a 30 Mbps al 100% della Lombardia; - estendere il servizio a 100 Mbps all'85% della Lombardia. L'intervento porterà la Lombardia ai primi posti in Europa per livello di copertura a banda ultra larga.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Tutti i Comuni della Lombardia
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	L'Accordo di Programma individua Infratel s.p.a., società di scopo del Ministero dello Sviluppo economico, quale soggetto attuatore degli interventi. A giugno 2016 Infratel ha indetto la gara per l'individuazione dell'operatore privato che avrà il compito di implementare la rete in fibra ottica e gestirla per 20 anni. L'inizio lavori è previsto ad aprile 2017 e la loro conclusione entro il 2020.  La proprietà della rete realizzata rimarrà pubblica, proporzionalmente suddivisa secondo le rispettive quote tra Regione Lombardia e Ministero dello Sviluppo economico.
COSTI SOSTENUTI Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	450M€, di cui 70M€ provenienti dalla Comunità europea e 380M€ dal Ministero dello Sviluppo economico.

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	GARANTIRE LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DI PROGETTI E INTERVENTI CON IL TERRITORIO: LINEE GUIDA SALUTE PUBBLICA E LINEE GUIDA BIODIVERSITA' PER GLI STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE/ UO Valutazione a autorizzazioni ambientali
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	249 Ter. 9.2 Riorganizzazione, razionalizzazione delle procedure di autorizzazione e valutazione ambientale
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>La l.r. 5/2010 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale" riporta le categorie progettuali assoggettate alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e a Verifica di assoggettabilità. La procedura di VIA regionale prevede che ciascun progetto sia accompagnato da uno studio di impatto ambientale che identifichi, stimi e valuti gli effetti ambientali dell'opera sul territorio. In particolare sono state messe a disposizione dei soggetti proponenti alcune linee guida di supporto riguardanti diversi temi, quali alcune componenti ambientali e alcune tipologie di opere.</p> <p>In particolare nel corso del 2016 sono state approvate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la revisione delle linee guida per la componente salute pubblica (DGR 4792 del 08/02/2016), riguardante la VIA di determinati impianti pubblici e privati con particolare riferimento ai rischi e agli effetti diretti e indiretti sulla salute umana, in attuazione della normativa comunitaria di riferimento. La prima versione delle linee guida era stata approvata nel 2014 già prevedendo possibili adeguamenti;</li> <li>• le linee guida per la componente biodiversità (DGR 5565 del 12/09/2016), concernenti la valutazione di determinati progetti pubblici e privati, prevedendo che la valutazione dell'impatto ambientale individui, descriva e valuti gli effetti diretti ed indiretti del progetto in esame sulla biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti dalle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli".</li> </ul>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<p>Soggetti pubblici e privati che propongono progetti di opere ed interventi soggetti alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale o alla Verifica di assoggettabilità, ai sensi del d.lgs. 152/2006 (c.d. Codice dell'ambiente) e della l.r. 5/2010.</p> <p>Pubbliche amministrazioni in qualità di autorità competenti in materia di VIA ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 5/2010.</p>
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b>	Secondo le indicazioni del R.R. 5/2011 (attuativo della l.r. 5/2010) si propone l'emanazione di linee guida a supporto tecnico-amministrativo a proponenti di progetti/opere assoggettate a VIA/Verifiche di VIA e alle

<p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>autorità competenti in materia. Il tutto anche quale contributo alla <u>semplificazione dei procedimenti amministrativi di VIA e di Verifica di assoggettabilità</u> conferendo maggior efficacia, efficienza ed economicità all'azione istruttoria sul territorio regionale in un quadro metodologico omogeneo. Le linee guida per le componenti salute pubblica e biodiversità negli studi di impatto ambientale si collocano in questo orientamento, fornendo a tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti di VIA/Verifica degli elementi condivisi per un'attenta analisi e valutazione degli effetti che gli interventi che vengono proposti sul territorio possono comportare per la salute e la natura.</p> <p>In particolare sono state evidenziate alcune <u>criticità circa l'applicazione delle linee guida</u> per la componente salute pubblica approvate nel 2014, criticità emerse grazie a una raccolta di dati presso i soggetti destinatari di questo strumento. La revisione favorisce l'applicazione più omogenea da parte dei soggetti che presentano i progetti, dei tecnici che redigono gli studi di impatto ambientale e delle autorità competenti alla valutazione ambientale, senza modificare i contenuti sostanziali delle suddette linee guida.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	LEGGE REGIONALE 7 OTTOBRE 2016, N. 25 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE - RIORDINO NORMATIVO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG CULTURE, IDENTITÀ E AUTONOMIE
ENTI SIREG COINVOLTI	Finlombarda, Eupolis, Fondazione Film Commission.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Province, Musei, Biblioteche, Fondazioni e Associazioni in ambito culturale; enti, istituzioni e imprese del settore culturale, creativo e dello spettacolo.
R.A. DEL PRS X LGS.	9 Ist 1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	Quadro di riferimento obsoleto e necessità di armonizzazione e aggiornamento delle numerose leggi in materia di cultura, esistenti dai primi anni settanta. Dare una risposta concreta a tante sollecitazioni che in questi anni sono arrivate dai territori, anche in tema di semplificazione e ammodernamento. Recepimento delle nuove indicazioni della normativa comunitaria, statale e regionale in un unico testo normativo. Razionalizzazione e semplificazione degli strumenti di programmazione e finanziamento con un unico programma.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Terzo settore in ambito culturale, Fondazioni, Pubblica Amministrazione, Imprese, Cittadini
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	Il Consiglio regionale, in data 27 settembre 2016, ha approvato la legge n. 25 di riordino in materia culturale: si tratta della prima legge di riordino approvata nel corso di questa legislatura.  La legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 ha riordinato la normativa regionale in materia culturale, che in precedenza si basava su 19 leggi, unificando la programmazione strategica e finanziaria e gli strumenti di intervento, fino al 2016 differenziati per diversi ambiti.  In particolare <u>la nuova legge</u> , nell'ottica di migliorare la qualità dell'azione regionale, <u>punta a semplificare e aggiornare strumenti e procedure per il perseguimento e la valutazione delle politiche di settore</u> , attraverso:  <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ il recepimento delle nuove indicazioni della normativa comunitaria, statale e regionale;</li> <li>▪ la razionalizzazione e la semplificazione degli strumenti di programmazione e finanziamento con un unico Programma a valenza triennale, da aggiornare e dettagliare annualmente;</li> <li>▪ l'unificazione delle procedure previste in passato per i vari ambiti (promozione educativa culturale, spettacolo, musei, biblioteche, ecc.) e un unico Fondo per interventi, attività, sistemi culturali integrati, collaborazioni pubblico – privato;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ l'inserimento di una clausola valutativa: relazione annuale al Consiglio regionale per il monitoraggio e la valutazione dei risultati.</li> </ul> <p>Inoltre sono state previste, rispetto alla normativa previgente, linee di intervento innovative tra cui le principali attengono all'attivazione di tavoli di confronto in ambito culturale, all'individuazione di strumenti atti a costruire reti e alleanze sia con enti pubblici che con soggetti privati, e valorizzazione della delega alle "Identità ed Autonomie" attraverso la promozione della conoscenza della tradizione linguistica e dei valori propri della cultura lombarda.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	-

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	CARD DATA MODEL - REQUISITI TECNICI DELLE SMART CARD PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA DI BIGLIETTAZIONE ELETTRONICA IN REGIONE LOMBARDIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG INFRASTRUTTURE E MOBILITA' / U.O. Servizi e Reti per la mobilità
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Imprese di Tpl (Trenord, ATM)
R.A. DEL PRS X LGS.	318 Ter. 10.2 Rinnovo parco autobus e sviluppo tecnologie innovative
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Regione Lombardia sta promuovendo lo sviluppo di sistemi di bigliettazione a livello regionale, al fine di rendere più semplice la fruizione del trasporto pubblico da parte dei cittadini e permettere alle aziende una gestione più efficiente dei sistemi tariffari, nonché un controllo dell'evasione tariffaria, sulla base dei "criteri per lo sviluppo di sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi ed interoperabili in Regione Lombardia", approvati con d.g.r. 2672/2011 e modificati con d.g.r. 4140/2015. Sulla base di questi criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trenord, ATM e le aziende esercenti servizi di TPL delle province di Milano e Monza e Brianza, hanno in corso lo sviluppo di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica, per l'area milanese.</li> <li>- Regione con d.g.r. 1934/2014 e 4140/2015 ha approvato il "bando per lo sviluppo dei sistemi di bigliettazione elettronica interoperabili di trasporto pubblico locale in Regione Lombardia", a seguito del quale sono in corso di sviluppo 9 progetti provinciali, che sono tenuti a garantire l'interoperabilità con il servizio ferroviario regionale.</li> </ul> <p>Al fine di garantire l'interoperabilità dei sistemi di bigliettazione elettronica non è sufficiente supportare gli stessi standard tecnologici, ma è necessario utilizzare da parte dei sistemi in corso di realizzazione un <b>unico modello dei dati (Card data model)</b> dei supporti <i>contact-less</i> dei titoli di viaggio. Il modello dati definisce la struttura dati dei supporti <i>contact-less</i> (<i>card</i> e <i>biglietti chip on paper</i>), le modalità di codifica e configurazione dei dati, le regole con cui si modificano e si scrivono gli attributi dei titoli di viaggio sui supporti <i>contact-less</i>.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO  Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Cittadini Imprese
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b>	Approvato decreto di definizione e approvazione delle specifiche tecniche per il <i>card data model</i> per lo sviluppo dei nuovi sistemi di bigliettazione elettronica (n. 2221 del 24 marzo 2016).

<p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>40.000,00 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO SULLA PIATTAFORMA "MUTA" PER LA PRESENTAZIONE DELLE SCIA DI AVVIO DEI SERVIZI DI COLLEGAMENTO AEROPORTUALE E DELLE SCIA DI VARIAZIONE DEI MEDESIMI SERVIZI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG INFRASTRUTTURE E MOBILITA' / Struttura Economica e Finanziaria per il trasporto pubblico
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica (per l'implementazione e l'assistenza del sistema informativo)
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	/
R.A. DEL PRS X LGS.	RA 318 Rinnovo parco autobus e sviluppo tecnologie innovative
DESCRIZIONE DEL CONTESTO	<p>Coerentemente con le disposizioni normative vigenti e con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018, al fine di perseguire la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- è stato implementato apposito sistema informativo regionale sulla piattaforma telematica "Modello Unico Trasmissione Atti" (MUTA), per la trasmissione da parte delle Imprese delle SCIA per l'inizio delle attività inerenti i servizi automobilistici aeroportuali e per le SCIA di variazione dei medesimi servizi;</li> <li>- sono stati attivati controlli automatici dal sistema informativo;</li> <li>- è stata semplificata l'attività amministrativa delle imprese esercenti i servizi automobilistici aeroportuali.</li> </ul>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Imprese
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Approvati i decreti n.10279/2015 e 497/2017 per la definizione delle modalità di presentazione della segnalazione certificata di inizio attività per i servizi di collegamento effettuati mediante autobus con gli aeroporti aperti al traffico civile in ambito regionale e delle relative variazioni, nonché delle comunicazioni inerenti i medesimi servizi di collegamento di cui al Regolamento Regionale n.8 del 27 ottobre 2015</li> <li>- Presentato alle imprese il 16 dicembre 2016 il sistema informativo sulla piattaforma "MUTA".</li> <li>- Inseriti nel sistema informativo i dati pregressi per loro adattamento/conversione.</li> <li>- Adattato e aggiornato il format del sistema informativo alla normativa in evoluzione.</li> </ul>

per il trasferimento dell'esperienza	
<b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	84.000,00 €

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI LOCALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DEI SERVIZI, DI VIDEOSORVEGLIANZA E DI RILEVAMENTO PASSEGGERI, A BORDO DEGLI AUTOBUS ADIBITI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG INFRASTRUTTURE E MOBILITA' / Struttura Economica e Finanziaria per il trasporto pubblico
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia informatica
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Associazioni di categoria degli operatori di Trasporto Pubblico
R.A. DEL PRS X LGS.	318 Ter. 10.2 Rinnovo parco autobus e sviluppo tecnologie innovative
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare IN SINTESI:  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i risultati attesi	<p>Il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (<i>Deliberazione del Consiglio Regionale n.1245 del 20 settembre 2016</i>) ed il Piano di Azione Nazionale sui Sistemi Intelligenti di Trasporto - ITS (<i>decreto 44/2014 del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti</i>), prevedono l'adozione di azioni volte a promuovere la trasmissione delle informazioni relative alla posizione e allo stato del veicolo delle flotte di trasporto pubblico, tramite nonché l'utilizzo di sistemi tecnologici al fine della realizzazione degli obiettivi di miglioramento della qualità, dell'attrattività e dell'efficienza economica del TPL, della semplificazione nell'utilizzo del TPL da parte del cittadino e del monitoraggio del servizio per una sua migliore programmazione e gestione.</p> <p>In particolare con l'utilizzo di sistemi di localizzazione e tracciamento, si permette una migliore gestione dei programmi di servizio dei trasporti pubblici e una migliore e puntale informazione al cittadino degli orari anche in real-time, semplificando e favorendo così l'utilizzo del trasporto pubblico locale.</p> <p>E' stato quindi promosso un bando per la dotazione dei mezzi adibiti a trasporto pubblico locale in Regione Lombardia di strumenti tecnologici utili al monitoraggio e il controllo delle flotte, alla sicurezza dei passeggeri, e alla programmazione del servizio, per il finanziamento di sistemi di localizzazione e monitoraggio, di videosorveglianza e di conteggio dei passeggeri.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Imprese
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :	Con DGR n. 5144 del 9/05/2016 è stato approvato il bando ( <i>successivamente pubblicato</i> ) per l'assegnazione di contributi per l'installazione di sistemi di localizzazione e monitoraggio dei servizi, di videosorveglianza e di rilevamento passeggeri, a bordo degli autobus adibiti al servizio di Tpl.

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Con decreto n. 12303 del 25/11/2016 sono stati approvati i contributi ammissibili per un totale di € 4.761.768,25 per l'installazione di sistemi di localizzazione e monitoraggio su 2140 autobus e di sistemi di video sorveglianza su 550 autobus.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>€ 1.261.768,25 nell'anno 2016, per un totale di € 4.761.768,25 nel triennio 2016-2018.</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	GESTIONE TOTALMENTE INFORMATIZZATA (DEMATERIALIZZAZIONE) DELLE PROCEDURE DI LICENZIAMENTO COLLETTIVO E DI CIGS
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO AGENZIA REGIONALE ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO (ARIFL)
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Alesca Informatica (fornitore)
R.A. DEL PRS X LGS.	19 Ist. 1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della PA 84. Econ.14.4 Coinvolgimento attivo delle rappresentanze delle imprese nella semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	VertenzeOnLine (VOL) è un applicativo web realizzato per informatizzare la gestione da parte di Arifl delle procedure di vertenza di CIGS e Licenziamento collettivo, in un'ottica di completa dematerializzazione dell'intero processo. L'applicativo dispone di funzionalità online che consentono agli utenti (aziende, loro delegati, e associazioni di categoria) di gestire direttamente, all'interno della propria area riservata, le pratiche di propria competenza, con immediata visione di tutti gli output del processo. A partire dal mese di febbraio 2015 l'applicativo è utilizzato da Arifl per la gestione delle richieste di esame congiunto; tutte le fasi della procedura, inclusa la convocazione degli esami congiunti, vengono gestite in forma telematica tramite l'applicativo VertenzeOnline, integrato con EDMA per quanto riguarda il servizio di repository documentale e protocollo.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Imprese
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati	Adozione di misure di carattere amministrativo/organizzativo, regolamentare e informatico, in materia di ammortizzatori sociali per la semplificazione dell'utilizzo dello strumento.  1. Adeguamento delle funzionalità dell'applicativo VertenzeOnLine alle modifiche normative in materia di ammortizzatori sociali introdotte con l'entrata in vigore del Jobs Act e dei relativi provvedimenti attuativi, ed in particolare del D. Lgs. 148 del 14/09/2015, che ha modificato la normativa in vigore relativa agli ammortizzatori sociali.  2. Coordinamento dell'applicativo con le modifiche al D. Lgs. 148/2015, approvate in data 23.09.2016 dal CdM e in itinere per la pubblicazione su GU.

<p>per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>3. Conclusione della fase di sperimentazione delle funzionalità online dell'applicativo <i>VertenzeOnLine</i> e predisposizione del percorso per l'apertura a tutti i soggetti esterni coinvolti (che avverrà nel 2017).</p> <p>4. Integrazione con altri applicativi in uso per la gestione dei servizi amministrativi ARIFL.</p> <p>5. Sviluppo di servizi di collegamento con altri soggetti istituzionali direttamente o indirettamente coinvolti nel processo (DG IFL, INPS, MLPS, ...).</p> <p>A decorrere da marzo 2016 tutte le funzionalità online dell'applicativo sono state messe in linea e gli utenti possono registrarsi ed inserire le pratiche di CIGS e licenziamento collettivo di propria competenza.</p> <p>La preliminare sperimentazione di tali funzionalità con un gruppo ristretto di associazioni di categoria, consulenti del lavoro e aziende, in vista dell'apertura dello stesso a tutti gli utenti interessati ha dato esito positivo.</p> <p>L'applicativo è aperto a tutti gli utenti interessati.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>€ 58.500+IVA (Integrazione al Contratto di fornitura e assistenza del 2014 per € 96.000+IVA)</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	PROGETTO LIBRETTO FORMATIVO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO / U.O. Programmazione, organizzazione e politiche europee / Struttura Sistemi Informativi e Comunicazione
ENTI SIREG COINVOLTI	LISPA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	164. Econ 15.1 Sviluppo del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi ambito e registrazione sul libretto formativo del cittadino  Azione 164.3 Armonizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in qualsiasi contesto e consolidamento della sperimentazione del "Libretto formativo del cittadino" per documentare le competenze e l'apprendimento permanente
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Il Libretto formativo del cittadino (<u>ridefinito</u> fascicolo elettronico del lavoratore dal D. Lgs 150/2015) si pone come uno strumento di documentazione trasparente e formalizzata relativa al percorso di apprendimento, crescita e mobilità professionale del cittadino certificato da Regione Lombardia.</p> <p><b>I RISULTATI ATTESI</b></p> <p><u>Lato cittadino</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornire informazioni sul soggetto e sul suo curriculum di apprendimento formale, non formale e informale, per la ricerca di un lavoro, per la mobilità professionale e per il passaggio da un sistema formativo all'altro.</li> <li>- Rendere riconoscibili e trasparenti le competenze comunque acquisite e sostenere in questo modo l'occupabilità e lo sviluppo professionale.</li> <li>- Valorizzare maggiormente le proprie competenze per accedere più facilmente al mercato del lavoro.</li> <li>- Aiutare gli individui a mantenere consapevolezza del proprio bagaglio culturale e professionale anche al fine di orientare le scelte e i progetti futuri</li> </ul> <p><u>Lato Impresa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Evidenziare in modo omogeneo ed attendibile il percorso formativo e professionale del soggetto, dando visibilità al patrimonio complessivo della persona e ai suoi punti di forza.</li> <li>- Facilitare la riconoscibilità di professionalità e competenze individuali assicurando la veridicità delle informazioni riportate in quanto certificate da Regione Lombardia.</li> </ul> <p><u>Lato Istituzione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formalizzare e definire standard minimi di un servizio utile alla concreta valorizzazione delle esperienze e competenze della singola persona espresse in un quadro sintetico, in funzione di una loro migliore spendibilità.</li> <li>- Garantire in una dimensione europea la trasparenza e la leggibilità delle informazioni e dei dati formativi e professionali della persona, attraverso un linguaggio istituzionale condiviso.</li> </ul>

	- Garantire la visibilità delle competenze e delle esperienze maturate dagli individui in una logica di mobilità geografica e professionale e di apprendimento su tutto l'arco della vita.
<b>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</b> Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Cittadini Imprese P.A.
<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : 1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	Il piano di attività ha previsto tre fasi: sperimentazione, monitoraggio dei risultati e implementazione a regime.  Sono state completate tutte le fasi indicate con particolare attenzione alle aree di interesse coinvolte (cittadini, imprese, P.A.).  Per ciascuna fase sono state realizzate delle funzionalità puntuali ripartite per esigenze di servizio.  1) Gestione del progetto (analisi e requisiti). 2) Realizzazione di nuove funzionalità (aggiornamento CV, integrazione tra CV e competenze formali e non formali, profilazione elettronica al sistema, ecc.). 3) Adeguamento ed implementazione dei flussi di aggiornamento sul fascicolo digitale del cittadino e manutenzioni evolutive.
<b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	114.151,69 €

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	SVILUPPO DI UN SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE DEGLI OPERATORI DEL MERCATO DEL LAVORO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
ENTI SIREG COINVOLTI	ARIFL
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	163. Econ.15.1 Qualificazione del sistema degli accreditati a servizi di istruzione e formazione ed ai servizi al lavoro attraverso la valutazione delle performance
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	Analisi e proposta di fattibilità per la predisposizione di un sistema informatico/informativo degli operatori accreditati che offra la possibilità di effettuare la scelta dell'operatore sulla base di chiare informazioni di efficacia ed efficienza dell'operatore stesso.  Pubblicazione di dati relativi agli operatori accreditati del mercato del lavoro e della formazione per agevolare e orientare la persona in cerca di occupazione
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Cittadini
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	Sul portale di Regione Lombardia è stato messo a disposizione di tutti i cittadini uno <b>strumento di ricerca online, geolocalizzato, che consente l'individuazione, per indirizzo o per attività primaria, degli operatori accreditati sul territorio lombardo che erogano servizi al lavoro</b> attraverso la partecipazione alle politiche attive finanziate con risorse pubbliche.  A dicembre 2016 è stato reso disponibile a tutti i cittadini un nuovo strumento che consente l'individuazione degli operatori accreditati sul territorio lombardo che erogano servizi al lavoro attraverso la partecipazione alle politiche attive finanziate con risorse pubbliche.  L'individuazione dell'operatore più adeguato ai propri bisogni può essere effettuata sul web per indirizzo o per tipo di attività primaria.  La geolocalizzazione degli operatori avviene con l'inserimento di un indirizzo di partenza ed il risultato ottenuto mostra la mappa degli operatori accreditati presenti nel raggio visualizzato che può essere definito a scelta da 0 a 15 km.  Al cittadino vengono fornite le informazioni necessarie utili a contattare l'operatore individuato, attraverso la descrizione dell'attività primaria, numero di telefono e indirizzo email.

	<a href="http://www.doteunicilavoro.regione.lombardia.it/oa/">http://www.doteunicilavoro.regione.lombardia.it/oa/</a>
<b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	-

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	DIGITALIZZAZIONE DEL VOUCHER DOTE SCUOLA - COMPONENTE ACQUISTO LIBRI DI TESTO E DOTAZIONI TECNOLOGICHE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	D.G. ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO/U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio / Struttura Istruzione e Formazione Professionale, Tecnica Superiore e Diritto allo Studio
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	EDENRED S.R.L. (Concessionario del servizio di distribuzione e gestione voucher Dote Scuola, a seguito di espletamento di specifica gara)
R.A. DEL PRS X LGS.	161.1 Consolidamento del sistema di dote scuola
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - <b>i risultati attesi</b>	L'obiettivo perseguito è stato quello di individuare una modalità alternativa ai voucher cartacei precedentemente impiegati, in modo tale da: - semplificarne la distribuzione e l'utilizzo da parte dei beneficiari; - velocizzare le procedure di rimborso agli esercizi commerciali convenzionati.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Cittadini e imprese
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : 1. <b>i risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. <b>le modalità di realizzazione</b> , 3. <b>le criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. <b>gli eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	Con la collaborazione della società che ha in appalto la gestione del servizio distribuzione e liquidazione voucher Dote Scuola, è stato possibile associare alla CRS di ciascun singolo beneficiario l'importo del contributo riconosciuto. Il cittadino ha, quindi, potuto recarsi direttamente presso uno dei 5099 esercizi commerciali convenzionati e, esibendo la propria CRS, utilizzare il voucher. L'esercizio commerciale, a sua volta, non ha più dovuto raccogliere e trasmettere i voucher cartacei al soggetto gestore, ma la procedura di liquidazione del rimborso è avvenuta interamente attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica dedicata. Nel 2016 sono stati gestiti in tal modo voucher per 83.000 beneficiari.  Le criticità riscontrate sono state di due tipi: - difficoltà di comprensione della nuova procedura di utilizzo del voucher da parte dei cittadini beneficiari; - concomitanza con lo scadere di numerose CRS. Tali difficoltà sono state affrontate garantendo agli utenti un supporto costante tramite gli uffici della D.G. Istruzione, formazione e lavoro, gli sportelli Spazio Regione e il call center del soggetto gestore (EDENRED s.r.l.).
COSTI SOSTENUTI Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	La digitalizzazione è avvenuta a costo zero per Regione Lombardia, in quanto la spesa è compresa nell'aggio pagato dagli esercenti convenzionati della rete di EDENRED s.r.l.

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA IN REGIONE LOMBARDIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	PRESIDENZA - AREA AFFARI ISTITUZIONALI/U.O. Legislativo, semplificazione normativa e rapporti Con Il Consiglio Regionale
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutte le Direzioni Generali
R.A. DEL PRS X LGS.	9 Ist. 1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>La legge n. 19/14 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" ha previsto all'art. 1 l'adozione della legge annuale di semplificazione, con l'intento di <b>concentrare annualmente l'attenzione sulla semplificazione normativa</b> mettendo a disposizione di Giunta e Consiglio uno <b>strumento dedicato</b>. Nella sezione rendicontazione si espongono le principali modifiche normative e semplificazioni adottate con la <b>Legge di semplificazione 2016</b> (l.r. 14/2016) e gli obiettivi specifici di ciascuna di esse.</p> <p>La <b>semplificazione normativa</b> ha tuttavia contraddistinto anche <b>numerosi provvedimenti legislativi</b> adottati nel corso del 2016. Per detti provvedimenti (l.r. 10/2016 "Disposizioni in materia di commercio su aree pubbliche", nella l.r. 22/2016 "Assestamento al bilancio", nella l.r. 25/2016 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo", nella l.r. 34/2016 "Collegato 2017"), nella stessa sezione rendicontazione, si riportano le principali misure normative introdotte.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	In relazione al singolo intervento normativo di semplificazione i destinatari sono Cittadini, Imprese, PA.
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : 1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,	<p>Le misure di semplificazione introdotte dalla <b>l.r. 14/2016 (LEGGE DI SEMPLIFICAZIONE 2016)</b> sono attinenti agli ambiti istituzionale, economico e territoriale. Per maggiori dettagli sui singoli interventi si rinvia alla relazione di accompagnamento al pdl 293. In particolare si richiamano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ modifiche alle <b>procedure di fusione</b> di cui alla l.r. 29/2006:             <ul style="list-style-type: none"> <li>a) <b>razionalizzazione della scansione temporale dell'iter per l'approvazione delle leggi di fusione dei Comuni</b> al fine di consentire l'entrata in vigore delle leggi di fusione per l'istituzione di nuovi comuni dal 1° gennaio dell'anno successivo (avvio della procedura di fusione il 1° gennaio anziché il 1° marzo; conseguente anticipazione del Referendum-day dalla seconda metà di novembre-</li> </ul> </li> </ul>

4. gli eventuali elementi innovativi introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza

prima settimana di dicembre al mese di ottobre). La modifica permetterà ai Comuni di superare la doppia gestione, nel medesimo anno solare, in particolar modo delle procedure contabili (ante e post fusione).

--> l'impatto dipenderà dal numero di fusioni che saranno soggette al nuovo regime a partire dall'anno 2017 (fusioni 2014-2016: n. 12);

- b) **modifica al procedimento referendario per i casi di incorporazioni comunali multiple** (incorporazione contestuale, già possibile, di più Comuni nello stesso Comune e incorporazione di Comuni divenuti limitrofi a seguito di incorporazione di altri, limitrofi), finalizzata a gestire con un unico referendum i procedimenti di incorporazione caratterizzati da elevata complessità, a beneficio della semplificazione del procedimento e del contenimento dei costi complessivi.

--> l'impatto dipenderà dal numero di fusioni di tale fattispecie che si realizzeranno a partire dall'anno 2017 (fusioni per incorporazione nel periodo 2014-2016: n. 3);

- ulteriori innovazioni nella gestione della tassa automobilistica:
  - a) introduzione della **domiciliazione bancaria** quale nuova modalità di pagamento del tributo a beneficio sia dei contribuenti (sperimentazione a partire dal 1 gennaio 2017, per tre anni), in ragione dell'automatismo dell'adempimento di cui si possono avvalere, sia dell'Amministrazione regionale, per l'azzeramento dei costi gestionali per la riscossione dei tributi versati a mezzo di domiciliazione bancaria nonché per le attività accertative sensibilmente ridotte a seguito dell'immediata verifica della regolarità delle posizioni tributarie e conseguente contenimento dei costi di notifica pari mediamente a 8 euro;
  - b) ottimizzazione dei processi di **riscossione del tributo**: attraverso la riapertura dei termini per la regolarizzazione agevolata per le annualità fino al 2014 e la contestuale estensione della misura agevolativa all'annualità 2015, si generano benefici riguardo alle modalità di recupero coattivo dell'evasione fiscale per un importo complessivo pari a circa 210 mln di euro. La misura, oltre a consentire il reperimento di maggiori risorse comporta un contenimento dei costi delle procedure conseguente alla regolarizzazione di circa 1.200.000 posizioni;
- **riordino delle procedure di contestazione dell'ecotassa** finalizzate alla riscossione, in particolare chiarendo la sequenza delle attività e le connesse responsabilità;
- riorganizzazione e contestuale **semplificazione della procedura di delimitazione dell'area sciabile**;
- **abrogazione della disposizione** della l.r. 27/2015 in materia di turismo, che prevedeva l'**obbligo di prestare una cauzione per l'esercizio dell'attività di agenzia di viaggio**.
- semplificazione e/o snellimento **procedure di pianificazione delle aree protette**; semplificazione procedura di **istituzione dei monumenti naturali** situati all'interno di riserve e parchi;

- semplificazione procedura attinente la **verifica provinciale di compatibilità dell'accordo di programma con il PTCP**: si prevede che tale verifica sia resa in sede di segreteria tecnica qualora la provincia o la Città Metropolitana partecipi all'accordo;
- semplificazioni nell'ambito della **l.r. 12/2005** "Legge per il governo del territorio" tra cui si evidenzia:
  - a. la previsione dell'**uso obbligatorio del Database topografico**, che si traduce in una facilitazione nel riuso delle informazioni geografiche e nella realizzazione di applicativi per la realizzazione della cartografia, nell'uniformità dei capitolati d'appalto per la realizzazione della cartografia;
  - b. l'introduzione della possibilità di **attuazione delle previsioni urbanistiche all'interno del tessuto urbano consolidato** attraverso il permesso di costruire convenzionato, in luogo dei piani attuativi e loro varianti;
  - c. la **semplificazione delle procedure di adeguamento degli elaborati del Piano territoriale regionale (PTR)** nel caso di modifiche derivanti da avanzamenti progettuali e delle **procedure per l'aggiornamento dei piani territoriali regionali d'area (PTRA)**;
  - d. la previsione della possibilità per i comuni di svolgere attraverso un'**unica struttura** i compiti del SUAP e del SUE; la previsione della **modulistica edilizia unificata e standardizzata** e la promozione di **sistemi integrati e interoperabili** per la gestione telematica dei procedimenti edilizi e dei relativi dati.

Le restanti semplificazioni normative contenute nella l.r. 14/2016 permettono di:

- conseguire una maggior chiarezza e comprensione dei testi (art. 6 Centri massaggi, art. 10 Aree protette, art. 13 Rilascio autorizzazione paesaggistica nel caso di interventi che comportino anche trasformazione del bosco, art. 14 Principi di invarianza idraulica e idrogeologica e relativi interventi), anche eliminando previsioni identiche e conseguentemente superare le difficoltà interpretative degli stessi che possono incidere sull'operatività di un settore, sui tempi di risposta, nonché possono determinare l'immotivata attivazione di procedimenti non prescritti;
- aggiornare testi obsoleti (art. 10 Procedure di spesa per l'erogazione dei contributi alle aree protette/parchi) o adeguarli alla normativa nazionali (art. 2 in materia di Ecotassa laddove si è previsto, in linea con le novità apportate dal collegato ambientale, di destinare l'intero tributo a sole finalità ambientali)
- delegificare procedimenti (art. 7 Procedimento di valorizzazione del ruolo e funzioni della Provincia di Sondrio).

Si riportano quindi ULTERIORI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE CONTENUTI NELLE LEGGI REGIONALI APPROVATE NEL CORSO DEL 2016:

- **l.r. 10/2016**: modifica all'art. 24 della l.r. 6/2010 con la quale si prevede che in caso di variazione dei dati anagrafici presenti sull'autorizzazione per il commercio in forma itinerante, il comune che l'ha rilasciata provvede al suo aggiornamento senza doverne rilasciare una nuova;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>I.r. 22/2016</b> (modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale"): specificazioni normative volte ad agevolare l'applicazione della disciplina regionale in materia di VIA, attraverso la chiara indicazione dell'unica autorità competente per la VIA, in caso di progetti riconducibili a più categorie progettuali e a diverse autorità competenti, a beneficio dei cittadini utenti anche in termini di minore onerosità delle procedure, essendo dovuti gli oneri istruttori alla sola autorità di riferimento.</li> <li>- <b>I.r. 25/2016</b>: riordino normativo in materia culturale attraverso l'accorpamento di 19 leggi in materia di cultura contestualmente abrogate, la previsione di una maggiore integrazione delle tematiche culturali e la conseguente attivazione di tutte le sinergie possibili tra settori contigui e con i soggetti pubblici e privati del territorio, la razionalizzazione delle disposizioni in tema di strumenti di pianificazione attraverso la previsione di un unico programma regionale triennale riguardante i diversi settori di intervento in materia culturale, la conseguente razionalizzazione degli strumenti di finanziamento (istituzione del Fondo per la Cultura) che porterà ad ottimizzare l'uso delle risorse destinata a tale materia e a renderne più agevole l'utilizzo. VEDI ANCHE SCHEDA DI DETTAGLIO PREDISPOSTA DALLA DG CULTURE</li> <li>- <b>I.r. 34/2016</b> (Collegato 2017):       <ul style="list-style-type: none"> <li>a. art. 7 - Avvio del processo di razionalizzazione degli enti del sistema regionale, di cui alla l.r. 30/2006, a partire dalla previsione dell'approvazione, a cura della Giunta regionale, di un apposito piano di riordino e riorganizzazione degli enti dipendenti, delle società in house e a partecipazione regionale, delle fondazioni istituite dalla Regione, finalizzato alla loro razionalizzazione, fusione o soppressione per conseguire economie di scala e determinare risparmi di spesa pubblica;</li> <li>b. art. 12 - modifiche alla l.r. 25/2011 finalizzate a favorire una più efficiente procedura di riordino, attraverso fusioni e accorpamenti, dei consorzi di bonifica di I grado non coinvolti nel precedente processo di riordino.</li> </ul> </li> </ul> <p>In molti casi alle modifiche normative hanno fatto seguito uno o più atti amministrativi con cui gli interventi normativi sono stati declinati in concreto.</p> <p>Stante la loro natura, risultati apprezzabili di semplificazione saranno conseguiti nel medio-lungo termine.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>Gli interventi di semplificazione illustrati non comportano alcun onere aggiuntivo.</p> <p>Unica eccezione è rappresentata dalla <u>promozione di sistemi integrati e interoperabili per la gestione telematica dei procedimenti edilizi</u> e dei relativi dati (400.000 €)</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	LA SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI REGIONALI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	PRESIDENZA - D.C. PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE/Struttura Semplificazione e digitalizzazione
ENTI SIREG COINVOLTI	LISPA, FINLOMBARDA, ÈUPOLIS LOMBARDIA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutte le DIREZIONI GENERALI, UNIONCAMERE LOMBARDIA
R.A. DEL PRS X LGS.	9 IST.1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p><b>OBIETTIVO</b> Dare attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ all'art. 32, commi 2bis e 2ter, della l.r. 1/2012 (così come modificato dalla l.r. 19/2014) che prevede la <b>definizione da parte della Giunta di procedimenti uniformi per la formulazione dei bandi regionali</b>, al fine di facilitarne l'accesso e ridurre gli oneri burocratici a quanti, cittadini, imprese, terzo settore, PA intendono parteciparvi, realizzando un parallelo risparmio di costi e tempi anche per la PA che li deve gestire;</li> <li>✓ alla l.r. 11/2014 che, tra i suoi obiettivi, ha la semplificazione delle procedure amministrative a favore delle imprese.</li> </ul> <p><b>RISULTATO ATTESO</b> Facilitare l'accesso ai finanziamenti, riducendo in parallelo gli oneri burocratici a carico dei soggetti interessati, e promuovere all'interno dell'Amministrazione regionale, una gestione uniforme e corretta del ciclo di vita di un bando.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	IMPRESE, CITTADINI, P.A.
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,	<p>GLI STRUMENTI PER SEMPLIFICARE I BANDI REGIONALI</p> <p><b>Dieci sono gli strumenti di supporto messi a punto nel corso del 2016</b> in funzione del raggiungimento del risultato atteso ed approvati dalla Giunta regionale con le delibere n. 5500 del 2 agosto 2016 e n. 6000 del 19 dicembre 2016.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il <b>diagramma di flusso tipo</b> per le procedure automatiche e valutative.</li> <li>2. Le modalità e i criteri per la <b>pre-qualifica e il sorteggio</b> nei casi di procedura automatica con superamento della disponibilità finanziaria del bando e le <b>istruzioni operative</b> dettagliate per l'espletamento della procedura ad uso del Responsabile del procedimento. <u>Lo strumento del</u></li> </ol>

4. gli eventuali elementi innovativi introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza

sorteggio è attivo dal mese dicembre 2016 sul sistema SIAGE ma è disponibile, come servizio, anche per i bandi gestiti attraverso altre piattaforme.

3. La **scheda informativa tipo da allegare al decreto** di approvazione dei bandi regionali che dovrà essere approvata quale parte integrante dello stesso e pubblicata sul sito di Direzione.

4. Il **questionario per la customer satisfaction** di valutazione dei bandi regionali il cui **applicativo informatico - attivo dal 25 ottobre 2016** - consente la gestione del questionario online (*raccolta in forma anonima delle risposte dei cittadini e l'elaborazione di una reportistica*) ed è utilizzabile da tutti i sistemi di gestione dei bandi regionali; per consentire la migliore gestione di tale applicativo è stato predisposto un manuale che contiene le *'Istruzioni per l'uso del questionario di valutazione dei bandi regionali'* e che illustra le modalità operative di applicazione della C.S. ai bandi regionali.

5. L'**indice tipo dei bandi regionali** e la **versione semplificata dell'indice tipo per le DOTI regionali**.

6. I **testi standard** associati a specifici paragrafi dell'Indice tipo.

7. Gli **allegati**, le **informative** e le **istruzioni tipo**.

8. La **scheda tipo da allegare alla delibera** di approvazione dei bandi regionali.

9. La **metodologia per l'utilizzo degli indicatori** nei bandi regionali finalizzata ad uniformare il linguaggio, ridurre la numerosità e orientare la selezione all'effettiva loro rappresentatività. Per facilitarne l'uso è stato predisposto un **cruscotto navigabile** corredato da un *manuale d'uso*.

10. Gli elementi caratterizzanti la **verifica preventiva della conformità dei bandi**.

Accanto a questi strumenti è stato realizzato un primo **percorso formativo sull'Analisi Costi-Benefici dei bandi regionali (8/17/30 novembre 2016)**, rivolto a funzionari e dirigenti regionali, finalizzato a fornire loro uno strumento per valutare l'opportunità o meno di procedere alla realizzazione di un bando e per raccogliere gli elementi oggettivi utili in relazione ai possibili interventi da effettuare.

Risultati apprezzabili relativi alla nuova gestione dei bandi regionali saranno conseguiti nel medio-lungo termine grazie al monitoraggio costante sugli atti di approvazione dei bandi regionali previsto - *in attuazione dell'art 3 commi 2 e 3 della l.r. 1/2012* - attraverso l'attivazione della VERIFICA PREVENTIVA DI CONFORMITÀ DEI BANDI REGIONALI resa operativa **a partire dal 1 gennaio 2017**.

#### LA MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Con decreto n. 1871 del 15/03/2016 è stato costituito un **GdL tecnico multidisciplinare per la Semplificazione dei bandi**, coordinato dal Dirigente della Struttura Semplificazione e digitalizzazione che, per dare attuazione al disposto normativo, ha visto il coinvolgimento di rappresentanti di varie Strutture regionali, di Enti del Sistema Regionale e di Unioncamere Lombardia.

Il GdL è stato organizzato in cinque sottogruppi di lavoro (*Tipologie bandi e standard, Definizione indicatori, Customer satisfaction, Strumenti e servizi a*

supporto, Comunicazione e formazione) al cui interno sono state approfondite e confrontate le esperienze già in essere e definiti i **primi dieci strumenti di supporto** di semplificazione dei bandi regionali, con l'obiettivo di:

- ✓ rendere più efficienti e tempestivi i servizi della P.A., operando una standardizzazione degli strumenti di sostegno rivolti a cittadini e imprese,
- ✓ facilitare l'accesso e la partecipazione ai bandi, rendendo più efficienti ed efficaci le procedure e migliorando l'impatto degli interventi sul territorio.

Un contributo importante all'attività di analisi e definizione del processo di semplificazione dei bandi regionali e degli strumenti di semplificazione è stato fornito da **Lombardia Informatica**, in particolare attraverso:

- ✓ il supporto alla tipizzazione dei bandi per la definizione di
  - un diagramma di flusso tipo finalizzato a standardizzare il processo di gestione delle procedure automatiche e valutative,
  - l'analisi di processi, strumenti e tempistiche per l'erogazione di contributi/agevolazioni,
  - l'algoritmo di estrazione casuale dei vincitori di un bando per l'espletamento della procedura del sorteggio, poi implementato e testato sulla piattaforma SIAGE;
- ✓ il supporto alla costruzione di una nuova anagrafica degli indicatori per i bandi regionali a disposizione delle Direzioni Generali attraverso un cruscotto navigabile che sarà reso disponibile, nei primi mesi del 2017, su un supporto informatico;
- ✓ la progettazione e implementazione di un applicativo informatico per la rilevazione della soddisfazione degli utenti che consente la gestione del questionario online (*raccolta in forma anonima delle risposte dei cittadini e l'elaborazione di una reportistica*) e la predisposizione delle istruzioni operative per l'integrazione del questionario alle piattaforme in uso;
- ✓ lo studio degli aspetti di digitalizzazione dei processi sugli applicativi regionali (SIAGE, SISCO, ...) e dei costi di gestione dei bandi.

#### GLI ELEMENTI INNOVATIVI

##### Indicatori di risultato

La definizione di un'**anagrafica degli indicatori di risultato dedicata ai bandi regionali** costituisce un passo innovativo verso la standardizzazione del loro utilizzo, la quantificazione sistematica e uniforme dei risultati, la costruzione di 'serie storiche' significative ed il miglioramento del processo decisionale.

##### Analisi Costi-Benefici

L'avvio di un percorso di lavoro dedicato alla definizione di un **supporto metodologico sull'Analisi Costi-Benefici applicata ai bandi di finanziamento regionali**, si configura come strumento innovativo che, attraverso l'adozione di una tecnica di analisi finalizzata a confrontare l'efficienza di differenti alternative utilizzabili in un dato contesto per raggiungere un obiettivo ben definito, standardizza la procedura consentendo di cogliere l'effettiva capacità del bando di incidere in maniera significativa sull'universo di riferimento.

<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>€ 71.736 per la realizzazione dello strumento informativo a supporto della procedura del sorteggio</p>
--	---

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	ANAGRAFICA UNICA DEI PROCEDIMENTI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	D.C. PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE/Struttura Semplificazione e digitalizzazione  PRESIDENZA/U.O. Sistema dei controlli, prevenzione della corruzione, trasparenza e <i>Privacy Officer</i>
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Tutte le Direzioni Generali
R.A. DEL PRS X LGS.	9. Ist. 1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	Con la creazione dell'Anagrafica Unica dei Procedimenti - sarà possibile, attraverso un unico intervento informatico, rispondere a più esigenze, prime tra tutte quelle delineate dagli adempimenti prescritti dal d.lgs. 33/2013 in tema di pubblicazioni delle diverse tipologie di procedimento di competenza dell'ente; - si disporrà di un punto unico di alimentazione delle informazioni inerenti i procedimenti con l'obiettivo di razionalizzare la loro raccolta, evitare disallineamenti, sovrapposizioni e consentire il loro utilizzo su più canali e per diverse finalità.
DESTINATARI DELL'INTERVENTO  Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	 - Tutti gli uffici della Giunta regionale - Corte dei Conti - Cittadini
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b>  Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	Nel 2016 si è conclusa la realizzazione <b>dell'Anagrafica Unica dei Procedimenti della Giunta Regionale</b> , supportata dall'applicativo informatico <b>Gestione Monitoraggio Procedimenti (G.M.P.)</b> , che raccoglie l'elenco e le informazioni dei procedimenti da pubblicare, ai sensi dell'ex art. 35 del D. Lgs. 33/2013. Il Sistema consente l'estrazione dei dati e delle informazioni relative ai procedimenti d'ufficio e ad istanza di parte per la loro pubblicazione su Amministrazione Trasparente. L'aggiornamento dei dati e delle informazioni avviene, con il supporto dei Referenti della trasparenza, tramite l'implementazione della piattaforma "Atti Formali".  La principale <u>criticità riscontrata</u> ha riguardato l'estrazione dei dati caricati in GMP per la pubblicazione in Open Data e conseguentemente in Amministrazione Trasparente.  A tale proposito dopo aver realizzato il sistema che consente il censimento dei Procedimenti, e definita l'Anagrafica Unica, è in via di realizzazione

	<p><u>l'evoluzione del sistema Gestione Monitoraggio dei procedimenti (G.M.P.),</u>  affinché generi le tabelle contenenti i dati relativi ai procedimenti d'ufficio e d'istanza di parte e le trasmetta automaticamente a S.E.TRA. per la loro pubblicazione.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b>  Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>11.299,14 € (<i>iva inclusa</i>) + 12.700,86 € (<i>iva inclusa</i>)  (I costi sostenuti sono a copertura dell'attività sviluppata sul biennio 2015/2016)</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE DIRETTA DA ASSOCIAZIONE IN FONDAZIONE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	PRESIDENZA - AREA AFFARI ISTITUZIONALI/Struttura Rapporti Istituzionali ed Elettorale
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Le Direzioni Generali, il Consiglio Notarile di Milano e il Comitato Regionale Lombardo
R.A. DEL PRS X LGS.	10 Ist. 1.11 Miglioramento della trasparenza e legalità
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	In assenza di disposizioni riferite alla trasformazione degli enti del Libro Primo del Codice Civile, l'Amministrazione Regionale ha da sempre ammesso il passaggio diretto da associazione in fondazione, in un'ottica di semplificazione del procedimento amministrativo e nel rispetto del principio della continuità dei rapporti giuridici sancito dall'art. 2498 del codice civile.  <b>Scopo delle Linee Guida è quello di individuare la documentazione idonea per la trasformazione diretta di fattispecie non previste, in un'ottica di semplificazione, chiarezza e trasparenza dell'azione amministrativa regionale, dando nel contempo continuità ad un percorso già avviato.</b>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Terzo settore
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati	L'intervento descritto, è stata oggetto di approfondimento con il Consiglio Notarile di Milano, cui ha fatto seguito la stesura condivisa delle Linee Guida, volte a individuare la documentazione ritenuta idonea e, nel contempo accorgimenti procedurali che tengano conto, in sintonia con quanto è stato previsto per le società:  - della continuità di un soggetto giuridico, pur nel cambiamento del tipo organizzativo; - dell'applicabilità della trasformazione anche a fattispecie non previste, sulla base di un'interpretazione estensiva dell'istituto del principio dell'economia dei mezzi giuridici ed inesistenza di ostacoli sul piano causale; - della necessità di tutelare gli interessi dei creditori dell'ente in via di trasformazione; - della sussistenza di eventuali limiti alla trasformazione.

per il trasferimento dell'esperienza	
<b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	-

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA FRA REGIONE LOMBARDIA, IL CONSIGLIO NOTARILE DI MILANO ED IL COMITATO REGIONALE LOMBARDO PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI RELATIVI AL REGISTRO REGIONALE DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE E LA TRASMISSIONE IN VIA TELEMATICA DEGLI ATTI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	PRESIDENZA - AREA AFFARI ISTITUZIONALI/Struttura Rapporti Istituzionali ed Elettorale
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Le Direzioni Generali, il Consiglio Notarile di Milano e il Comitato Regionale Lombardo
R.A. DEL PRS X LGS.	10 Ist. 1.11 Miglioramento della trasparenza e legalità
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Scopo del Protocollo è quello di accrescere l'efficienza complessiva del procedimento in termini di celerità e certezza, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale, mediante:</p> <p>a) <b>la trasmissibilità, via posta elettronica certificata (PEC), per il tramite del Notaio, delle istanze e di qualsiasi atto e/o documento</b>, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'acquisto della personalità giuridica di associazioni, fondazioni e altre istituzioni;</li> <li>• le modificazioni dello statuto e dell'atto costitutivo;</li> <li>• l'estinzione e la cancellazione della persona giuridica</li> </ul> <p>b) <b>la verifica della completezza documentale e dell'assolvimento dell'imposta di bollo</b>, sempre da parte del Notaio.</p> <p>L'iniziativa, a carattere sperimentale e di durata triennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è alternativa alle ordinarie procedure di presentazione cartacea di atti e dati relativi all'istanza attualmente previste;</li> <li>• è rimessa alla scelta del soggetto istante.</li> </ul>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO  Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	Terzo settore

<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Il Protocollo d'Intesa, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. X/5854 del 28 novembre 2016 e sottoscritto in data 29 dicembre 2016, è frutto di un lavoro congiunto da tempo iniziato tra gli uffici regionali preposti e il Consiglio Notarile di Milano, perfezionatosi con l'intervento del Comitato Regionale Notarile Lombardo, mediante tavoli tecnici tesi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consentire il confronto, l'approfondimento e l'analisi tecnica di questioni giuridiche riferite alle persone giuridiche di diritto privato;</li> <li>- individuare iniziative idonee per la semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi al Registro regionale delle persone giuridiche private.</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

## Scheda rendicontazione interventi realizzati nel 2016

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	PIANO DI SVILUPPO DEI SERVIZI INFORMATICI PER UO RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO S.C.R.I.B.A. (SISTEMA DI CONTROLLO REGIONALE INTEGRATO BILANCI AZIENDE SANITARIE)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DC Programmazione Finanza Controllo di Gestione/UO Risorse Economico-Finanziarie del Sistema Socio Sanitario
ENTI SIREG COINVOLTI	Agenzie di Tutela della Salute (ATS)/Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)/IRCCS Pubblici/AREU/AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Direzione Generale Welfare
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Il presente servizio è inerente ai dati di Bilancio delle Aziende Sanitarie Pubbliche Lombarde all'interno del Sistema Direzionale della Sanità e prevede la crescita e l'alimentazione del patrimonio informativo di Regione Lombardia (RL) modellato e custodito in data mart realizzati attraverso la progettazione e implementazione di una soluzione di Financial Management specifica per l'area economico finanziaria.</p> <p>I processi normativi di evoluzione del SSN coinvolgono la Funzione Economico-Finanziaria sia a livello regionale che nelle Aziende Sanitarie con il principale obiettivo di attuare il monitoraggio della spesa sociosanitaria regionale.</p> <p>Il servizio progettato dai competenti uffici regionali, in collaborazione con Lombardia Informatica, intende appunto supportare la financial governance regionale attraverso soluzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione e Controllo, riducendo i tempi di produzione del reporting e realizzando un processo di budget efficiente, in grado di supportare efficacemente la definizione di obiettivi coerenti con la strategia aziendale;</li> <li>• Analisi dei costi, consentendo il monitoraggio degli obiettivi stabiliti e mettere in atto le azioni più opportune di riduzione delle inefficienze.</li> </ul> <p>Il progetto S.C.R.I.B.A (Sistema di Controllo Regionale Integrato Bilanci Aziende sanitarie) si colloca in tale contesto, in cui risulta fondamentale un sistema di rilevazione dei dati che consenta l'ottimizzazione delle procedure amministrativo-contabili per una gestione sempre più efficiente ed efficace delle risorse disponibili sposando in pieno gli obiettivi di semplificazione e dematerializzazione ribaditi dalla recente normativa nazionale e regionale in un contesto di elevata numerosità dei soggetti coinvolti (a seguito dell'approvazione della legge regionale 23 dell'11 agosto 2015 sul territorio lombardo sono oggi operative 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS), 27 Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), 4 IRCCS pubblici e AREU. Di nuova istituzione è anche l'Agenzia di Controllo del Sistema Socio Sanitario.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS</li> <li>- ASST</li> </ul>

<p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- IRCCS Pubblici</li> <li>- AREU</li> <li>- AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato innanzitutto l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sociosanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015. In particolare sono stati effettuate le seguenti attività:</p> <p><b>BILANCI – Implementazione di nuovi schemi di Bilancio in ottemperanza alla Legge 23 del 11 agosto 2015.</b></p> <p>La nuova struttura del bilancio prevede sezionali differenti per le nuove tipologie di aziende (sanitario, territoriale, sociale). Sono stati, pertanto, predisposti nuovi modelli di Bilancio Preventivo, di Conto Economico trimestrale, di Assestamento e di bilancio d'esercizio. Inoltre, al fine di rendere più intellegibili i dati di bilancio sono stati previsti i seguenti file:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Bilancio;</li> <li>• Contributi e Utilizzi;</li> <li>• Accantonamenti;</li> <li>• Proventi e Oneri;</li> <li>• Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie.</li> </ul> <p><b>BILANCI - Sviluppo di sezione specifica per la reportistica di controllo dei bilanci delle aziende su Financial Management</b></p> <p>Al fine di rendere più agevole la verifica da parte della Regione sui Bilanci inviati dalle Aziende sanitarie lombarde è stata implementata su SCRIBA una specifica sezione dedicata alla reportistica di controllo dei bilanci delle Aziende. In tale area, per ciascun invio da parte delle Aziende (Consuntivo, Rendiconti economici trimestrali (CET), Bilancio preventivo (BPE), Assestamento) vengono alimentati automaticamente alcuni report (confronto con i Decreti di assegnazione, Beni &amp; servizi, squadrature intercompany) di supporto per le attività di analisi del Bilancio.</p> <p><b>Supporto all'analisi contabile – Partitario Intercompany</b></p> <p>In considerazione dell'evoluzione organizzativa in atto grazie alla L.R.23/15 e a seguito della definizione di nuove regole e principi contabili specifici per il settore sanitario introdotti con il D.Lgs.118/2011 e con la casistica applicativa ex DM 17/09/2012, relativamente agli impatti sulle tematiche concernenti il processo di consolidamento e dei controlli posti in essere sui sistemi centrali regionali, è stata attivata la raccolta delle informazioni relativamente alle posizioni infragruppo attraverso la richiesta alle Aziende della compilazione di un prospetto di riconciliazione delle partite infragruppo o invio (tramite Regione) di richieste di conferma saldi da parte delle Aziende e verifica delle risposte ottenute in relazione ad un determinato saldo a credito o a debito, approfondendo lo scambio di informazioni necessario alla riconciliazione degli importi.</p> <p>Per ogni invio di dettaglio da parte delle aziende viene prodotto in automatico un report di riepilogo per ciascuna azienda con evidenza delle eventuali squadrature risultanti nei confronti delle altre aziende.</p> <p>E' stato, inoltre, fornito un supporto nell'allineamento dei saldi al fine di ridurre eventuali disallineamenti nei dati economici e patrimoniali rilevanti per il Consuntivo 2015, attraverso l'individuazione di soluzioni e regole contabili per la gestione delle operazioni che generano maggiori criticità nel processo di riconciliazione delle poste infragruppo.</p>

	<p><b>Riconciliazione flussi: studio e analisi di strumenti per l'incrocio di dati economici</b></p> <p>Al fine di garantire integrità referenziale dei dati di Bilancio e di riconciliazione dei dati di Bilancio con i flussi di rendicontazione delle attività svolte dalle Aziende sanitarie, oltre alle linee di attività già informatizzate negli anni passati (Ricoveri; Ambulatoriale; Neuropsichiatria Infantile (NPI); Psichiatria; Farmaceutica; File F; Protesica Maggiore e Minore; Distribuzione per conto; Terme), nel 2016 sono stati predisposti i flussi informatizzati di rendicontazione delle <b>Nuove Reti Sanitarie (NRS)</b>, andando a prevedere la produzione di un documento contenente le specifiche di elaborazione del flusso analizzato e un prototipo, basato sulle specifiche di elaborazione che, secondo le regole di gestione verificate dai referenti regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verifica i valori di bilancio ad esso correlati e trasmessi dalle Aziende Sanitarie producendo la reportistica necessaria e l'andamento della spesa durante l'anno;</li> <li>• stima mensilmente il valore economico dell'anno dei flussi in relazione alle regole di sistema e la loro proiezione ad anno;</li> <li>• fornisce un cruscotto di monitoraggio del flusso che permette al management regionale di fruire in modo veloce e agevole dei dati.</li> </ul> <p>Inoltre è stato avviato il lavoro di predisposizione di flussi informatizzati anche per i servizi e le attività sociosanitarie a partire dai <b>flussi FE (per i servizi sociosanitari domiciliari, diurni, semiresidenziali e residenziali e di riabilitazione extraospedaliera) e AMBDIP (per i servizi ambulatoriali dell'area dipendenze)</b>.</p> <p>E' stata predisposta la prima versione dei seguenti Prototipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CDD (Centri Diurni Disabili)</li> <li>• CDI (Centri Diurni Integrati)</li> <li>• CONS (Consultori)</li> <li>• CSS (Comunità Socio Sanitarie)</li> <li>• HOSPICE</li> <li>• RIA (Riabilitazione extraospedaliera)</li> <li>• RSA (Residenza Sanitaria Anziani)</li> </ul> <p><b>RISULTATI OTTENUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione di un sistema di governance e di verifica dell'andamento della spesa sociosanitaria</li> <li>• Miglioramento del processo di formazione dei Bilanci da parte delle aziende sanitarie attraverso l'utilizzo di dati strutturati e validati attraverso piattaforma Web</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>€ 145.630,01</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	FATTURAZIONE ELETTRONICA PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE LOMBARDE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DC Programmazione Finanza Controllo di Gestione/ UO Risorse Economico-Finanziarie del Sistema Socio Sanitario
ENTI SIREG COINVOLTI	ATS, ASST, IRCCS Pubblici, AREU, AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	
R.A. DEL PRS X LGS.	3. Ist. 1.3 Tempi di pagamento di Regione Lombardia a 30 giorni
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Alla luce dell'applicazione degli obblighi normativi previsti dal D.MEF n.55 del 3 aprile 2013 e S.M.I, Regione Lombardia, riconoscendo nella fatturazione elettronica uno strumento di efficientamento dei processi gestionali e organizzativi, ha valutato opportuno fornire servizi di intermediazione per la Fatturazione Elettronica delle Aziende Sanitarie pubbliche lombarde, affidando a Lombardia Informatica la responsabilità tecnica della realizzazione del servizio.</p> <p>Il servizio, originariamente istituito per le sole Aziende Sanitarie, è stato esteso su base volontaria anche ad altri soggetti pubblici del sistema regione allargato.</p> <p>A seconda del livello di maturità dei sistemi gestionali dell'azienda l'Hub di Fatturazione Elettronica può operare sia nella forma di portale sotto il controllo diretto degli utenti, sia come sistema di comunicazione in grado di popolare automaticamente i sistemi contabili interni.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS</li> <li>- ASST</li> <li>- IRCCS Pubblici</li> <li>- AREU</li> <li>- AGENZIA DI CONTROLLO DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO</li> </ul>
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> ,	<p>Nel corso dell'anno 2016 sono stati perseguiti a raggiunti alcuni obiettivi:</p> <p><b>Adeguamento alla L.R. 23/2015</b></p> <p>Si è intervenuto affinché fin da subito fosse possibile gestire, senza alcun ritardo, le fatture attive e passive relative ai nuovi soggetti giuridici (ATS, ASST) pur garantendo in contemporaneità la corretta gestione della coda di documenti ancora in transito per AO e ASL nella prima parte dell'anno. Ciò in armonia con le indicazioni diffuse dalla DG Welfare alle aziende sanitarie pubbliche. Contestualmente è stata fornita alle AS l'assistenza necessaria nel disbrigo delle procedure di configurazione di quanto previsto sull'Indice delle PA e della</p>

<p>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</p> <p>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>conseguente riconfigurazione dei codici degli uffici sull'Hub regionale di Fatturazione Elettronica.</p> <p><b>Adeguamento Criteri di Sicurezza</b>  Il sistema è stato integrato con il sistema di autenticazione IdPC e ciò ha permesso di raggiungere la piena conformità con le più recenti norme relative alla privacy.  Oltre agli ambienti di produzione si è intervenuto anche sugli ambienti di Lispa utilizzati da terze parti per le attività progettuali di integrazione. In questo ambito sono state previste regole e contratti per garantire la conformità alla normativa vigente.</p> <p><b>Adeguamenti Regole Formato 1.1</b>  Coerentemente con il piano evolutivo nazionale l'Hub di fatturazione elettronica ha adeguato le regole di validazione delle fatture al pacchetto di regole versione 1.1. In estrema sintesi si tratta di regole per la validazione della coerenza economica all'interno di ciascuna riga di fatturazione.</p> <p><b>Adeguamenti Regole Tracciato Formato 1.2 (Tracciato B2B)</b>  Benchè i soggetti giuridici che aderiscono all'Hub regionale siano solo soggetti pubblici, l'introduzione al 31/12/2016 del nuovo tracciato di fatturazione elettronica ha richiesto alcune attività minori per adeguare i sistemi ad alcuni formalismi tipici del nuovo tracciato B2B e, più in particolare, è stato necessario definire e gestire l'anomalia introdotta dal fermo dello SDI conseguente all'introduzione del nuovo tracciato.</p> <p><b>Supporto Integrazione e Validazione Webservices</b>  Lispa ha supportato i tecnici delle aziende sanitarie nel verificare e validare le integrazioni tra i sistemi gestionali interni e l'Hub di Fatturazione Elettronica. Nell'anno sono state validate le integrazioni di 6 aziende sanitarie.</p> <p>Il presente intervento viene attuato in un contesto che presenta ancora diversi elementi di criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'inadeguatezza della normativa fiscale vigente alla fatturazione elettronica;</li> <li>- l'assenza di linee guida che tengano conto, contemporaneamente, delle prerogative sanitarie ma anche di tutte quelle più generali relative alla fatturazione verso soggetti pubblici;</li> <li>- la non omogeneità dei sistemi gestionali e contabili attualmente in uso nelle aziende sanitarie</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>€ 27.092,50</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA (C.S.I.)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	D.C. PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE - Struttura Semplificazione e digitalizzazione D.G. REDDITO DI AUTONOMIA E INCLUSIONE SOCIALE - Struttura Piani di zona e rete delle unità d'offerta sociali e promozione delle formazioni sociali
ENTI SIREG COINVOLTI	LISPA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ANCI Lombardia, EE. LL., ATS e Ambiti, Software House
R.A. DEL PRS X LGS.	9 Ist.1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice 16. Ist.1.8 Attuazione dell'Agenda Digitale Lombarda 194 Soc.12.7 Ottimizzazione dell'organizzazione territoriale
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>OBIETTIVO di questo intervento è stato quello di dare attuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ all'art. 21 della legge 328/2000 "<i>Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali</i>", che prevede che Comuni, Province, Regioni e Stato istituiscano un Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) al fine di "<i>assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali, ...</i>",</li> <li>✓ al D.M. 206/2014 (<i>entrato in vigore a marzo 2015</i>) che disciplina l'attuazione presso l'INPS del Casellario dell'assistenza, ovvero l'anagrafe generale delle prestazioni sociali che conterrà i dati forniti da Regioni, Province autonome, Comuni e altri enti erogatori,</li> <li>✓ all'art. 19 della l.r. 3/2008 "<i>Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario</i>", che istituisce un Sistema Informativo della rete sociale e sociosanitaria.</li> </ul> <p>Al fine di favorire l'interoperabilità e l'integrazione con le banche dati regionali e nazionali, Regione Lombardia si è quindi impegnata a definire, entro il 2016, linee di indirizzo regionali per l'attivazione della Cartella Sociale Informatizzata, ossia di uno strumento informatico in grado di fornire funzioni sia a livello professionale-operativo agli assistenti sociali/operatori, sia a livello amministrativo-gestionale agli enti che devono programmare e coordinare gli interventi sociali sul territorio.</p> <p>RISULTATO ATTESO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare la programmazione locale attraverso lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo, a partire dalla condivisione delle migliori pratiche progettuali di Cartelle Sociali Informatizzate già in uso.</li> <li>✓ Agevolare il parallelo assolvimento da parte degli Enti Locali dei debiti informativi regionali e nazionali.</li> </ul>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO	P.A., CITTADINI

<p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>L'impegno di Regione Lombardia ha visto la sua prima concretizzazione con la dgr n. X/5499 del 2 agosto 2016, con cui la Giunta regionale lombarda ha approvato le <b>Linee Guida per uniformare la realizzazione della Cartella Sociale Informatizzata</b>, il cui scopo è quello di assicurare l'uniformità di realizzazione, sviluppo e di utilizzo della C.S.I., attraverso la definizione di elementi informativi comuni che consentano lo sviluppo di soluzioni omogenee sul territorio lombardo, e le <b>specifiche di interscambio informativo</b> utili alla definizione degli elementi minimi comuni necessari a garantire l'interoperabilità delle comunicazioni tra tutti i professionisti e gli enti coinvolti in ogni fase del percorso socio-assistenziale.</p> <p>L'intervento è stato coordinato dal Dirigente della <i>Struttura Semplificazione e digitalizzazione</i> della <b>Presidenza</b>, in accordo con il Dirigente della <i>Struttura Piani di Zona e rete delle unità d'offerta sociali e promozione delle formazioni sociali</i> della <b>D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale</b> e con il supporto di <b>Lombardia Informatica</b>.</p> <p>Una delle principali criticità legate a questo strumento nasce dalla complessità e dalla diversità dei processi lavorativi dei diversi centri e servizi, nonché dalla numerosità degli attori sociali coinvolti. Un contributo importante in tal senso all'attività di analisi e definizione del percorso per la realizzazione delle Linee guida, è stato fornito da <b>LISpA</b>, in particolare, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ la ricognizione delle esperienze di Cartelle Sociali Informatizzate realizzate e l'analisi delle loro caratteristiche,</li> <li>✓ l'analisi e la schematizzazione dei processi caratteristici delle Cartelle Sociali al fine di una loro informatizzazione,</li> <li>✓ l'individuazione dei contenuti informativi per il corretto funzionamento delle C.S.I. attraverso il confronto con le SH, ATS/ ASST, Ambiti di Zona, ecc.,</li> <li>✓ la definizione di alcuni aspetti tecnici da implementare nelle soluzioni informatiche, quali le codifiche, le anagrafiche e gli standard di interoperabilità da utilizzare,</li> <li>✓ le indicazioni per l'integrazione con sistemi esterni, al fine di favorire l'interoperabilità fra le soluzioni CSI,</li> <li>✓ il supporto all'analisi degli aspetti di privacy legati allo scambio di dati sensibili e di sicurezza,</li> <li>✓ la definizione del Modello informativo di riferimento.</li> </ul> <p>Al fine di favorire lo sviluppo e la diffusione delle Linee Guida e delle soluzioni di Cartella Sociale Informatizzata, è stata quindi promossa un'attività di divulgazione, grazie anche al contributo di ANCI, e un'azione di comunicazione attraverso l'organizzazione, il 5 ottobre 2016, di un <i>webinar</i> dedicato sul territorio.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	PRATICHE SISMICHE - SISTEMA INFORMATIVO A SUPPORTO DELLA GESTIONE TELEMATICA (MUTA)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG SICUREZZA, PROTEZIONE CIVILE E IMMIGRAZIONE/ Struttura Prevenzione Rischio Sismico e Rischi Integrati
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	U.O. Sistemi Informativi e ICT
R.A. DEL PRS X LGS.	349 Ter. 11.02 Vigilanza sismica sulle costruzioni
DESCRIZIONE DEL CONTESTO  Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p><u>Ipotesi di partenza</u>: assicurare la completa informatizzazione delle pratiche sismiche, nel quadro delle norme di livello nazionale e regionale di semplificazione, definendo le modalità di presentazione in via telematica delle pratiche stesse.</p> <p>La piattaforma MUTA costituisce un unico sistema finalizzato al supporto tecnologico della rete di strutture comunali e regionali competenti in materia sismica e della gestione informatica delle pratiche sismiche da parte di committenti e professionisti.</p> <p><u>I risultati attesi</u> sono (in attuazione dell'allegato C alla D.G.R. 5001/2016, sistema informativo integrato di cui all'art. 3, comma 2, della l.r. 33/2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare la comunicazione tra committenti, professionisti, Enti Locali, e Strutture Tecniche Competenti in materia sismica;</li> <li>• gestire dati e documentazione in formato digitale, partendo dalla compilazione on-line della domanda e l'invio degli allegati tecnici di progetto;</li> <li>• uniformare la gestione della procedura sul territorio regionale;</li> <li>• semplificare l'accesso alle informazioni da parte di professionisti e committenti/cittadini.</li> </ul>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO  Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- P.A.</li> <li>- Enti locali e forme associative, ai sensi della Parte I, Titolo II, Capi IV e V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e s.m.i.</li> <li>- Committenti/cittadini</li> <li>- Professionisti</li> </ul>
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b>  Descrivere <b>IN SINTESI</b> :	<p>I <u>principali risultati ottenuti</u> nel 2016 sono relativi all'implementazione della modulistica e dei servizi MUTA necessari a gestire tutte le fasi del procedimento per: denuncia di lavori in corso in zone sismiche riclassificate, deposito sismico, autorizzazione sismica.</p> <p>Nello specifico si sono ottenuti i seguenti risultati:</p>

<p>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</p> <p>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</p> <p>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</p> <p>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• avviamento del sistema informativo con la messa a disposizione delle modulistiche di denuncia di lavori in corso in zone sismiche riclassificate, Autorizzazione e Deposito sismica;</li> <li>• integrazione delle modulistiche con il Sistema Informativo Territoriale (normalizzazione degli indirizzi di localizzazione degli interventi, visualizzazione della cartografia ed editing geografico);</li> <li>• supporto all'avviamento del sistema (vedi assistenza tecnica);</li> <li>• realizzazione del sistema di statistica che consente di disporre online dei dati sul numero e tipo di istanze pervenute nel sistema;</li> <li>• implementazione della rubrica dei soggetti e ulteriori funzioni di semplificazione per il compilatore.</li> </ul> <p>Dalla data di effettiva operatività di MUTA, è stato previsto un periodo transitorio di dodici mesi (maggio 2016-maggio 2017), durante il quale si è consentito il deposito dei progetti, dell'istanza di autorizzazione sismica e della relativa documentazione, sia in formato telematico che in formato cartaceo. Il periodo transitorio è stata occasione per effettuare il monitoraggio delle pratiche, al fine di individuare eventuali nuove modalità di svolgimento dell'istruttoria, nell'ottica di un passaggio graduale e ottimizzato alla gestione completamente elettronica, verificando e valutando le criticità e le necessità per un corretto funzionamento della procedura.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>60.000 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	REVISIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA OSM CON INSERIMENTO E INCORPORAZIONE DI NUOVE SEZIONI RIGUARDANTI TUTTI I DB INERENTI LA MONTAGNA - PROPOSTA NUOVA PIATTAFORMA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI/U.O. Sport della Montagna e Infrastrutture Sportive
ENTI SIREG COINVOLTI	LiSPA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Comunità Montane della Lombardia, Scuole di sci, Collegio regionale delle Guide Alpine, Collegio regionale dei maestri di sci, ANEF SKI Lombardia Assorifugi AIG, Associazione Ostelli di Lombardia
R.A. DEL PRS X LGS.	144. Econ. 6.1 Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>In relazione all'obiettivo di istituire un nuovo sistema, definito Osservatorio per gli Sport della Montagna, è stato attivato nel 2016 il contratto Lispa 15S41.</p> <p>La realizzazione del sistema Nuovo "<b>Osservatorio per gli Sport della Montagna - OSM</b>" nasce dall'esigenza di ottenere uno strumento unico di archiviazione, gestione e validazione di tutti i dati relativi all'universo montano che, partendo dalle informazioni di base, consenta l'analisi combinata degli stessi in ottica di supporto alla definizione di politiche regionali per la montagna. Il progetto prevede la creazione del sistema OSM ed il trasferimento al suo interno, dei dati attualmente disponibili (sia in cartaceo che in digitale) presso la DG Sport relativi a tutti gli "universi" del sistema montagna (Piste ed infortuni, Impianti di risalita, Ostelli, Rifugi, Professioni della Montagna e scuole di sci – scialpino).</p> <p>Le funzionalità sono definite in maniera da consentire sia l'archiviazione di tutti i dati di competenza prettamente regionale ai sensi delle norme vigenti che, e soprattutto, la validazione dei dati inseriti, per competenza, da tutti quegli <i>stakeholder</i> che trasmettono periodicamente informazioni alla Giunta Regionale. Il sistema infatti, permetterà, una volta ultimato, il superamento della trasmissione dati cartacea o PEC ed il successivo riversamento su db regionali, archiviando, previa validazione da parte di Regione, direttamente a sistema.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	Gestori di impianti di risalita Scuole di sci e scialpino Collegio regionale maestri di sci Collegio regionale Guide Alpine Comunità Montane Gestori dei Rifugi Gestori degli ostelli

<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Nel corso del <u>mese di aprile</u> si sono tenuti 4 incontri con Lispa (7-14-18-28 aprile) inerenti i diversi ambiti tematici da sviluppare in OSM (<i>professioni della montagna, rifugi ed ostelli, piste e impianti di risalita</i>) per la definizione del documento preliminare di progetto propedeutico alla redazione del progetto definitivo della Piattaforma. Gli incontri hanno portato alla definizione dei contenuti e delle modalità di integrazione di tutte le banche dati oltre che alla definizione delle esigenze di funzionamento del sistema</p> <p>Il documento preliminare è stato condiviso durante la plenaria del 28 aprile.</p> <p>Nel corso dei mesi di <u>aprile e maggio</u> è stato effettuato lo scouting dei dati disponibili per il popolamento della piattaforma una volta implementata da Lispa.</p> <p>Il 10 <u>giugno</u> 2016 è stato consegnato da Lispa l'impianto della piattaforma con il rendering degli "universi" professioni della montagna.</p> <p>Il 16 giugno si è tenuto un incontro con Lispa per la definizione delle modalità di revisione delle tempistiche definite nel contratto e per la condivisione dei tempi di consegna delle singole release della piattaforma.</p> <p>il 15 <u>luglio</u> è stato approvato l'impianto della piattaforma e le modalità di attuazione degli universi relativi alle scuole di sci, ai maestri di sci, alle guide alpine (professioni della montagna) oltre che degli universi piste/impianti ed infortuni.</p> <p>Parallelamente alla fase di realizzazione della piattaforma sono stati digitalizzati tutti i dati in possesso della DG (anche cartacei) utili al popolamento della piattaforma con particolare riferimento a: decreti di apprestamento e/o di apertura delle piste da sci, infortuni (secondo lo standard condiviso con le cm nel 2015), decreti, statuti ed atti costitutivi relativi alle scuole di sci.</p> <p>Nel mese di <u>settembre</u> sono stati condivisi ed approvati i <i>moke up</i> dei sistemi piste/infortuni, professioni della montagna e scuole.</p> <p>In data 30 <u>ottobre</u> è stato testato, verificato ed approvato il sistema per l'iscrizione on line agli esami di abilitazione alla professione di maestro di sci ed a quelli di specializzazione nelle diverse discipline.</p> <p>Il 5 <u>dicembre</u> è stato consegnato l'impianto della piattaforma OSM e gli universi scuole di sci, maestri di sci e guide alpine. Entro la fine di gennaio saranno consegnati gli universi piste ed infortuni.</p> <p>Il secondo lotto del progetto verrà realizzato nel corso del 2017</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>117.500,00 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	ADOZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA L.R. N. 26/2014 ED ELABORAZIONE MODULISTICA PER APERTURA NUOVE SCUOLE SCI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI/U.O. Sport della Montagna e Infrastrutture Sportive
ENTI SIREG COINVOLTI	LISpA, Collegio maestri di sci della Lombardia, Collegio Guide alpine della Lombardia
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	146b. Econ. 6.1 Riordino normativo del settore
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>La l.r. 26/2014 "<b>Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna</b>" ha disciplinato all'art. 12 l'apertura e l'esercizio delle scuole di sci e di sci alpinismo prevedendo in particolare che l'apertura e l'esercizio di scuole invernali o estive per l'insegnamento della pratica dello sci e di scuole di alpinismo o di sci-alpinismo siano soggetti alla presentazione di una segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) alla Giunta regionale. Si prevedeva di disciplinare con regolamento di attuazione i tempi e le modalità della procedura, con relativa modulistica.</p> <p>Con riferimento alla procedura e ai termini per l'avvio dell'attività delle scuole di SCI, tenuto conto delle previsioni dell'art. 19 della legge 241/90 che fissano la decorrenza dell'attività sin dalla presentazione della segnalazione, si è proceduto a rendere noto tale modalità e tempistica, diffondendo l'informazione attraverso il sito della Regione.</p> <p>Anche a seguito delle modifiche alla L.241/90 introdotte con il Dlgs 30 giugno 2016 n. 126 relativamente alla SCIA, si è proceduto a predisporre la modulistica necessaria per la trasmissione della SCIA delle scuole di sci e di sci alpinismo, rendendo la stessa immediatamente disponibile, in formato digitale, sul sito della Regione.</p> <p>Con riferimento all'attività di verifica della permanenza dei requisiti in capo alle scuole di sci e di alpinismo, al fine di consentire una più agevole trasmissione dei dati da parte delle scuole ed il relativo controllo, si è proceduto a sostituire il sistema informatico di gestione dei dati denominato "MUTA" con la nuova piattaforma informatica denominata "OSM", che, al suo interno, prevede un nuovo sistema di gestione dell'elenco regionale delle scuole di sci e alpinismo. A tal fine sono stati definiti con Lispa i contenuti e le modalità per l'integrazione delle banche dati disponibili, oltre alle modalità di funzionamento. I contenuti sono stati sviluppati e consegnati da Lispa (5/12) e saranno attivi già a partire da luglio 2017 per consentire l'aggiornamento dei dati da parte delle scuole entro la prossima scadenza prevista dal regolamento regionale 10/2004 (30/11/2017).</p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>Maestri di sci Guide alpine</p>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le scuole di sci e di alpinismo avviate nel 2016 hanno utilizzato la modulistica resa disponibile sul sito. Entro i termini fissati dalla 241/90 sono stati resi edotti dei risultati dell'istruttoria, sempre in via telematica.</p> <p>Realizzata modulistica conforme alle previsioni della normativa statale L.241/90, rendendola disponibile sul sito internet della Regione.</p> <p>Sostituito sistema informatico di gestione dei dati delle scuole di sci e sci alpinismo denominato "MUTA" con implementazione di un nuovo sistema all'interno della piattaforma denominata "OSM", al fine di realizzare una modalità di aggiornamento dei dati da parte delle scuole più agevole e autonoma, rispondendo ad esigenze di innovazione e semplificazione emerse con riferimento alle criticità riscontrate con il precedente programma informatico.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	COMPLETAMENTO DEL PROGETTO SKIPASS - PUBBLICAZIONE DEL MANUALE D'USO LIBRO BIANCO OPEN PASS
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI/U.O. Sport della Montagna e Infrastrutture Sportive
ENTI SIREG COINVOLTI	LISpA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ANEFSKI Lombardia
R.A. DEL PRS X LGS.	144. Econ. 6.1 Sostegno ai comprensori sciistici e alle infrastrutture della montagna  Azione 144.1 Sostegno agli impianti e alle infrastrutture della montagna
DESCRIZIONE DEL CONTESTO  Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>A partire da <u>fine 2008</u> (Dgr n. 8/8598 del 3 dicembre 2008 "Determinazioni in ordine al Progetto Skipass Lombardia") Regione Lombardia ha promosso la creazione di un sistema di raccolta dati automatico e tecnologicamente avanzato per tutta la regione, l'adeguamento tecnologico degli accessi degli impianti di risalita e l'unificazione, in un'unica card, dei titoli di accesso agli impianti sciistici lombardi, così da eliminare la frammentazione tecnologica allora presente nel settore. Con questo primo importante contributo al rinnovamento del sistema di accesso agli impianti di risalita in Lombardia, nasce di fatto il sistema "Open Pass" che dal 2009 rappresenta l'unico esempio in Europa di unificazione di uno standard aperto di sistemi di emissione e controllo accessi, eterogenei e con software proprietario.</p> <p>Il sistema oggi vede l'esistenza dello <b>Skipass regionale unico</b> che consente notevoli risparmi economici sia sulle emissioni delle card che sulla gestione dei sistemi in quanto il software sviluppato (Open Pass appunto) è un software open source.</p> <p>Il progetto nasce e si sviluppa in collaborazione con ANEF Ski Lombardia che, contando tra i suoi associati la totalità delle stazioni sciistiche lombarde, garantisce un'azione di coordinamento delle attività dei propri associati, di verifica delle realizzazioni, fornendo al contempo le informazioni necessarie a sviluppare il progetto ed a controllarne la realizzazione e gli effetti. ANEF Ski Lombardia si è anche occupata di promuovere l'ideazione, distribuzione e promozione di un abbonamento stagionale denominato "Skipass Lombardia" che permette ai fruitori di sciare in tutte le stazioni lombarde ad esso consociate. Per supportare l'evoluzione tecnologica dei sistemi di controllo accessi agli impianti, nel 2008 Regione Lombardia ha stanziato circa 5mln €, in parte a fondo perduto ed in parte a rimborso a tasso agevolato su fondo di rotazione, riservato agli esercenti degli impianti di risalita esistenti e regolarmente autorizzati.</p> <p>Il finanziamento, commisurato alle apparecchiature/software da ammodernare o la sostituire, ha permesso di adeguare i sistemi che oggi rispondono ai requisiti specifici del progetto "Skipass Lombardia" con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• tornelli (varchi di controllo degli accessi) : dotati di lettori RFID, non sottoposti a chiusure di protocolli proprietari, garantiscono l'efficienza</li> </ul>

	<p>anche in assenza di connessione online e registrare i dati dei passaggi effettuati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• software di emissione : in grado di produrre titoli di accesso validi su più domini (stazione, comprensorio o regione), forniscono riepiloghi e storici di emissione;</li> <li>• stampanti: in grado di stampare il film termocromico riscrivibile eventualmente presente sulla tessera; il lettore RFID è in grado di leggere lo Skipass Lombardia senza chiusure proprietarie da parte del fornitore di sistema di controllo accessi;</li> <li>• supporti: con tecnologia RFID, senza nessuna personalizzazione e/o chiusura proprietaria del chip da parte dei fornitori del sistema di controllo accessi e riutilizzabili;</li> <li>• reti: garantiscono il collegamento delle biglietterie ai varchi di primo accesso ed il collegamento delle stazioni al Server centrale di raccolta dati.</li> </ul> <p>Tramite il progetto Skipass è attivo un server unico per l'invio e la raccolta centralizzata dei dati provenienti dalle stazioni che vengono trasferiti periodicamente sui server di LiSPA</p> <p>Il risultato atteso dalla realizzazione del manuale sulle linee guida di utilizzo di Skipass ha permesso di ottenere il <b>Libro Bianco OpenPass</b> ovvero lo strumento che racchiude e descrive sia gli aspetti più prettamente tecnici che quelli prevalentemente operativi del sistema Open Pass, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aspetti tecnici del formato Open Pass comprensivo dei relativi requisiti di sicurezza e tecnologia utilizzata;</li> <li>- descrizione dell'architettura hardware (varchi, biglietterie, stampanti, supporto, reti e requisiti)</li> <li>- descrizione dell'architettura software e della tecnologia utilizzata;</li> <li>- possibilità di sviluppo e di applicazione ad altri settori.</li> </ul> <p>Ci si aspetta infatti che il Libro Bianco <i>OpenPass</i>, pubblicato on line in formato Wiki, diventi l'unico strumento funzionale a consentire ed indirizzare gli sviluppi del sistema stesso.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>Gestori di impianti di risalita Fornitori di servizi di controllo accessi PMI e MPMI della montagna Ricerca scientifica Cluster di imprese</p>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Il 27 giugno 2016 è stata approvata la dgr n. 5358 relativa ai "criteri attuativi per la realizzazione del manuale d'uso in formato digitale per la definizione degli standard e l'utilizzo del sistema open pass", sulla base della quale è stato stanziato un contributo ad ANEFSKI Lombardia per la redazione del libro bianco open pass;</p> <p>Il 22 settembre 2016 il Libro Bianco <i>Open Pass</i> è stato consegnato e dal 10 ottobre 2016 - sulla base dell'istruttoria che ha permesso di verificare i contenuti - il libro bianco è stato reso disponibile on line in italiano ed è attualmente in fase di implementazione la versione inglese.</p> <p>Non si registrano criticità in fase di implementazione.</p> <p>In ottica di ulteriori sviluppi è iniziata una interlocuzione con LiSpA, DG infrastrutture, Sistemi Informativi, ANEFSKI sulle proposte di sviluppo del sistema <i>openpass</i> che ha permesso di definire le principali linee di sviluppo del sistema.</p>

	Sono inoltre stati attivati contatti con Regione Abruzzo ed Abruzzo innovazione per la definizione di una proposta progettuale su H2020 per lo sviluppo del sistema.
<b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	10.000,00 €

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	PERCORSO DI ATTUAZIONE L.R. 11/2014: AZIONI A SUPPORTO DEGLI SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - S.U.A.P.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	D.G. SVILUPPO ECONOMICO
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Sistema camerale
R.A. DEL PRS X LGS.	79 Econ.1 4.3 Semplificazione degli adempimenti inerenti il ciclo di vita delle imprese
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p><b>Nel corso del 2015</b> Regione Lombardia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ha avviato una prima <b>rilevazione sul funzionamento degli Sportelli Unici per le Attività Produttive</b>, per analizzarne il dimensionamento, i livelli di aggregazione, il servizio di front end utilizzato per la compilazione e presentazione delle pratiche.</p> <p>L'indagine ha evidenziato una <b>elevata frammentazione territoriale e difformità di prassi</b> con riferimento alla gestione dei procedimenti, derivante dall'<b>assenza di procedure standard</b>. È emerso che i livelli minimi di servizio previsti dal d.PR n. 160/2010 non sono pienamente attuati su tutto il territorio regionale e che in numerosi casi non è garantita la gestione interamente informatica del processo, la conservazione documentale a norma, l'alimentazione del Fascicolo Informatico d'Impresa.</p> <p>Gli esiti del <b>percorso sperimentale realizzato con il coinvolgimento di 14 grandi S.u.a.p.</b> lombardi hanno fornito alcune importanti evidenze, quali la <b>difficoltà di raccordo con gli enti terzi</b> titolari di endoprocedimenti (in particolare con le Agenzie di Tutela della Salute (<b>A.T.S.</b>) e la <b>Provincia</b>).</p> <p>Per <b>migliorare le attività e i processi dei S.u.ap.</b> e fornire un <b>servizio più efficiente ed efficace</b> alle imprese, Regione Lombardia <b>ha promosso il Programma di Action Learning</b>, in attuazione dell'art. 7 della l.r. 11/2014, prevedendo interventi formativi (<i>in presenza e a distanza</i>) e attività di accompagnamento rivolti a un gruppo di <b>circa 160 S.u.a.p.</b> con una copertura complessiva del 50% delle imprese lombarde. L'iniziativa si prefigge di <b>ridurre il numero di pratiche aperte sul sistema informatico</b> relative sia ai procedimenti automatizzati (SCIA) che a quelli ordinari (autorizzazione), al fine di <b>favorire l'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa</b>.</p> <p>Ulteriore obiettivo è quello di <b>migliorare il raccordo con i principali enti terzi</b>, attraverso la condivisione di soluzioni operative che consentano di <b>ridurre i tempi di conclusione del procedimento</b>, nonché di <b>ricondere al S.u.a.p tutti i procedimenti amministrativi relativi all'esercizio dell'attività imprenditoriale</b>, nel rispetto del D.P.R. 160/2010 e della Direttiva Servizi.</p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sportelli Unici per le Attività Produttive</li> <li>- Agenzie di Tutela della Salute (A.T.S.)</li> <li>- Provincie</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Nel corso del 2016, in raccordo con il sistema camerale, è stato avviato il <b>Programma di Action Learning</b>, articolato in tre fasi distinte: formazione, affiancamento sul campo e assistenza a distanza.</p> <p>È stata realizzata una <b>mappatura delle principali criticità, dei gap e dei bisogni rilevati</b>, al fine di progettare i contenuti delle attività formative e dell'attività di accompagnamento a supporto dei S.u.a.p.</p> <p>L'<b>attività formativa in aula</b> ha registrato una <b>forte presenza</b> di operatori e responsabili S.u.a.p. (indice di partecipazione: <b>83% prima giornata; 77% seconda giornata</b>), con un indice di soddisfazione sintetico pari a 4.6 su 5 punti). Anche i <b>moduli formativi erogati in modalità webinar</b> sono stati particolarmente apprezzati per le tematiche affrontate, di particolare interesse per i S.u.a.p. Dai <b>project work</b> svolti e dal <b>confronto</b> in aula sono stati individuati gli aspetti che funzionano e quelli che invece richiedono azioni correttive. È stato elaborato un <b>modello di S.u.a.p. efficace</b> inteso come "servizio all'impresa".</p> <p>È stata inoltre condivisa l'importanza di un modello di <b>customer satisfaction</b> e l'utilità di un <b>pannello di controllo</b> per monitorare la gestione delle pratiche e misurare i livelli di servizio del S.u.a.p. È stato quindi progettato un <b>set di indicatori</b> che raccoglie indicatori di tipo strategico, di efficacia, di efficienza-produttività, di funzionamento organizzativo e di qualità del servizio offerto, al fine di poter fornire ai S.u.a.p. <b>uno strumento innovativo per il controllo di gestione delle performance</b> e la pianificazione degli obiettivi nell'ottica del miglioramento continuo del servizio alle imprese. L'intervento in affiancamento ai S.u.ap. è stato avviato a seguito di un'<b>analisi dei dati di gestione delle pratiche</b> relative ai procedimenti automatizzati (S.c.i.a.) e ordinari (silenzio assenso, autorizzazione). Il lavoro ha riguardato principalmente la <b>chiusura delle pratiche aperte sul sistema informatico oltre i termini</b> che la legge prevede per la conclusione del procedimento. Dall'analisi dei dati al 31 gennaio 2017 è emersa una significativa diminuzione delle pratiche aperte oltre i termini di legge, che quantitativamente si traduce nella <b>chiusura complessiva di 2.866 pratiche relative agli anni 2015 e 2016</b>, di cui 2.316 S.c.i.a., 420 istanze (procedimenti ordinari), 130 comunicazioni. In valori percentuali, si registra che la <b>diminuzione delle pratiche aperte</b>, dopo l'attività di affiancamento, è <b>pari al 40% per le S.c.i.a, al 24% per i procedimenti ordinari, al 60% per le comunicazioni</b>. Tale importante risultato incide positivamente sull'<b>alimentazione e l'aggiornamento del fascicolo informatico d'impresa</b>.</p> <p>Con riferimento alle criticità emerse nel rapporto fra S.u.a.p. ed enti terzi sono stati programmati <b>workshop tematici territoriali</b> in materia di Autorizzazione Unica Ambientale in collaborazione con le Provincie e in tema di procedimenti di riconoscimento e registrazione in collaborazione con le Agenzie di Tutela della Salute. I workshop sono volti a condividere problematiche e soluzioni operative utili a razionalizzare e semplificare il processo di gestione dei procedimenti in raccordo fra S.u.a.p. ed enti terzi.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

## Scheda rendicontazione interventi realizzati nel 2016

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	ATTUAZIONE DELLA L.R. 10/2016 IN MATERIA DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG SVILUPPO ECONOMICO/UO Commercio, reti distributive, programmazione, fiere e tutela dei consumatori
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	66 Econ.14.2 Promozione dell'equilibrio tra piccole medie e grandi strutture di vendita e riordino normativo della programmazione commerciale
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Il d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, di recepimento della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno ha rimesso la definizione dei criteri da applicare nelle procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche, all'adozione di una Intesa in Conferenza Unificata che è stata adottata il 5 luglio 2012.</p> <p>Nella seduta consiliare del 19 aprile 2016 il Consiglio regionale ha approvato la L.R. 10/2016 al fine di recepire le disposizioni vigenti e assicurare l'applicazione uniforme delle norme.</p> <p>L'intervento regionale ha inteso agire sulla <b>standardizzazione dei procedimenti ed agevolare una applicazione entro i termini, celere ed omogenea delle disposizioni di cui all'Intesa</b> assunta in Conferenza Unificata il luglio del 2012.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	COMUNI ED OPERATORI DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : 1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati	<p>Con deliberazione di Giunta regionale 27 giugno 2016, n. X/5345 la Giunta regionale ha approvato i <b>criteri per la riassegnazione delle concessioni dei posteggi su aree pubbliche</b> (in attuazione dell'Intesa della Conferenza Unificata del 5 luglio 2012), che possono essere date per un periodo stabilito dal Comune, compreso tra i nove e i dodici anni, tenuto conto dell'investimento effettuato. Sono stati inoltre introdotti <b>nuovi criteri nelle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi di nuova istituzione</b> che riguardano la qualità dell'offerta, l'innovatività dei servizi e l'impatto ambientale dei mezzi.</p> <p>Al fine di supportare i Comuni nelle procedure di riassegnazione delle concessioni di posteggio in scadenza a maggio/luglio 2017, nonché garantire un'applicazione omogenea delle procedure medesime su tutto il territorio nazionale, con DDUO 22 luglio 2016, n. 7240, è stato approvato l'avviso di avvio delle procedure di selezione, il fac-simile di bando pubblico e il fac-simile</p>

<p>per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>della domanda di partecipazione allo stesso per le assegnazioni di concessioni di posteggio nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati.</p> <p>I Comuni hanno avviato le procedure.</p> <p>Al momento il DL 244 / 2016 cosiddetto "Milleproroghe" ha prorogato unilateralmente la scadenza per il rinnovo al 31 dicembre 2018 senza un previo confronto con la Conferenza delle Regioni o la Conferenza Unificata.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	MODULISTICA EDILIZIA UNIFICATA REGIONALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL SUOLO E CITTÀ METROPOLITANA/U.O. Strumenti per la pianificazione territoriale / Struttura Sistema Informativo Territoriale Integrato  PRSIDENZA - D.C. PROGRAMMAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE/ UO Programmazione e coordinamento SIREG / Struttura semplificazione e Digitalizzazione
ENTI SIREG COINVOLTI	LISPA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Direzioni Generali: - Agricoltura, - Ambiente energia e sviluppo sostenibile, - Infrastrutture e mobilità, - Presidenza, - Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, - Sviluppo economico, - Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana, - Welfare ANCI Ordini Professionali Comuni Camera di Commercio
R.A. DEL PRS X LGS.	282Ter 8.1 Procedure informatiche e regole comuni per la gestione territoriale, anche ai fini del monitoraggio dei piani, in cooperazione con gli enti locali 36 Ist. 18.1 Semplificazione e digitalizzazione di procedure amministrative degli enti locali 16 Ist. 1.8 Attuazione dell'Agenda Digitale Lombarda 9 Ist. 1.11 Attuazione dell'Agenda Lombardia Semplice
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	L'approvazione della modulistica unificata regionale deriva dall'adeguamento alle normative specifiche di settore di Regione Lombardia della modulistica edilizia nazionale, che discende da tre Accordi tra Governo, Regioni ed Enti Locali sanciti in Conferenza Unificata Stato Regioni:  <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'Accordo sottoscritto il 12 giugno 2014 prevede che le Regioni adeguino, in relazione alle specifiche normative regionali e di settore, la modulistica unificata e standardizzata per la presentazione dell'istanza del Permesso di Costruire (PdC) e per la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) edilizia ai contenuti di cui all'accordo stesso, limitatamente alle informazioni individuate come variabili;</li> <li>• l'Accordo sottoscritto il 18 dicembre 2014 prevede che le Regioni adeguino, in relazione alle specifiche normative regionali e di settore, la modulistica unificata e standardizzata per la presentazione dell'istanza di Comunicazione inizio lavori (CIL) e Comunicazione inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera ai contenuti di cui all'accordo stesso, limitatamente alle informazioni individuate come variabili;</li> <li>• l'Accordo sottoscritto il 16 luglio 2015 prevede che le Regioni adeguino,</li> </ul>

	<p>in relazione alle specifiche normative regionali e di settore, la modulistica unificata e standardizzata per la presentazione dell'istanza di Denuncia di inizio attività (DIA) alternativa al Permesso di costruire ai contenuti di cui all'accordo stesso, limitatamente alle informazioni individuate come variabili;</p> <p>Nel 2015 sono stati approvati i moduli edilizi regionali per la Comunicazione inizio lavori CIL e per la Comunicazione di inizio lavori asseverata CILA (con Dgr 8 maggio 2015, n. 3543), e Denuncia di inizio attività alternativa al Permesso di costruire DIA (DGR 4601 del 17 dicembre 2015).</p> <p>Nel 2016 è stata avviata l'attività di adeguamento del modulo nazionale per la presentazione del Permesso di Costruire (PdC) alle normative specifiche e di settore di Regione Lombardia.</p> <p>Il lavoro è stato svolto all'interno di un Tavolo di confronto sulla modulistica edilizia unificata, attivato nell'ambito del Protocollo di Intesa con le consulte e gli ordini professionali regionali in materia tecnica e territoriale (DgR 1899 del 30/5/2014) e di un gruppo di lavoro interdirezionale "Modulistica edilizia unificata" approvato con Decreto n. 840 dell'11 febbraio 2016.</p> <p>Alle attività hanno partecipato alcuni Comuni, Unioncamere ed alcuni funzionari regionali con esperienze specifiche sui diversi temi trattati.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>Comuni Cittadini Professionisti Imprese</p>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Con dgr n. 5909 del 28/11/2016 "Modulistica unificata e standardizzata per la presentazione del permesso di costruire (PDC): adeguamento della modulistica nazionale alle normative specifiche e di settore di Regione Lombardia" è stato approvato l'adeguamento del modulo nazionale Permesso di Costruire alle normative specifiche e di settore di Regione Lombardia.</p> <p>È stata inoltre impostata l'attività di digitalizzazione di tutti i moduli edilizi regionali già approvati (CIL, CILA, DIA, PdC) e di interoperabilità dei dati, che verrà successivamente estesa anche ai moduli in corso di revisione per permetterne la compilazione on-line.</p> <p>Infine, poiché il Decreto legislativo (D.lgs. 222/16) ha modificato il testo unico in materia edilizia (DpR 380/2001) in termini di definizioni, titoli edilizi e procedure richiedendo l'avvio di una revisione dei moduli nazionali che a sua volta comporterà un successivo adeguamento regionale, nel 2017 proseguirà il processo di adeguamento alla normativa regionale con l'adozione dei moduli: Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), SCIA alternativa al Permesso di costruire, Segnalazione di Agibilità, Comunicazione avvio lavori, Comunicazione fine lavori e con la modifica dei moduli già approvati (CIL, CILA), conseguente all'aggiornamento / adeguamento dei moduli nazionali.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>161.000 € su contratto 15S33 "<b>Procedimenti SUE - Sistema informativo a supporto della gestione telematica</b>"</p> <p>338.555 € su contratto 16SL5 "Interoperabilità SUE"</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

## Scheda rendicontazione interventi realizzati nel 2016

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	APPROVAZIONE DEI COSTI STANDARD UNITARI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PERSONALE DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA DELLA RICERCA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DEL POR FESR
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION / U.O. Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020
ENTI SIREG COINVOLTI	-
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	76 Econ. 14.3 Valorizzazione dell'offerta di ricerca e conoscenza
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>L'intervento è stato adottato sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le <b>raccomandazioni della Corte dei Conti</b> che nella Relazione speciale "<i>Semplificazione delle regole dei Fondi strutturali</i>" (approvata con Deliberazione n. 4/2014 della Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali) rileva come la maggior parte delle problematiche e degli errori rinvenuti nella spesa dei Fondi strutturali è in parte dovuta alla complessità della strumentazione normativa e di attuazione e per questa ragione ha raccomandato di semplificare "le basi di calcolo dei costi ammissibili" e di "ricorrere in maniera più diffusa all'utilizzo delle somme forfetarie o ai pagamenti sulla base di costi fissi in luogo del rimborso a costi reali";</li> <li>- l'<b>introduzione della l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività"</b>, con cui R.L. ha orientato la propria azione in un'ottica di continua semplificazione;</li> <li>- il <b>Piano di Rafforzamento Amministrativo regionale</b> (DGR n. 3017 del 16/01/2015 e successivo aggiornamento con DGR n. 4390 del 30/11/2016) che, per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 in Lombardia, prevede tra le azioni di semplificazione attuative della citata L.r. 11/2014, l'individuazione di costi standard per le spese del personale.</li> </ul> <p>L'intervento, approvato con DGR n. 4664 del 23/12/15, si fonda sui risultati di uno <b>studio</b>, effettuato nel corso del 2015, che ha individuato nuove modalità per la definizione dei costi standard per le imprese e il sistema della ricerca e una modalità di forfetizzazione per le spese generali nell'ambito delle azioni della programmazione comunitaria, al fine di semplificare gli oneri amministrativi in capo ai beneficiari e ridurre al minimo i tempi di pagamento dei contributi.</p> <p>L'obiettivo strategico dell'intervento prevede l'applicazione delle tabelle di costi standard in tutti i bandi del POR FESR 2014-2020 attinenti l'ambito della ricerca, dello sviluppo ed innovazione (Asse 1), rispondendo all'esigenza di <b>stabilire regole semplificate nella rendicontazione dei costi del personale per i beneficiari di tutte le azioni cofinanziate dall'Asse 1 del POR FESR 2014-2020.</b></p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>Imprese e organismi di ricerca beneficiari dei bandi di ricerca sviluppo e Innovazione. P.A.</p>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le tabelle di costi standard per il personale sono contemplate in tutti i bandi dell'Asse 1 "Ricerca &amp; innovazione" del POR FESR 2014-2020 approvati <b>nel corso del 2016</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bando "Smart fashion &amp; design" (Decreto n. 3169 del 11/4/2016);</li> <li>- Bando "Consolidamento dei Cluster tecnologici Lombardi" (Decreto n. 10261 del 18/10/2016);</li> <li>- Bando Linea "Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli Accordi per Ricerca, Sviluppo e Innovazione" (Decreto n. 10264 del 18/10/2016);</li> <li>- Bando "Linea Innovazione" (Decreto n. 12393 del 28/11/2016)</li> </ul> <p>ed inoltre nelle "Linee guida di rendicontazione delle spese" (v. par. <b>Criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa</b>) dei primi tre bandi suddetti ("Smart fashion"; Consolidamento dei CTL" e "Call per accordi per la ricerca, sviluppo e innovazione") adottate nel corso del 2016.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>I costi dell'intervento sono stati sostenuti nel 2015</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	OPEN INNOVATION E OPEN SOURCE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO(CAPOFILIA)	DG UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION/ UO Programmazione, ricerca, innovazione e università / Struttura Università e sviluppo della conoscenza
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica, Finlombarda
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cluster tecnologici lombardi
R.A. DEL PRS X LGS.	94 Econ. 14.5 Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Il concetto di Open Innovation si fonda sull'assunto per cui l'innovazione è tanto maggiore quanto più l'innovatore è aperto e collaborativo (<i>Innovation=Open + Collaborative</i>).</p> <p>Il paradigma dell'Open Innovation si basa quindi sull'<b>accelerazione della circolazione d'idee e knowhow</b> sia tra le imprese che tra queste e la pluralità dei soggetti della ricerca e della conoscenza per creare nuovo valore aggiunto e sul presupposto che le imprese debbano conoscere le idee di chi sta al loro esterno e, allo stesso tempo, condividere e sviluppare con loro le proprie idee.</p> <p>La giunta regionale con DGR n. 733 del 27 settembre 2013 ha approvato le modifiche e le integrazioni alle linee guida di attuazione dell'Asse 1 del POR FESR 2007-2013 introducendo l'iniziativa <b>Open Innovation</b>.</p> <p>La ratio di questo nuovo approccio risiede nel fatto che i processi di innovazione che avvengono all'interno di un singolo soggetto possono non essere ottimali in quanto: a) le imprese (<i>anche quelle grandi</i>) non hanno, al proprio interno, tutte le competenze ed i talenti per sviluppare le idee e le innovazioni che sostengono e sviluppano l'impresa stessa; b) alcune soluzioni a bisogni specifici sono già state trovate altrove, quindi si rischierebbe di reinventare la ruota con evidente spreco di risorse; c) l'innovazione sempre più spesso è il risultato di competenze multidisciplinari e sviluppi tecnologici in ambiti non presidiati dalla singola impresa; d) le innovazioni sviluppate presso un'impresa (<i>start up o PMI</i>) possono essere integrate e potenziate da altre realtà operanti su settori/mercati diversi e più ampi ("<i>cross-innovation</i>").</p> <p>La piattaforma informatica è caratterizzata dalla capacità di interconnettere e accompagnare (<i>minimizzando i costi di transazione</i>) una massa critica di potenziali solutori (<i>dislocati in tutto il mondo</i>) con la domanda di innovazione che caratterizza i soggetti economici di un territorio. La piattaforma informatica è l'<b>infrastruttura hardware e software</b> sulla quale vengono pubblicate le necessità/opportunità tecnologiche e che facilita e consente le transazioni (<i>scambi regolati - attraverso contratti - di fattori di conoscenza con un determinato valore economico</i>). Questa rappresenta uno strumento che amplifica l'approccio collaborativo, ma alla cui base ci deve essere l'attività di esperti che non si limitano a favorire l'incontro "digitale", ma che interagiscono con i soggetti del territorio (imprese) per comprenderne i bisogni ed assisterli nell'identificazione delle giuste soluzioni.</p>

	<p><b>La DG ha richiesto l'evoluzione della piattaforma in un ecosistema software basato sul modello Open Source</b> ed articolato in tre aree:</p> <p>1) tecnologica che comprende il <i>framework</i> di sviluppo corredato della relativa documentazione tecnica,</p> <p>2) comunicazione: basata su un sito pubblico dedicato al progetto,</p> <p>3) collaborazione: che prevede la costituzione e la gestione di una community in cui coinvolgere una rete di sviluppatori che parteciperanno per condividere conoscenze ed attività allo scopo di sfruttare al massimo l'ecosistema</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>Imprese e reti di imprese in particolare quelle che operano nell'ambito della Ricerca e Innovazione, Centri di Ricerca Pubblici e Privati, Università, Regioni</p>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p><b>Progettazione e sviluppo dell'evoluzione della piattaforma</b> Open Innovation in un ecosistema software basato sul modello Open Source ed articolato in <u>tre aree</u>:</p> <p>A. tecnologica che comprende il <i>framework</i> di sviluppo corredato della relativa documentazione tecnica,</p> <p>B. comunicazione: basata su un sito pubblico dedicato al progetto,</p> <p>C. collaborazione: che prevede la costituzione e la gestione di una community in cui coinvolgere una rete di sviluppatori che parteciperanno per condividere conoscenze ed attività allo scopo di sfruttare al massimo l'ecosistema.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'<u>area A</u> è stato sviluppato un <b>ambiente software modulare</b> che rende possibili molteplici funzionalità semplicemente installando pacchetti software collaudati e solidi definiti come "<i>plugin</i>". Lo sviluppo e il contestuale rilascio della suite di funzionalità è stata effettuata in due fasi: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <i>pre release</i>: è stata implementata una versione di base che fornisce la possibilità di installare <i>plugin</i> sulla <i>dashboard</i> e gestire gli utenti del sistema.</li> <li>✓ <i>release candidate</i>: è stato effettuato il rilascio della versione completa della piattaforma con la totale gestione dei ruoli e permessi degli utenti.</li> </ul> </li> </ul> <p>E' stato inoltre sviluppato un ambiente che utilizza un <i>wizard</i> per automatizzare tutte le fasi di sviluppo e prototipazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'<u>area B</u> è stato progettato e sviluppato un <b>sito web responsive</b> per presentare gli obiettivi, descrivere le attività, pubblicare le notizie, dare pubblicità agli eventi organizzati nell'ambito del progetto nonché di pubblicare tutto il materiale e le informazioni utili alla sua promozione. E' stato sviluppato anche un modulo per la gestione dei rilasci software e una sezione del sito è stata dedicata al catalogo dei <i>plugin</i> liberamente scaricabili e installabili,</li> <li>- per l'<u>area C</u> è stata creata, <b>organizzata e sviluppata una community</b> per portare valore nel progetto. La community ospiterà tutti gli sviluppatori e costituisce uno spazio di collaborazione in cui condividere ed elaborare idee e contenuti tramite discussioni, notizie e documenti.</li> </ul>
<p>COSTI SOSTENUTI Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>704.608,41 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	OPEN INNOVATION
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO(CAPOFILIA)	DG UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION/ UO Programmazione, ricerca, innovazione e università / Struttura Università e sviluppo della conoscenza
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica, Finlombarda
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cluster tecnologici lombardi
R.A. DEL PRS X LGS.	94 Econ. 14.5 Efficientamento e semplificazione dei processi di gestione
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>La D.G. Università, Ricerca e Open Innovation, ha richiesto a Lombardia Informatica la progettazione di una piattaforma in linea con il <b>paradigma dell'Open Innovation</b> secondo il quale <i>“le imprese possono e debbono fare ricorso ad idee esterne, così come a quelle interne, ed accedere con percorsi interni ed esterni ai mercati, se vogliono progredire nelle loro competenze tecnologiche”</i>. Il concetto di <i>Open Innovation</i> si fonda sull'assunto per cui l'innovazione è tanto maggiore quanto più l'innovatore è aperto e collaborativo (<i>Innovation=Open + Collaborative</i>). Il paradigma dell'<i>Open Innovation</i> si basa quindi sull'accelerazione della circolazione d'idee e <i>knowhow</i> sia tra le imprese che tra queste e la pluralità dei soggetti della ricerca e della conoscenza per creare nuovo valore aggiunto e sul presupposto che le imprese debbano conoscere le idee di chi sta al loro esterno e, allo stesso tempo, con loro condividere e sviluppare le proprie idee. La ratio di questo nuovo approccio risiede nel fatto che i <b>processi di innovazione che avvengono all'interno di un singolo soggetto possono non essere ottimali</b> in quanto: a) le imprese (anche Grandi) non hanno, al proprio interno, tutte le competenze ed i talenti per sviluppare le idee e le innovazioni che sostengono e sviluppano l'impresa stessa; b) alcune soluzioni a bisogni specifici sono già state trovate altrove, quindi si rischierebbe di <i>“reinventare la ruota”</i> con evidente spreco di risorse; c) l'innovazione sempre più spesso è il risultato di competenze multidisciplinari e sviluppi tecnologici in ambiti non presidiati dalla singola impresa; d) le innovazioni sviluppate presso un'impresa (start up o PMI) possono essere integrate e potenziate da altre realtà operanti su settori/mercati diversi e più ampi (<i>“cross-innovation”</i>).</p> <p>La piattaforma informatica è caratterizzata dalla <b>capacità di interconnettere e accompagnare (minimizzando i costi</b> di transazione) una massa critica di potenziali solutori (dislocati in tutto il mondo) con la domanda di innovazione che caratterizza i soggetti economici di un territorio. La piattaforma informatica è l'infrastruttura hardware e software sulla quale vengono pubblicate le necessità/opportunità tecnologiche e che facilita e consente le transazioni (scambi regolati – attraverso contratti - di fattori di conoscenza con un determinato valore economico). Questa rappresenta uno strumento che amplifica l'approccio collaborativo, ma alla cui base ci deve essere l'attività di <b>esperti che non si limitano a favorire l'incontro "digitale", ma che</b></p>

	<p><b>interagiscono con i soggetti del territorio (imprese) per comprenderne i bisogni ed assisterli nell'identificazione delle giuste soluzioni.</b></p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<p>Imprese e reti di imprese in particolare quelle che operano nell'ambito della Ricerca e Innovazione, Centri di Ricerca Pubblici e Privati, Università, Regioni</p>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p><b>1) Attività di Progettazione e manutenzione software</b></p> <p>1.1) Potenziamento delle funzioni di comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esposizione di contenuti verso portali esterni;</li> <li>- possibilità di referenziare nella piattaforma contenuti generati esternamente come discussioni, notizie ed eventi;</li> <li>- realizzazione della versione in lingua inglese della piattaforma: progettazione e sviluppo della <i>landing page</i> in inglese e di un set base di <i>plugin</i>.</li> </ul> <p>1.2) Strumenti per la condivisione di informazioni sui risultati intermedi tra progetti con obiettivi complementari: Nuove funzionalità per la pubblicazione di informazioni e <i>deliverable</i> riferiti a fasi intermedie di progetto al fine di condividere risorse utili allo svolgimento di altri progetti con obiettivi simili o complementari.</p> <p>1.3) Strumenti di consultazione sistematica degli utenti: potenziamento del <i>plug-in</i>, già utilizzato per lo svolgimento di una consultazione tramite la piattaforma, in particolare ampliando i tipi di risposte gestite e permettendo l'analisi riferita anche alla tipologia di utenti. Lo scopo è un utilizzo puntuale o continuativo di sondaggi per la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle politiche regionali di ricerca e innovazione.</p> <p>1.4) Monitoraggio ed analisi di indicatori di attività: sono stati progettati <i>plug-in</i> grafici e funzioni di estrazione dati per consentire un monitoraggio costante, sulla base della metodologia e degli indicatori che sono stati condivisi con la direzione generale.</p> <p>1.5) Incremento della qualità di profilazione delle organizzazioni: sono stati realizzati strumenti per migliorare la qualità della profilazione delle organizzazioni, in particolare riguardo alla razionalizzazione dei profili e alla verifica di qualità delle informazioni inserite.</p> <p>1.6) Pubblicazione di <i>Best Practice</i>: è stato progettato un nuovo modulo applicativo per la pubblicazione di "<i>case History</i>" per dare visibilità ad aziende che hanno adottato con successo approcci di <i>open innovation</i> per il loro business, allo scopo di sensibilizzare altre imprese.</p> <p>1.7) Strumenti per la gestione documentale: funzioni di caricamento, aggiornamento e condivisione di documenti sia all'interno delle community sia verso altri utenti della piattaforma in base ai descrittori di interesse.</p> <p>1.8) Strumenti per la pianificazione di eventi o iniziative: ampliamento delle funzioni di calendario finalizzati alla organizzazione di eventi o iniziative, come la raccolta delle adesioni e l'invio di comunicazioni ai partecipanti.</p> <p>1.9) Strumenti di <i>project management</i>: progettazione di funzioni di monitoraggio del piano di lavoro riguardo al consumo di risorse, al raggiungimento degli obiettivi intermedi e finali e al rilascio della documentazione di progetto. Realizzazione del prototipo delle funzioni.</p> <p>1.10) <i>Upgrade</i> delle funzionalità della piattaforma per la gestione della fase realizzativa dei progetti e di valorizzazione dei risultati:</p> <p>1.10.1) incremento del potenziale di collaborazione nell'ambito di un progetto, attraverso lo scambio di conoscenze riferite a contenuti sviluppati nel suo ambito. Le principali sono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apertura discussioni relative a contenuti e attività del progetto, come un documento, un evento, una scadenza;</li> <li>- pubblicazione di una notizia relativa a eventi o a documenti;</li> <li>- convocazione di una riunione riferita a documenti o a notizie;</li> </ul> <p>1.10.2) evoluzione delle funzioni di pubblicazione dei risultati di progetto.</p> <p><b>A fine 2016 i dati riscontrati sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Utenti registrati: circa 4900</li> <li>– Eventi territoriali: 31</li> <li>– Visite in azienda: 50</li> <li>– Manifestazioni di interesse: 460</li> <li>– Organizzazioni mappate: circa 1500</li> <li>– Community su tematiche strategiche: 88</li> <li>– Schede progetto: 80</li> <li>– Proposte di collaborazione: 225</li> <li>– Discussioni: 884</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>910.000,00 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO-SANITARIE, ANAGRAFE UNICA DELLE STRUTTURE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE Lombardia Informatica - LISpA
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST Pubbliche, ATS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Enti Erogatori Privati
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>L'accreditamento è un procedimento attraverso il quale una Struttura sanitaria, un Ente Gestore o un'associazione privata che gestisce servizi sanitari ottiene, prima l'autorizzazione, poi lo status di "ente accreditato" a seguito di verifica relativa al rispetto di un insieme di criteri e di standard qualitativi stabiliti per legge.</p> <p>L'accreditamento è condizione necessaria per l'eventuale contratto con le Agenzie di Tutela della Salute del Servizio Sanitario Nazionale finalizzato all'acquisto di prestazioni sanitarie. Ad oggi, sulla base delle responsabilità previste dalla procedura di accreditamento (Legge Regionale N. 31 dell'11/07/97), il sistema rende disponibili le seguenti funzionalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per gli Enti Gestori: compilazione delle istanze di accreditamento e gestione della documentazione a supporto da fornire alla ASL al fine di ottenere prima l'autorizzazione all'attività sanitaria e successivamente l'accreditamento per le strutture sanitarie presso il SSN;</li> <li>- per le ATS: verifica delle istanze e della documentazione fornita dagli Enti Gestori, quindi gestione/monitoraggio del processo di autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione;</li> <li>- per Regione Lombardia: governo dell'intero sistema di accreditamento.</li> </ul> <p><b>Gestione delle sanzioni diffide, gestione dello storico e esigenze emergenti regionali e nazionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio di nuove funzionalità che consentano la gestione del processo tramite il quale un operatore ATS potrà gestire informaticamente ASAN - Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie tutte le pratiche oggi gestite esclusivamente su carta.</li> <li>- Storicizzazione dati: possibilità per la DG Welfare di effettuare più salvataggi annuali dei dati riguardanti Enti e Strutture ed i dati salvati e consolidati da Regione.</li> </ul> <p><b>Nuova numerazione di Istanze e Processi e procedure per la gestione della chiusura di Enti e Strutture</b></p> <p>Adeguamento della procedura di verifica e bonifica dei numeri identificativi di Istanze e Processi utilizzando le nuove regole di numerazione richieste da Regione e realizzazione delle funzionalità di Gestione di casi particolari di cancellazioni logiche visibili con nuovi simboli grafici, Gestione inserimento diretto di una nuova struttura per ruolo ASL Supervisore B, Variazione Procedura per la rimozione dell'Assetto Ufficiale di una Struttura, Procedura di</p>

	<p>cancellazione di un Ente, con la Data Fine Attività valorizzata, Procedura di variazione PIVA e Codice Fiscale di un Ente, Procedura di variazione 'Data Fine Attività' di un Ente senza strutture.</p> <p><b>ASAN - Nuove funzionalità relative al trasferimento di sede e gestione delle strutture di medicina sportiva</b></p> <p>Implementazione delle nuove funzionalità relative al trasferimento di sede di una struttura con modifica dello storico e revisione delle istanze su nuova struttura aggiungendo il caso specifico di trasferimento di sede. Per le strutture cessate è reso disponibile un nuovo report e il loro Assetto Ufficiale non è più consultabile. E' stata introdotta la possibilità per gli operatori ASL/DGS di terminare istanze e processi nello stato "Non processato" ed è stata aggiunta una nuova funzionalità nei processi di modifica Ente e Struttura che permetterà agli operatori ASL/DGS di annullare l'operazione effettuata (in determinati casi prestabiliti).</p> <p>Il rilascio consente di snellire e supportare gli utenti nella gestione delle fasi di trasferimento e gestione della chiusura di Enti e Strutture.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo dell'offerta mediante il governo dell'intero sistema di accreditamento.</p>
<p><b>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</b></p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS</li> <li>- Enti erogatori pubblici e privati</li> </ul>
<p><b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione in relazione ai servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>Oltre a tali attività, nel corso del 2016, sono state avviate le attività per l'evoluzione delle seguenti funzionalità sull'applicativo ASAN:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvio mediante prototipo del processo di visite ispettive;</li> <li>- gestione dello storico annuale dei dati di accreditamento;</li> <li>- consolidamento dei processi ente/struttura e istanze necessari per la variazione degli assetti ufficiali (anche per la gestione dei trasferimenti di sede e delle strutture di medicina sportiva),</li> <li>- implementazione delle query di estrapolazione dei dati</li> <li>- processo DDO – processi di dotazione organico per l'autocertificazione del mantenimento degli standard quantitativi inerenti la dotazione organica (ex <i>Relocals</i>);</li> <li>- riclassificazione SIMT e Unità di Raccolta Sangue.</li> </ul> <p><b>RISULTATI OTTENUTI</b></p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo dell'offerta mediante il governo dell'intero sistema di accreditamento.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>298.424,97 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

## Scheda rendicontazione interventi realizzati nel 2016

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	INVIO TELEMATICO DEI CERTIFICATI DI INFORTUNIO SUL LAVORO DAI PS DELLE ATTUALI ASST (EX AAOO) E DAI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE/UE Prevenzione - Struttura Ambienti di vita e di lavoro
ENTI SIREG COINVOLTI	Lombardia Informatica - LISpA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	INAIL
R.A. DEL PRS X LGS.	223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento dell'attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Nell'area della semplificazione interna al Sistema di Prevenzione si colloca l'integrazione dei flussi informativi relativi ai certificati medici d'infortunio sul lavoro da parte dei sanitari dei PS delle ASST e dei MMG, c.d. servizio Gestione Certificati INAIL (GCINAIL).</p> <p>Con atto di Giunta, sono stati definiti Accordi tra Regione Lombardia Direzione Generale Salute, la Direzione Regionale INAIL Lombardia e la Direzione Centrale Servizi informativi e telecomunicazioni INAIL Roma per la trasmissione informatica dei certificati medici d'infortunio sul lavoro da parte del personale sanitario dei Pronto Soccorso (PS) delle Strutture Ospedaliere, pubbliche e private, e dei Medici di Medicina Generale (MMG).</p> <p>In questo modo, le Agenzie di Tutela della salute (ex ASL) - Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL) competenti nell'avvio degli accertamenti sugli <b>eventi infortunio sul lavoro</b> che hanno avuto luogo sul loro territorio, ne <b>ricevono comunicazione immediata e dematerializzata, superando l'acquisizione sia cartacea e nel mese successivo a quello di accadimento, sia via web, aggregata, nell'anno successivo a quello di accadimento.</b></p> <p>Allo stesso tempo INAIL riceve il flusso; in questo modo godendo dell'implementazione informatica - senza soluzione di continuità - dei suoi archivi.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenzie di Tutela della Salute (ex ASL)</li> <li>- INAIL</li> </ul>
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> :  1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,	<p>Le modalità adottate per l'invio telematico dei certificati d'infortunio sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mediante integrazione degli applicativi delle Aziende Ospedaliere (ora ASST) al SISS;</li> <li>- con <i>web application</i>, disponibile nel menu SISS.</li> </ul> <p>Nel 2016, a due anni dall'avvio del processo di dematerializzazione di detti certificati, allo scopo di migliorare la qualità delle informazioni trasmesse alle</p>

<p>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</p> <p>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</p> <p>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>ATS nel gestionale Person@ - area Ma.P.I. (Malattie Professionali e Infortuni) - in questo modo rendendo più efficiente l'attività di controllo svolta dai Dipartimenti di Igiene e Prevenzione Sanitaria - è stata emessa una nuova release della <i>web application</i> GCINAIL, accessibile dal <i>menù</i> SISS (sono stati aggiornati sia il manuale utente sia il video), nella quale sono stati resi obbligatori i seguenti campi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ragione sociale dell'impresa;</li> <li>- cause e circostanze dell'infortunio.</li> </ul> <p>Le Aziende che hanno scelto di integrare il servizio GCINAIL alla propria architettura informatica (<i>in esito alle indicazioni rese con nota H1.2014.0008625 del 27.02.2014</i>) hanno implementato la modifica intervenendo nelle singole integrazioni, secondo un piano concordato nell'anno 2016 con Lispa. In questo senso, sono intervenute criticità da parte di Lispa che ha posticipato i termini calendarizzati, anche in ragione dell'adeguamento alla l.r. 23/2015.</p> <p>Ad oggi sono pervenuti con il flusso GCINAIL 73.570 infortuni sul lavoro.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>7.180,00 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI NEL SETTORE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG WELFARE / U.O. Veterinaria
ENTI SIREG COINVOLTI	A.T.S.
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Organizzazioni professionali e dei produttori
R.A. DEL PRS X LGS.	217 Soc. 13.1 Governo e sviluppo della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare  217.4 Definizione di un sistema dei controlli della sanità pubblica veterinaria e della sicurezza alimentare a tutela della salute pubblica e a sostegno delle filiere produttive
DESCRIZIONE DEL CONTESTO  Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Le norme che disciplinano le attività di competenza della sanità pubblica veterinaria sono formulate dall'Unione Europea (Regolamenti, Direttive, Raccomandazioni) per <b>uniformare il controllo ufficiale nell'ambito dell'esercizio d'impresa in materia di produzione di alimenti destinati al consumo umano ed animale</b>; ciò al fine di perseguire la tutela della salute pubblica e la trasparenza dei mercati in ossequio ai principi del mercato unico.</p> <p>In tale contesto sono state intraprese le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- istituzione del "Tavolo regionale di coordinamento per la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria",</li> <li>- promulgazione del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali (ATS),</li> <li>- emanazione delle Linee di indirizzo per la semplificazione dell'applicazione del sistema HACCP,</li> <li>- dematerializzazione degli adempimenti amministrativi per la movimentazione degli animali della specie bovina,</li> <li>- certificazione dei requisiti sanitari richiesti agli Allevatori per l'esportazione dei prodotti a base di latte,</li> </ul> <p>al fine di <u>semplificare gli adempimenti amministrativi in capo agli Operatori del SSR e agli OSA/OSM.</u></p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO  Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Operatori della Sicurezza Alimentare (OSA)</li> <li>- Operatori della Sicurezza dei Mangimi (OSM)</li> <li>- Operatori del Servizio Sanitario Regionale</li> </ul>

<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le iniziative intraprese, definite con specifici atti amministrativi, hanno conseguito i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– efficienza dei controlli ufficiali nell'ambito della sicurezza alimentare attraverso il Coordinamento delle diverse Autorità Competenti,</li> <li>– trasparenza dei controlli attraverso la pubblicazione delle procedure operative che lo disciplinano,</li> <li>– semplificazione degli adempimenti per le microimprese che operano nel settore della produzione di alimenti,</li> <li>– riduzione dei costi della Pubblica Amministrazione per l'attuazione della "legislazione alimentare".</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>Le attività rendicontate sono state realizzate nel quadro del finanziamento ordinario dei LEA e attraverso il vigente assetto organizzativo e procedurale dell'U.O. Veterinaria e delle ATS. Pertanto non è possibile estrapolare i relativi costi specifici.</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	CREG ( <i>CHRONIC RELATED GROUP</i> ) E DWH PER ATTIVITÀ DI GOVERNO DEI SERVIZI TERRITORIALI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO ( <i>CAPOFILA</i> )	DG Welfare Lombardia Informatica (LISpA)
ENTI SIREG COINVOLTI	ATS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Enti Gestori CReG, MMG
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc. 13.1 Riordino del sistema socio-sanitario
DESCRIZIONE DEL CONTESTO  Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Obiettivo primario per il Governo del Sistema Sanitario Regionale è ottenere la stabilizzazione della domanda sanitaria per i maggiori consumatori di prestazioni territoriali, con conseguente incremento della capacità di conoscerla, controllarla e gestirne l'equilibrio rispetto all'offerta. Mentre l'obiettivo a lungo termine è quello di ridurre tutti i costi legati al paziente cronico.</p> <p>L'informatizzazione dei dati di esercizio dei servizi sanitari, offre nuove opportunità di esplorazione dell'epidemiologia delle malattie croniche in un territorio vasto come quello della Regione Lombardia e delle sue ATS. L'utilizzo per scopi epidemiologici, descrittivi e programmatori delle informazioni della popolazione assistita (in particolare di Assistiti soggetti da patologia cronica-degenerativa), normalmente utilizzate a fini gestionali amministrativi, permette infatti nuove possibilità di monitorare la diffusione, nel mondo reale, delle principali patologie croniche, fatte salve le dovute garanzie di privacy.</p> <p>In questo contesto il CReG (Chronic Related Group) è un sistema di <u>segmentazione dei pazienti cronici in categorie clinicamente significative, omogenee per assorbimento di risorse assistenziali sul territorio</u>. Mediante l'introduzione del CReG Regione Lombardia intende abilitare un nuovo paradigma di assistenza dei pazienti cronici, il cui scopo primario è migliorare gli outcome clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo e ritardando le complicanze dovute alla patologia. Ciò avverrà come conseguenza di un maggior coinvolgimento del Medico di Base (MMG), al quale viene offerto un benchmark con cui confrontarsi nel richiedere e monitorare le prestazioni sanitarie relative ad un proprio assistito, nonché di un nuovo servizio di tutoraggio dello stesso fondato su un criterio di monitoraggio pro-attivo del grado di aderenza del percorso clinico a quanto pianificato.</p> <p>Per supportare la sperimentazione del CReG è fruibile un <u>Servizio centralizzato che governa le coorti di Assistiti e Medici che partecipano a tale sperimentazione</u>. Il servizio è offerto attraverso un applicativo Gestionale CReG integrato da un lato con un database costantemente allineato con l'Anagrafe Regionale, dall'altro con dei Web Service che standardizzano l'esecuzione di alcuni processi fondamentali per la gestione dei pazienti cronici, quali l'Arruolamento ed il Disarruolamento.</p>

	<p>L'informatizzazione dei dati di esercizio dei servizi sanitari, offre nuove opportunità di esplorazione dell'epidemiologia delle malattie croniche in un territorio vasto come quello della Regione Lombardia e delle sue ATS. L'utilizzo per scopi epidemiologici, descrittivi e programmatori delle informazioni della popolazione assistita (in particolare di Assistiti soggetti da patologia cronica-degenerativa), normalmente utilizzate a fini gestionali amministrativi, permette infatti nuove possibilità di monitorare la diffusione, nel mondo reale, delle principali patologie croniche, fatte salve le dovute garanzie di privacy.</p> <p>Per questi motivi è stata creata la Banca Dati Assistito che supporta l'attività di governo regionale in ambito sanitario, attraverso la modellazione di un sistema informativo e decisionale relativo ai dati delle aree prestazionali presenti nel Data Warehouse del Sistema Direzionale Sanitario.</p> <p>Il sistema BDA (Banca Dati Assistito) persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• perfezionamento degli strumenti per l'analisi epidemiologica;</li> <li>• sviluppo di strumenti per il controllo dell'appropriatezza sanitaria.</li> </ul> <p>La finalità del servizio consiste nella manutenzione e nell'accrescimento del sistema di elaborazione della Banca Dati Assistiti. Attraverso un'opportuna elaborazione di eventi sanitari quali Ricoveri, Prestazioni Ambulatoriali, Esenzioni, Farmaci del canale convenzionale, File F, Specialistica Ambulatoriale, incrociati con l'anagrafica assistiti e l'anagrafica dei medici, è possibile studiare ed analizzare fenomeni patologici inerenti alle malattie croniche che riguardano gli assistiti lombardi. Nel corso del 2011/2012 la BDA ha avuto un'evoluzione che ha preso spunto dal progetto CREG (Chronic Related Group). In particolare il CREG ha fornito l'opportunità di una evoluzione della BDA attraverso l'implementazione di un nuovo sistema di classificazione in grado di descrivere una maggiore complessità in termini di comorbidità presenti sul singolo assistito. Sul finire del 2014 ed inizio 2015 il sistema di classificazione è stato ulteriormente raffinato dando vita ad una nuova Classificazione CREG che, rispetto alla precedente, riesce a andare ancor più nel dettaglio della complessità e della comorbidità del singolo assistito.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi della domanda e gestione della offerta al fine di migliorare gli <i>outcome</i> clinici e la qualità di vita dei pazienti, riducendo e ritardando le complicanze dovute alla patologia in concomitanza con la riduzione dei costi legati al paziente cronico.</p>
<p><b>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</b></p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ATS</li> <li>- MMG</li> <li>- Enti Gestori CREG</li> <li>- Regione</li> </ul>
<p><b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione relative ai servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>Oltre a tale attività, nel corso del 2016 è stata effettuata l'attività di sviluppo del tracciato del <b>PAI (Piano Assistenziale Individuale)</b>.</p> <p><b>RISULTATI OTTENUTI</b></p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi della domanda e gestione della offerta al fine di migliorare gli <i>outcome</i> clinici e la qualità di</p>

<p>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>vita dei pazienti, riducendo e ritardando le complicanze dovute alla patologia in concomitanza con la riduzione dei costi legati al paziente cronico.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>73.800 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DELLE ESENZIONI (REDDITO, PATOLOGIA, INVALIDITÀ)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST Pubbliche, ATS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Farmacie, Medici Prescrittori, MEF
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Gli obiettivi del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• informatizzazione del processo di gestione delle esenzioni per reddito, patologia e invalidità;</li> <li>• comunicazioni telematiche tra ente certificatore (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e anagrafica regionale assistiti (NAR);</li> <li>• eliminazione del tesserino cartaceo attualmente in uso sul territorio regionale per le esenzioni per patologia, invalidità ed esenzioni per reddito.</li> </ul> <p>Il diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito è stato sino al 2011 fruito dagli assistiti apponendo la propria firma, in fase di accesso alle prestazioni, nell'apposito campo previsto sulla ricetta "rossa". Il Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2009, ha sancito la completa revisione di tale processo, fornendo ai medici prescrittori, attraverso le ATS o le regioni (nel caso di adesione da parte della regione al comma 11 dell'art. 50), l'indicazione per i propri assistiti della sussistenza del diritto all'esenzione per reddito. Il Decreto prevede che, all'atto della prescrizione su ricettario del Servizio Sanitario Nazionale di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, il medico prescrittore, su richiesta dell'assistito, rilevi l'eventuale codice di esenzione reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate e lo riporti sulla ricetta. Qualora l'Assistito intenda avvalersi del diritto all'esenzione per reddito in difformità alle informazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, è tenuto ad autocertificare il diritto all'esenzione con riferimento al reddito complessivo del nucleo familiare di appartenenza.</p> <p>Il SISS, con la disponibilità del NAR, è strumento abilitante il processo automatico di allineamento con l'anagrafica dell'Agenzia delle Entrate per le informazioni reddituali degli assistiti. Il processo informatico prevede che il NAR, acquisite le informazioni relative alla posizione di reddito dell'assistito, renda quest'ultime disponibili automaticamente al Medico Prescrittore che può, di conseguenza, attraverso meccanismi di allineamento della propria Cartella Informatizzata, acquisire l'informazione per la prescrizione.</p> <p>La gestione informatizzata dell'<b>esenzione per reddito</b>, fornisce lo strumento all'assistito per autocertificare la propria posizione, sia presso gli sportelli di</p>

	<p>Scelta e Revoca delle ASST, sia attraverso l'accesso internet, utilizzando la propria CRS per l'attestazione elettronica necessaria. Con l'introduzione delle <b>esenzioni E30 ed E40</b> è stato attivato anche il canale farmacie per permettere ai cittadini di autocertificare la propria posizione: in ottica di farmacie di servizi e visto il positivo risultato, è stata prevista l'evoluzione del servizio per una successiva apertura in farmacia anche della possibilità di autocertificare o revocare tutte le condizioni di reddito, oltre a quella per le esenzioni E30 ed E40. In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2009, il servizio gestisce le informazioni relative alle esenzioni per reddito dei cittadini lombardi derivanti dalla dichiarazione dei redditi dell'anno precedente all'anno di invio dei dati acquisite dal il flusso di scambio informativo tra l'Anagrafe Sanitaria e MEF (Anagrafe Tributaria). Ogni autocertificazione per esenzione per reddito registrata da operatore (S/R in ASST, Farmacia o Portale dei Servizi) viene trasmessa al MEF in un flusso quotidiano o registrata. Per attuare le disposizioni regionali vigenti è stata realizzata una procedura che permette rinnovare automaticamente le esenzioni da reddito godute da parte dei cittadini.</p> <p>Le <b>esenzioni per patologia e per invalidità</b> vengono registrate in NAR da operatore di S/R dell'ASL, ora ASST, all'atto della presentazione da parte del cittadino della certificazione rilasciata dallo specialista che attesti il codice della patologia per la quale è richiesta l'esenzione o verbale di riconoscimento della invalidità civile o di servizio. Per semplificare il percorso del cittadino in merito al riconoscimento di esenzioni per malattie rare e per patologia è prevista la possibilità che l'Ente stesso che certifica la patologia (ASST) registri l'esenzione in Anagrafe Sanitaria. La diffusione di tale servizio verrà effettuata concordandone le modalità con i referenti regionali responsabili per competenza.</p> <p>A supporto delle ATS che eseguono rinnovi automatici delle esenzioni per patologia con scadenza è stata realizzata una apposita procedura centralizzata.</p> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo della domanda per quanto riguarda le richieste di esenzione da parte dei cittadini.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS</li> <li>- ASST</li> <li>- Medici Prescrittori</li> <li>- Farmacie</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione relativamente i <b>servizi oggetto della presente scheda</b> hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015. In particolare sono stati effettuati:</p> <p><b>Interventi riforma LR 23/2015 - Flussi MEF - Adeguamento del flusso giornaliero inviato a SOGEL con esenzioni per reddito e patologia degli assistiti e adeguamento delle procedure di acquisizione delle posizioni di esenzioni per reddito nazionali (flusso CERD).</b> Intervento per l'aggiornamento dei flussi IAER e IESE inviati a MEF con codice ATS in sostituzione del codice ASL e trasformazione del codice ASL in codice ATS. Interventi per l'acquisizione dei flussi CERD da MEF con anagrafica associata a codici ATS.</p> <p><b>Interventi riforma LR 23/2015 - Modifica della visibilità e delle funzioni applicative delle esenzioni per gli operatori ASST con logica territoriale ATS e aggiornamento rispetto alla nuova organizzazione dei documenti e delle maschere video.</b> Tenuto conto che con L.R.23 la responsabilità sulle esenzioni</p>

<p>per il trasferimento dell'esperienza</p>	<p>degli assistiti resta in capo alle ATS ma la gestione viene svolta dagli operatori di sportello S/R delle ASST, le principali modifiche al servizio indotte dalla riguardano la modifica dei criteri di visibilità, al fine di permettere ad un operatore di ASST di visualizzare e gestire gli assistiti appartenenti alla ATS di riferimento dell'ASST, la modifica della struttura dei dati per la gestione della nuova codifica delle ASST, successiva riclassificazione dei dati storici relativi a posizioni di esenzione, la modifica dei moduli di autocertificazione, certificati di esenzione, maschere video per gli operatori etc..</p> <p><b>Gestione delle autocertificazioni per tutte le esenzioni per reddito in farmacia, sia da diretto interessato che da tutore per la persona, e gestione della revoca (ARFARM):</b> A seguito di quanto previsto in DGR X/3993 del 04/08/2015 relativamente alla possibilità di registrare e revocare in farmacia le autocertificazioni per tutte le esenzioni per reddito, oltre a quelle già gestite E30 ed E40, è stato predisposto lo sviluppo per l'evoluzione del sistema di registrazione delle esenzioni in farmacia per gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la registrazione delle autocertificazioni per esenzione E01, E02, E03, E04, E05, E12, E13, E14 ed E15, oltre ad E30 ed E40, da diretto interessato ma, in aggiunta, anche da parte di tutore/genitore per soggetto terzo;</li> <li>- la richiesta di revoca di esenzione per reddito da parte di tutore/genitore per soggetto terzo.</li> </ul> <p>Il rilascio comprende inoltre l'aggiornamento di tutti i moduli di autocertificazione al nuovo template introdotto per esenzione E15 e secondo LR23. L'attivazione della registrazione delle autocertificazioni per tutte le esenzioni per reddito e la revoca dipende da accordi RL/OO.SS., pertanto in prima istanza il rilascio è avvenuto mantenendo le funzionalità relative alla gestione delle sole esenzioni E30 ed E40</p> <p>INDICATORI DI RISULTATO</p> <p>Miglioramento del sistema di governo in termini di analisi e governo della domanda per quanto riguarda le richieste di esenzione da parte dei cittadini.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>66.112,41 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

## Scheda rendicontazione interventi realizzati nel 2016

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	SISTEMI PER L'EMERGENZA URGENZA - EUOL
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST/IRCCS Pubblici e Privati, ATS, Areu
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A. 181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DEL CONTESTO  Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Nell'ambito del "Piano straordinario di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani" (ex art. 71 della Legge 448/98, D.M. 15 settembre 1999), la Regione Lombardia ha realizzato una serie di interventi tra loro collegati ed integrati volti alla <u>riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella Città di Milano</u> - tra cui il "Sottoprogetto 1" relativo alla realizzazione di un sistema informativo per la gestione dell'Emergenza Urgenza nella città. Lo scopo è dare la possibilità di conoscere la saturazione delle risorse delle aziende ospedaliere per chi, come il 118, deve gestire i casi di Emergenza/Urgenza e indirizzare in modo puntuale ed efficace le ambulanze sul territorio.</p> <p>Altro ambito di intervento ma correlato alla presa in carico dei pazienti per liberare risorse è la <u>partecipazione, ad un sistema allargato, anche della ATS con le proprie Strutture Intermedie (SI) per accogliere e assistere i pazienti stabilizzati provenienti dalle ASST di degenza per acuti del Polo Ospedaliero</u> al fine di migliorare l'appropriatezza dell'utilizzo dell'assetto tradizionale di assistenza (ricovero ordinario) verso strutture più adeguate all'assistenza di grado medio (SI). In particolare il servizio Emergenza Urgenza on Line (EUOL) si pone l'obiettivo di gestire i flussi informativi tra le organizzazioni sanitarie della rete di emergenza urgenza. Obiettivi di dettaglio principali del servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione sistema "risorse critiche" in Aziende Socio-Sanitarie Pubbliche;</li> <li>• Integrazione CRS-SISS;</li> <li>• Teleconsulto su immagini in emergenza</li> </ul> <p>Di seguito i <b>servizi operativi ad oggi supportati dal sistema EUOL</b> (Emergenza Urgenza On Line).</p> <p><b>Monitoraggio della disponibilità delle risorse critiche di emergenza</b> Il monitoraggio delle Risorse Critiche ha lo scopo di verificare la disponibilità, in tempo reale, delle risorse necessarie per la gestione delle emergenze nelle ASST e la pubblicazione, a tutti gli attori del network, dei dati per l'instradamento del mezzo di soccorso (da parte della Centrale Operativa 118) e per l'eventuale trasferimento da un Pronto Soccorso ad un altro.</p>

	<p><b>Follow-up del servizio</b>  Il servizio di Follow-Up si occupa principalmente di valutare l'efficacia del processo di emergenza/urgenza a partire dai dati relativi alle informazioni di missione, di diagnosi e cura in Pronto Soccorso e nei reparti di ASST fino alla dimissione.</p> <p><b>Integrazione SISS</b>  Il sistema è stato predisposto per far accedere gli utenti tramite un'autenticazione "basic" utilizzando il canale dell'IDPC. Pertanto tutti gli utenti saranno autenticati non più dall'applicazione ma dovranno essere censiti e quindi autorizzati dall'IDPC per potere accedere al sistema.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ASST/IRCCS Pubblici e Privati</li> <li>- ATS</li> <li>- Areu</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015. In particolare sono state effettuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• riconfigurazione EUOL in funzione della nuova organizzazione: LR23 come da specifiche CUDES, cioè: <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice descrizione Enti (L1) ASST,</li> <li>- codici e descrizione Strutture (L2);</li> </ul> </li> <li>• modifiche sulla reportistica: aggregazioni per Enti (L1) e aggiornamento dei destinatari e dei contenuti sintetici dei report.</li> </ul> <p style="text-align: center;">RISULTATI OTTENUTI</p> <p>Messa a disposizione dei dati di tutti i PS lombardi rispetto alla nuova organizzazione prevista dal contesto Legge 23/2015.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>42.000 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

## Scheda rendicontazione interventi realizzati nel 2016

TITOLO DELL'INTERVENTO	FLUSSI DEL PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO LOMBARDO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ATS e ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici/EEPA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	-
R.A. DEL PRS X LGS.	204b. Soc 13.1 Riordino del sistema sociosanitario
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	La Legge Regionale n.23 dell'11 Agosto 2015 definisce l'evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo, i cui primi effetti si palesano già a partire dal 1° Gennaio 2016, in particolare sui servizi e sui sistemi di governo dell'offerta. Appare evidente, pertanto, come anche il servizio Flussi del Personale del Sistema Sanitario Lombardo sia impattato di conseguenza per consentire una lettura adeguata dei dati e delle analisi su essi, sia nel recepimento della costituzione dei nuovi Enti e relative strutture afferenti, sia nella più complessiva riorganizzazione degli assetti organizzativi delle <i>human resources</i> .
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> ( <i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i> ), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ATS e ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici</li> <li>- Enti Sanitari privati accreditati</li> </ul>
RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : 1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari, 2. le <b>modalità di realizzazione</b> , 3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte, 4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza	<p>Le attività di evoluzione relativi ai servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato innanzitutto <u>l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo</u> definite all'interno della <b>l.r. n. 23 del 11 agosto 2015</b>.</p> <p><b>FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Sviluppo nuovi schemi del Modello A e reportistica relativamente al periodo di bilancio di previsione 2016</b></p> <p>Il presente rilascio è relativo agli interventi di adeguamento dei <i>template</i> del Modello A per la rilevazione dei bilanci di previsione sulla piattaforma SCRIBA, e più nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• predisposizione su SCRIBA di un ambiente per la rilevazione eccezionale della ricostruzione dei costi dei nuovi enti ATS e ASST costituiti dalla L.R.23/2015 propedeutica al Bilancio Preventivo 2016;</li> <li>• predisposizione su SCRIBA per il Bilancio Preventivo 2016 dei nuovi template del Modello A, e dei rispettivi controlli di congruenza, revisionati per il recepimento della L.R.23/2015;</li> <li>• implementazione della sezione di reportistica specifica dei costi del personale per il recepimento dei modelli 2016, rivisti a seguito della L.R. 23/2015.</li> </ul>

**FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Modifiche alla piattaforma Fluper per l'invio dei flussi del 1° semestre 2016: accesso degli utenti, anagrafica delle Strutture**

Il presente rilascio è relativo alla predisposizione della piattaforma FLUPER-WEB per il recepimento dei flussi da parte dei nuovi soggetti pubblici costituiti dalla L.R. 23/2015, ossia ATS e ASST, in particolare attraverso due differenti modalità di invio condivise con i referenti regionali anche a seguito di una survey effettuata nei primi mesi dell'anno in merito all'organizzazione degli uffici nello scenario in atto post-riforma:

- *gestione unificata*, nella quale i referenti dei nuovi enti (ATS, ASST) effettuano loro stessi gli invii dei flussi A e B 2016, verificando ed eventualmente correggendo gli errori lievi / gravi riscontrati autonomamente;
- *gestione condivisa*, nella quale gli ex-referenti delle ASL/AO effettuano una simulazione di invio dei dati 2016 del personale ad esse in carico sulla piattaforma FLUPER-WEB, al solo fine di elaborare, verificare e apportare correzioni ai dati afferenti alle proprie aziende pre-riforma, per poi permettere al referente del nuovo ente di collezionare i singoli contributi ed effettuare l'invio (definitivo) dei dati completi 2016 per il nuovo ente (ATS / ASST).

**FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Introduzione di nuovi controlli e revisione di quelli esistenti per attuazione della L.R. 23/2015**

Il presente rilascio è relativo l'evoluzione della piattaforma FLUPER-WEB per l'acquisizione ed il controllo dei flussi A e B attraverso l'implementazione di nuovi e più specifici controlli al fine di monitorare la riassegnazione del personale e la riorganizzazione delle strutture derivanti dalla L.R. 23/2015 negli assetti organizzativi 2016, ovvero:

- controlli sul nuovo campo "ente di provenienza", nel quale il nuovo ente dovrà indicare il codice dell'azienda pre-riforma di provenienza di ciascuna risorsa;
- modifica alla procedura di identificazione degli arretrati per andare a ricercare l'informazione sulla data di cessazione nei flussi dell'azienda pre-riforma;
- inibizione dei controlli per tener conto dei casi di trasferimento di personale da decreti successivi al 01-01-2016;
- controlli di coerenza tra le posizioni del personale a dicembre 2015 (ASL/AO) e gennaio 2016 (ATS/ASST) nel monitoraggio delle risorse umane del SSR lombardo pre- e post-riforma.

**FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Modifica dei tracciati Fluper (flussi A e B) per attuazione L.R. 23/2015 relativamente all'ETL del data mart e al Portale del servizio**

Il presente rilascio è relativo alla modifica dei tracciati, nonché alle logiche di caricamento del sistema direzionale (ETL del datamart del Personale SSR), per l'invio dei flussi A e B, tenendo conto dei nuovi campi introdotti al fine di rilevare maggiori dettagli di carattere economico (dando seguito alle esigenze informative emerse nel progetto di determinazione dei fabbisogni di personale), ma anche legate alla L.R. 23/2015 stessa.

Più nello specifico i nuovi campi si suddividono in:

- ente di provenienza, nel quale il nuovo ente dovrà indicare il codice dell'ente pre-riforma del personale;
- nuovi campi Struttura, UO e Ore Lavorate, utili per dettagliare la suddivisione delle ore lavorate eventualmente presso una terza struttura con ulteriori tre unità operative;

- nuovi campi economici finalizzati alla rilevazione di un maggior dettaglio sugli arretrati.

**FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Revisione della reportistica sulla base della nuova organizzazione introdotta dalla L.R.23/2015 al fine di permettere la continuità di lettura tra dati storici e attuali**

Il presente rilascio è relativo all'evoluzione della reportistica Fluper, in particolare per permettere la continuità di lettura tra dati storici e attuali a seguito della nuova organizzazione determinata dalla L.R. 23/2015.

Inoltre il rilascio prevederà anche le seguenti principali linee di attività, qui citate a scopo esemplificativo e non esaustivo:

- revisione dei seguenti report: ricerca per Codice Fiscale, Ruoli Nominativi Regionali, UOG, Consistenza Personale, Retribuzioni Lorde e Assunti Cessati;
- evoluzione dei report economici per la riconducibilità dei costi a seguito della riforma;
- inserimento della nuova modalità di calcolo del FTE, condivisa con i referenti regionali;
- nuovo report Addensamento fasce.

**FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Supporto per la proposta degli assetti organizzativi degli Enti Sanitari pubblici nell'invio dei Flussi del Personale 2016**

L'applicazione della legge di riforma n. 23/2015 implica una revisione del modello organizzativo fino ad ora utilizzato per l'invio dei flussi del personale per l'anno 2016 dei nuovi enti sanitari pubblici costituiti dalla Legge. La proposta del nuovo modello verrà definita avendo a riferimento:

- la legge di riordino del Servizio Sanitario Regionale n. 23 del 14 agosto 2015;
- l'anagrafica CUDES delle strutture pubbliche accreditate in Regione Lombardia;
- i decreti di assegnazione del Personale aggiornamento di Aprile 2016 (DG Welfare)
- gli assetti organizzativi registrati in FLu.Per al 31 dicembre 2015.

La struttura degli assetti organizzativi resterà impostata su tre livelli:

- ente (livello 1)
- struttura (livello 2)
- unità organizzativa / Attività (Livello 3).

Il presente rilascio è relativo sia al supporto ai referenti regionali per la definizione della metodologia applicata ai fini della redazione dei nuovi assetti, sia alla produzione della documentazione per singola azienda e conseguente supporto per la necessaria fornitura di chiarimenti.

**FLUSSI DEL PERSONALE (FLU.PER) Personale SSR - Implementazione di soluzione per invio del set di documenti relativo ai Piani Organizzativi Aziendali Strategici (POAS)**

Il presente rilascio è relativo alla creazione sulla piattaforma SMAF (Sistema Modulare Acquisizione Flussi) di un nuovo modulo per la Gestione dei Piani Organizzativi Aziendali Strategici (POAS) al fine di informatizzare il precedente processo (informaticamente destrutturato) di invio da parte dei nuovi enti costituiti dalla L.R. 23/2015 delle proposte di POAS 2016 (che, come richiesto da Regione, saranno inserite nel file access già in precedenza utilizzato per la raccolta dei Piani Organizzativi Aziendali e opportunamente modificato alla luce delle nuove esigenze regionali post-riforma) e relativi documenti a

	<p>corredo, previsti dalla DGR 5113 del 29/4/2016, nonché richiedendo agli invianti di apporre la firma digitale al pacchetto documentale e restituendo un unico numero di protocollo regionale. Il rilascio permette altresì il monitoraggio da parte dell'amministratore (se del caso, anche regionale) dello stato dell'arte dei singoli invii da parte degli enti.</p> <p>Il rilascio prevede infine che, terminato il periodo di invio della documentazione, secondo quanto stabilito dalla Regione, verrà consegnato ai referenti regionali un archivio unificato delle informazioni trasmesse nei singoli file access.</p> <p>RISULTATI OTTENUTI</p> <p><u>Miglioramento del processo di controllo e qualità dei dati sul personale</u> (attività ed economici) <u>da parte degli Enti Sanitari</u> e predisposizione degli assetti organizzativi che hanno dato seguito "sul campo" alle fortissime spinte innovative introdotte dalla LR.23/15 anche dal punto organizzativo.</p> <p>Dal punto di vista tecnologico ciò si è riverberato anche nella <u>gestione automatizzata delle Proposte Organizzative Aziendali degli Enti di nuova costituzione</u>, che, a differenza del passato, a partire da quest'anno vengono acquisite in forma strutturata, controllata, firmata digitalmente e protocollata automaticamente ad ogni invio che rispetti il periodo di caricamento definito dai referenti del Personale della DG Welfare.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>123.032,49 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO - F.S.E.
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST Pubblici/IRCCS Pubblici, ATS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	ASST Privati/IRCCS Privati, Cittadini
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Il servizio permette al cittadino di consultare online la propria storia clinica, comprendente l'elenco di tutti i documenti e gli episodi clinici presenti e passati (Fascicolo Sanitario Elettronico o FSE). Il FSE è costituito dalla cartella sanitaria atta a raccogliere e rendere disponibili le informazioni e i documenti clinici generati dalle strutture socio-sanitarie della Regione. In particolare, a titolo di esempio, vengono in essa raccolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verbali di pronto soccorso;</li> <li>• lettere di dimissione da ricovero;</li> <li>• referti relativi a visite specialistiche;</li> <li>• risultati di esami diagnostici e di laboratorio;</li> <li>• cartelle cliniche di ricovero</li> <li>• farmaci erogati;</li> <li>• programmazione clinico-assistenziale;</li> <li>• vaccinazioni effettuate, ecc.</li> </ul> <p>L'esigenza fondamentale attorno a cui ruota la disponibilità di questo servizio è quella di offrire supporto attivo e continuativo ai processi di cura e alla tutela della salute di ogni singolo cittadino nel pieno rispetto del trattamento dei dati personali, formalizzato attraverso la sottoscrizione di un consenso informato (revocabile in qualsiasi momento).</p> <p>Ad oggi il servizio si caratterizza da una serie di funzionalità dedicate al cittadino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il proprio FSE:</b> Il cittadino ha la possibilità di visualizzare i propri dati (prescrizioni, vaccinazioni, contatti con la sanità, ...) e documenti clinici, consultarli, ricercarli e stamparne i contenuti. Consultando i referti contenuti nel FSE, il cittadino viene esonerato dalla necessità del ritiro cartaceo del referto a cui diversamente sarebbe tenuto secondo la legge.</li> <li>• <b>Il Taccuino:</b> Al cittadino viene offerta la possibilità di importare nuovi documenti clinici al fine di inserire informazioni di pertinenza ai suoi percorsi sanitari (Taccuino Personale), ponendo così le basi per una sua partecipazione attiva al processo di cura. Oltre a Documenti Clinici il cittadino può inserire dati relativi alla propria storia clinica e creare così</li> </ul>

un documento di sintesi personale e può inserire dati di monitoraggio quali pressione, glicemia, peso...

- **Le notifiche:** I cittadini che lo desiderano, possono attivare l'invio di annunci relativi ad informazioni inerenti il proprio percorso di cura, ad oggi è disponibile l'invio di un sms a fronte della pubblicazione di un nuovo documento clinico pubblicato sul FSE.
- **L'autorizzazione all'accesso al FSE (Nomina):** Ulteriore servizio offerto al cittadino è quello di dare l'autorizzazione all'accesso al proprio FSE. Il servizio permette di scegliere nominalmente un Medico o un'unità operativa normalmente non autorizzati ad accedere al FSE, autorizzandone l'accesso, per un tempo predefinito. Scaduta la validità temporale scelta dal cittadino, se persiste la necessità di continuare l'accesso ai dati, l'autorizzazione dovrà essere rinnovata (ad esempio un cittadino con patologia oncologica potrà nominare la U.O. che lo ha in cura, in modo che gli specialisti afferenti alla U.O., possano, in qualunque momento, consultare il FSE del paziente).
- **Accessi in Emergenza:** In casi eccezionali di emergenza sanitaria, ma solo se il cittadino ha preventivamente prestato il consenso ed è quindi stato creato il suo FSE, i medici che soccorrono il cittadino possono dichiarare uno stato di emergenza e consultare i suoi dati clinici senza ulteriori vincoli. Al cittadino viene fornito un servizio che gli permette di consultare tutte le informazioni relative agli accessi avvenuti in condizione di emergenza
- **Oscureamento Documenti Clinici Elettronici:** al cittadino viene data la possibilità di scelta sulle tipologie di informazioni che potranno essere selettivamente rese visibili agli utenti autorizzati dal cittadino, attraverso il servizio GADO Gestione Autorizzazione Dati Oscurati, che permetterà al cittadino in autonomia di oscurare o de-oscurare i referti al fine di governarne la visione o meno.

Di seguito i principali riferimenti normativi in tema FSE nazionali e regionali:

- D. L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese"
- D. L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni in Legge n. 98 del 9 agosto 2013, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- D. Lgs 7 marzo 2005, n. 82 – Codice dell'Amministrazione Digitale
- D. Lgs 30 dicembre 2010, n. 235
- L. 23 dicembre 2000, n. 388 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001);
- Reg. Regionale 18 luglio 2006 n. 9 "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Giunta Regionale, delle aziende sanitarie, degli enti e agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione Lombardia";
- D.G.R. N° X/1185 del 20 Dicembre 2013 – Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2014 (di concerto con l'assessore Cantù);
- D.G.R. N° X/2989 del 23 Dicembre 2014 – Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015 (di concerto con gli assessori Cantù e Melazzini);
- DPCM n. 178 del 29 settembre 2015 – Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico – G.U. Serie Generale. n. 263 del 11 novembre 2015;
- Provvedimento del Garante Privacy - Autorizzazione generale al trattamento dei dati genetici - 24 giugno 2011 (G.U. n. 159 dell'11 luglio 2011);
- Decreto Legislativo 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Legge regionale 11 agosto 2015 - n. 23 Evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità).

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini</li> <li>- Operatori di ATS e ASST/IRCCS Pubblici e Privati</li> <li>- MMG/PLS</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione relativamente i <b>FSE - Fascicolo Sanitario Elettronico</b> hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015. In particolare sono stati effettuati:</p> <p><b>Nuova gestione dei documenti clinici elettronici e della relativa logica di controllo.</b> Adeguamento dei documenti e della logica di controllo dei dati codificati per sostituzione dei vecchi riferimenti delle ASL e alle A.O. con la nuova codifica delle ATS e ASST. In particolare la modifica ha impattato i documenti gestiti dalle applicazioni ad uso operatore OPE GCI (Gestione consensi), OPE GDE (Gestione Emergenze) e OPE GADO (Gestione Accesso Dati oscurati). Per l'OPE GAN (Gestione Nomine) sono previsti interventi anche sull'interfaccia grafica per adeguare le ricerche gerarchiche attivate da liste di codici delle strutture, in cui vanno sostituite le A.O. con le nuove ASST codificate nelle nuove tabelle.</p> <p><b>Adeguamento dei riferimenti, delle regole di controllo, della validità dei documenti e degli eventi in base al nuovo assetto organizzativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modifiche ai servizi di pubblica e comunica per poter garantire la continuità operativa degli operatori che hanno ricevuto le nuove credenziali;</li> <li>- Gestione del transitorio: con credenziali nuove e dati applicativi vecchi gli operatori devono poter continuare ad inserire annullativi, sostitutivi ed integrativi di documenti prodotti precedentemente alla riforma.</li> </ul> <p>Inoltre è stato effettuato l'adeguamento infrastrutturale per la porta applicativa centralizzata IDRA che si configura come la Porta Applicativa Parametrica (PAP) per FSE.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>70.000 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	EVOLUZIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI DELL'OFFERTA SANITARIA E DI PRENOTAZIONE PER FARMACIE E CITTADINI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST/IRCCS Pubblici/EEPA/ATS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	IRCCS Privati, Call Center Regionale, Cittadini, Farmacie
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Il Servizio di Prenotazione tramite il Servizio di Gestione Prenotazione (GP) nasce come un'opportunità offerta al cittadino al fine di ridurre i suoi accessi alle strutture sanitarie e contemporaneamente ridurre il tempo necessario all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati. A tal scopo, il SISS realizza la prenotazione di prestazioni ambulatoriali sviluppando un sistema che raccoglie centralmente l'offerta di erogazione delle Strutture Sanitarie mettendola a disposizione simultaneamente per più canali di prenotazione (Cittadino, Farmacie, Call Center Regionale, MMG, Gestori CreG, Operatori Socio Sanitari).</p> <p>Tale servizio, oltre ad evitare al cittadino l'onere di recarsi fisicamente presso lo sportello per la prenotazione, persegue i seguenti ulteriori obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• verificare e migliorare i tempi di attesa delle prestazioni sanitarie;</li> <li>• migliorare l'accesso alle prestazioni sanitarie, favorendo la libertà di scelta con pari opportunità alle prestazioni degli erogatori pubblici e privati;</li> <li>• impedire le doppie prenotazioni, attraverso un meccanismo che, in caso di ri-prenotazione da parte del cittadino di una stessa prescrizione, annulla automaticamente il precedente appuntamento, liberando la rispettiva posizione in agenda.</li> </ul> <p>Il servizio di prenotazione si declina nelle componenti "operatore" e "cittadino". I servizi "operatore" sono fruibili attraverso il SISS e supportano i seguenti canali di prenotazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• prenotazione telefonica da Call Center Regionale (CCR);</li> <li>• prenotazione da sportello CUP aziendale;</li> <li>• prenotazione effettuata da un operatore sanitario, in particolare da Farmacie, Gestori CReG, Medici.</li> </ul> <p>Il servizio per il cittadino è invece fruibile via internet attraverso il sito dei Servizi Sanitari <i>online</i> di Regione Lombardia e consente di effettuare la prenotazione di visite ed esami specialistici per i quali è in possesso di una ricetta dematerializzata o di una prescrizione SISS (caratterizzata dal codice IUP, Identificativo Univoco di Prescrizione).</p>

	<p>E' disponibile altresì un'App nativa (SALUTILE Prenotazioni), fruibile da dispositivi Android, Apple e Windows Phone e scaricabile gratuitamente dagli store.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b>          Obiettivo primario dei servizi di prenotazione è garantire un canale aggiuntivo di accesso alle prestazioni sanitarie e alle informazioni rese disponibili dalle strutture, consentendo un'ottimizzazione e una semplificazione del tempo del cittadino e dei suoi accessi alle strutture.</p>
<p><b>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</b>          Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ASST/IRCCS Pubblici e Privati/ATS</li> <li>- Call Center Regionale (CCR)</li> <li>- Cittadini</li> <li>- Farmacie</li> </ul>
<p><b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2016</b>          Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Di seguito si elencano <u>alcune delle evoluzioni dei servizi di prenotazione realizzate nel 2016</u> che hanno avuto come obiettivo principale la semplificazione di utilizzo per l'utente di riferimento.</p> <p><b>Attuazione l.r. 11 agosto 2015, n. 23 - Servizi di Prenotazione</b>          Sono stati adeguati i servizi centrali e tutti gli applicativi di prenotazione (sia operatore sia cittadino) per facilitare la transazione di strutture sanitarie e utenti al nuovo assetto indicato dalla Legge.</p> <p><b>Gestione ricette dematerializzate per cittadino e farmacie</b>          Sono stati adeguati i servizi ad uso di cittadino e farmacie (App SALUTILE Prenotazioni, Prenotazione <i>online</i> e GP++ Farmacia) per consentire a ciascun utente di prenotare, modificare e annullare in autonomia appuntamenti correlati a ricette dematerializzate.</p> <p><b>Attuazione DGR X/5166 Fase "Nuovo servizio informativo integrato"</b>          E' stato realizzato un nuovo "Servizio Informativo Integrato", basato sulle informazioni inviate dalle Strutture Sanitarie regionali (sia pubbliche sia private accreditate) attraverso il Flusso MOSA (Monitoraggio Offerta Sanitaria Ambulatoriale). Tale servizio nasce come prima attuazione della DGR X/5166, in cui sono state deliberate una serie di misure per la riduzione dei tempi di attesa e la trasparenza delle agende, tra le quali la messa a disposizione del cittadino di tutte le agende delle strutture pubbliche e private accreditate attraverso un unico punto. Sua finalità principale è pertanto consentire al cittadino di capire dove poter effettuare una prestazione sanitaria in regime SSN e con quali tempistiche.</p> <p>Il servizio, disponibile per operatori CCR, operatori di ASST, ATS ed EEPA consente in particolare di visualizzare per ciascuna prestazione sanitaria gli enti che la erogano, le prime cinque disponibilità comunicate da ciascun ente e le informazioni per contattare la struttura.</p> <p><b>RISULTATI OTTENUTI</b>          Ottimizzazione e semplificazione del tempo del cittadino e dei suoi accessi al sistema di prenotazione, mediante la possibilità di prenotare le proprie visite attraverso più canali nonché un reperimento celere delle informazioni sull'offerta sanitaria.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b>          Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>260.735,73 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	EVOLUZIONE SISTEMA DI GESTIONE PROTESICA E CELIACHIA AI FINI DELLA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DEL CITTADINO E DEL CONTROLLO DELLA SPESA
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST/IRCCS Pubblici, ATS, RSA pubbliche
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	IRCCS Privati, Farmacie, Imprese, MMG, RSA private
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>L'obiettivo dei sistemi di gestione della protesica e della celiachia sono quelli di semplificare, nel pieno rispetto della normativa regionale e nazionale vigente, gli adempimenti amministrativi in carico al cittadino per accedere a tali servizi, aumentando al contempo la qualità degli stessi, anche in termini di controllo della spesa sanitaria generata dall'erogazione dei servizi medesimi. In quest'ottica, a seguito dell'emissione della DGR n. 8730 del 22 dicembre 2008 - Determinazioni in merito alla revisione e riorganizzazione dell'attività di prescrizione ed erogazione di presidi, ausili e protesi, e della successiva DGR n. 10031 Determinazioni in merito alla evoluzione del Progetto CRS-SISS) è stato realizzato il servizio Protesica. Tale servizio, nel corso del 2011, è stato esteso a tutte le ASL operanti in Regione Lombardia. Nel corso dell'anno 2013, a seguito dell'emissione della DGR n.4490 del 17 dicembre 2012 – Approvazione del progetto “Nuova Celiachia” è stato realizzato il servizio Celiachia che garantisce la gestione centralizzata dei Piani Terapeutici e la piena circolarità del cittadino su tutto il territorio regionale per l'approvvigionamento dei prodotti senza glutine rimborsabili SSR.</p> <p>Il servizio di PROTESICA consente di gestire i processi di prescrizione ed erogazione di presidi standard non monouso e su misura (protesi, ortesi, ausili) secondo quanto disciplinato dalla Delibera Regionale VIII/8370. Alla data odierna la quasi totalità delle prescrizioni di Protesica Maggiore sono erogate in modalità elettronica. Tale Servizio permette la dematerializzazione dei processi di Protesica Maggiore supportando, attraverso apposite funzioni e servizi, tutti gli operatori sanitari che concorrono all'erogazione del servizio. Il servizio di Protesica nel corso del 2012 ha integrato il servizio Celiachia che gestisce i processi di certificazione, autorizzazione e erogazione degli alimenti per celiaci rimborsabili dal SSR. In particolare il nuovo servizio consente di estendere l'erogazione dei prodotti rimborsabili a tutti i punti vendita della GDO presenti sul territorio lombardo e a tutti i negozi specializzati che hanno aderito alla convenzione specificata nella DGR n.4490 del 17 dicembre 2012. Tale Servizio, secondo quanto sancito nella nota regionale H1.2014.001159 del 20 marzo 2014, ad oggi, è a regime su tutte le ATS (ex-ASL) lombarde garantendo al cittadino la possibilità di utilizzare il proprio budget presso</p>

	<p>qualsiasi punto di vendita di GDO, farmacia o negozio specializzato della Regione.</p> <p>Con l'approvazione della l.r. 23/2015 le attività di autorizzazione, gestione ed erogazione dei presidi, ausili e ortesi di protesica e l'attivazione del Piano Terapeutico per soggetti affetti da celiachia o dermatite erpetiforme, precedentemente in carico alle ASL, sono state assegnate alle ASST mentre rimangono in capo alle ATS le attività di erogazione dei prodotti dietetici senza glutine. Ciò ha comportato una revisione generale di entrambi i servizi sopra citati per adeguare le funzionalità al nuovo contesto organizzativo previsto dalla L.R. 23/2015.</p>
<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- ASST Pubbliche/IRCCS Pubblici</li> <li>- ATS</li> <li>- RSA</li> <li>- IRCCS Privati</li> <li>- Farmacie</li> <li>- Imprese</li> <li>- Cittadini</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le evoluzioni relative ai servizi oggetto della presente scheda, per l'anno 2016, sono state realizzate nei tempi e nei costi previsti.</p> <p>Le <u>attività di evoluzione</u> hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>Di seguito si elencano le evoluzioni del servizio pianificate e realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguamento applicativo del Sistema Regionale Assistant_RL per la generazione Flusso della Protesica Maggiore (PROMAG) e della Diabetica (DIABET) secondo quanto stabilito nella circolare n. G1.2016.0017365 del 18/05/2016.</li> <li>• Sviluppo di 4 nuovi moduli SMAF per l'accoglienza dei Flussi Protesica Maggiore, Protesica Minore, Diabetica e Dietetica, istituiti tramite la circolare n. G1.2015.0021780 del 23/12/2015, in conformità alle esigenze del riordino che ha distribuito le attività di erogazione fra ATS e ASST.</li> <li>• Adeguamenti del Sistema Regionale Assistant_RL a supporto del servizio Protesica in modo da recepire il nuovo assetto organizzativo che ha previsto il trasferimento in carico alle ASST delle attività di gestione contabile ed operativa. L'aggiornamento del sistema è avvenuto in due fasi: nella prima fase sono state modificate le modalità di accesso degli utenti, la struttura delle informazioni, le maschere video ed è stato effettuato l'aggiornamento dei dati retroattivi e la riconversione dello storico, nella seconda fase è stata adeguata la reportistica.</li> <li>• Adeguamenti del Sistema Regionale Celiachia RL a supporto del servizio Celiachia in modo da recepire il nuovo assetto organizzativo che ha assegnato all'ATS le attività di convenzionamento dei fornitori, pagamento e rendicontazione, mentre ha passato, in capo alle ASST, la gestione dei piani terapeutici. L'aggiornamento del sistema è avvenuto in due fasi: nella prima fase sono state modificate le modalità di accesso degli utenti, la struttura delle informazioni, le maschere video ed è stato effettuato l'aggiornamento dei dati retroattivi e la riconversione dello storico, nella seconda fase è stata adeguata la reportistica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio per la gestione del Modulo Diabetica in ottica di dematerializzazione e semplificazione del processo autorizzativo ed erogativo secondo il modello Celiachia.</li> </ul> <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>In considerazione della semplificazione del processo, sia in ambito protesica che in ambito celiachia, realizzato negli anni precedenti, si è garantita la continuità del servizio anche in fase di riordino.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>343.947 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	GESTIONE CICLO DELLE PRESCRIZIONI E PRESTAZIONI SANITARIE (RICETTA DEMATERIALIZZATA E CERTIFICATI DI MALATTIA)
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ATS, ASST/IRCCS Pubblici
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	STRUTTURE/IRCCS Privati, MMG/PLS, Farmacie, Cittadini, MEF
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi 19. Ist.1.8 Sviluppo dell'interoperabilità tra sistemi informativi della P.A.
DESCRIZIONE DEL CONTESTO	<p>Il SISS, fin dall'inizio del progetto, ha supportato la completa dematerializzazione dei processi sanitari, dal ciclo prescrittivo al processo di rendicontazione amministrativa. I medici di Medicina Generale, Pediatri di Famiglia e Specialisti Ospedalieri, attraverso le proprie Cartelle Cliniche Schede Sanitarie Individuali informatizzate (SSII) integrate, hanno utilizzato e utilizzano oggi un servizio di base del SISS denominato GSSC - Gestione Servizi Sanitari al Cittadino, per generare e depositare giornalmente nei Domini Centrali le prescrizioni elettroniche farmaceutiche, di ricovero, di specialistica ambulatoriale, firmate digitalmente. Tuttavia i vincoli normativi prevedevano l'utilizzo del modulo di ricetta cartaceo RUR essendo questo considerato il documento valido per la prescrizione di prestazioni e nei processi erogativi e di controllo: tale condizione richiedeva agli operatori sanitari a stampare la ricetta elettronica SISS su tale supporto, mantenendo così in vita un processo parallelo cartaceo.</p> <p>A livello normativo, il concetto di RICETTA ELETTRONICA DEMATERIALIZZATA è stato introdotto dal DPCM 26 marzo 2008, attuativo del D.L. 27/12/2006 n°296 art.1, comma 810 (comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle prescrizioni specialistiche e farmaceutiche), quale strumento per ottenere l'invio telematico dei dati di prescritto da parte dei Medici Prescrittori, secondo il progetto "Medici in Rete". La legge n.122 del 30 luglio 2010 ha introdotto un importante sviluppo normativo, sancendo la piena sostituibilità dell'attuale ricetta RUR cartacea con il relativo dato elettronico secondo le specifiche definite nel Decreto del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2008, mentre con il successivo Decreto Ministeriale del 02/11/2011 sono state definite le specifiche e le modalità operative per l'attuazione della Ricetta Dematerializzata, di cui il progetto di Agenda Digitale con D.L. 18 ottobre 2012, n°179 ha definito le tempistiche di diffusione. Il DPCM 26/3/2008, di cui sopra, dispose le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze da parte dei singoli medici del SSN introducendo il concetto di "<u>Sistema di Accoglienza Centrale</u>" (SAC) e "<u>Sistema di Accoglienza Regionale</u>" (SAR):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Sistema di Accoglienza Centrale (SAC) costituisce l'insieme dei servizi per la gestione del processo prescrittivo ed erogativo a livello</li> </ul>

nazionale. Attraverso l'infrastruttura di rete consente lo scambio telematico dei dati al sistema centrale del MEF;

- Il SISS, in quanto insieme delle infrastrutture informatiche e dei servizi per la gestione dei processi clinici ed amministrativi della Socio Sanità Lombarda rispondente agli standard richiesti, è stato riconosciuto dal MEF come SAR, Sistema di Accoglienza Regionale.

L'obiettivo del **Servizio E-Prescription** nel nuovo contesto normativo ed in una architettura di integrazione SAR-SAC, è quello di mettere a disposizione gli strumenti ed i servizi di prescrizione ed erogazione per la gestione delle ricette elettroniche dematerializzate:

- Prescrizione: servizi per generare e trasmettere al SAC, tramite il SAR, le prescrizioni per prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in formato totalmente elettronico, senza la stampa del modulo "RUR", attraverso l'attribuzione del Numero di Ricetta Elettronico (NRE), acquisito dal Ministero Dell'Economia e delle Finanze (MEF), che sostituisce il Numero di Ricetta presente nella RUR
- Erogazione: servizi per identificare ricette dematerializzate tramite il codice NRE e comunicare al SAC, tramite il SAR, la avvenuta erogazione.

Nel corso del 2014 è stata avviata la diffusione:

- della ricetta dematerializzata farmaceutica sull'intero territorio della Regione, abilitando tutti i MMG e i PDF alla prescrizione e tutte le farmacie alla erogazione (note regionali prot. 2014.H1.0016708 del 05/05/2014 e prot. 2014.H1.0034619 del 22/10/2014);
- della ricetta specialistica intraospedaliera su tre gruppi di 6 Aziende Ospedaliere avviando dapprima la prescrizione e la presa in carico ed erogazione con Web Application e poi la gestione con servizi integrati (dati a marzo 2015: 280 medici prescrittori, ca. 200.000 ricette prescritte dal 2014).

Nel corso del 2015:

- è proseguita la diffusione della ricetta farmaceutica su tutto il territorio con progressiva adesione dei MMG/PdF. A dicembre è stato superato il 60% di ricette DEM rispetto al totale prescritto mensile (totale 23.862.000 ricette prescritte)
- da settembre è stata avviata sui territori di Brescia e Cremona la prescrizione della DEM in ambito Laboratorio Analisi Territoriale (prodotte da MMG/PdF) essendo tutti gli Enti Erogatori Pubblici afferenti alle aree definite e gli Enti Erogatori Privati abilitati alla gestione della Ricetta DEM (dati a fine 2015: 746 Medici, circa 130.000 ricette prescritte).
- è proseguita l'integrazione delle strutture per la gestione della ricetta specialistica intraospedaliera coinvolgendo 29 Enti Erogatori Pubblici. Circa 105 Enti Erogatori Privati Accreditati hanno erogato ricette Dematerializzate tramite Web Application o in modalità integrata (dati a fine 2015: 1.484 prescrittori, 687.000 ricette)

Nel corso del 2016:

- ricetta farmaceutica: proseguita la diffusione e progressivo incremento della percentuale di ricette DEM (dati a fine 2016: circa 63.000.000 ricette, a dicembre 2016 89,9% delle ricette SISS)
- avviata da Luglio la prescrizione specialistica di Analisi di Laboratorio da parte di tutti i MMG/PdF di tutto il territorio ed estesa dal 1° novembre la prescrizione di prestazioni specialistiche di tutte le Branche su tutto il territorio regionale (dati a fine 2016: 11.000 Medici prescrittori, circa 8.670.000 ricette prescritte).

	<p><u>Per il 2017</u> è previsto il progressivo incremento di percentuale di prescrizioni.</p> <p>Per quanto riguarda invece i CERTIFICATI DI MALATTIA, con il d. lgs. del 26/03/2008, cosiddetto “comma 810”, sono state poste le basi normative per la gestione info-telematica dei certificati di malattia INPS e i successivi provvedimenti normativi (Riforma Brunetta) hanno indicato l’obbligatorietà, per tutti i medici, di passare alla gestione telematica del rilascio dei certificati di malattia INPS.</p> <p>Obiettivo del servizio è la semplificazione della gestione dei certificati di malattia a vantaggio del cittadino e degli attori coinvolti nel processo (Aziende, INPS ecc).</p> <p>Il progetto realizza la dematerializzazione dei certificati di malattia secondo le modalità tecniche per la predisposizione e l’invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia a MEF/INPS definiti dal DM 26/02/2010.</p> <p>Il decreto del Ministero della Salute del 18/04/2012 (GU n. 128 del 4 giugno 2012), ha modificato ed integrato il disciplinare tecnico allegato al decreto del 26/02/2010 “Definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l’invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al SAC”, in particolare relativamente ai certificati ospedalieri di ricovero. Tra le novità apportate dal nuovo disciplinare si evidenziano in particolare le funzionalità messe a disposizione per l’invio della Comunicazione di Inizio Ricovero e la trasmissione del Certificato di malattia in sede di dimissione da ricovero per i lavoratori dipendenti, sia del settore pubblico che privato.</p> <p>Da giugno 2010 è attivo il servizio (<i>Web Application</i>) che permette ai medici, autenticati al SISS, di inserire, modificare e annullare i certificati di malattia inoltrandoli all’INPS (tramite SOGEI). La certificazione viene depositata centralmente e resa disponibile, limitatamente alle informazioni di competenza (attestato di malattia), al datore di lavoro. E’ stata integrata inoltre la funzionalità per la ricerca storicizzata dei certificati che permette al medico, tramite interrogazione dei servizi INPS, di visualizzare la lista dei certificati emessi per un determinato cittadino.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <p>Miglioramento della semplificazione e dell’<i>empowerment</i> del cittadino e degli operatori attraverso la messa a disposizione di servizi on-line.</p> <p><b>CRITICITA’</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Complessità tecnico organizzativa del progetto per quantità di interlocutori e necessità di coinvolgimento di più attori sia tecnici sia istituzionali a forte coinvolgimento delle strutture sul territorio;</li> <li>• Resistenza al cambiamento da parte degli operatori e complessità dei tavoli di concertazione.</li> </ul>
<p><b>DESTINATARI DELL’INTERVENTO</b></p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Regione Lombardia</li> <li>- MMG/PDF</li> <li>- Farmacie</li> <li>- Enti erogatori pubblici e privati</li> </ul>
<p><b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI:</b></p>	<p>Le <b>attività di evoluzione</b> relativamente i servizi oggetto della presente scheda riguarderanno principalmente l’adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all’interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p style="text-align: center;"><b>RICETTA DEMATERIALIZZATA</b></p>

1. i **risultati ottenuti** nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,
2. le **modalità di realizzazione**,
3. le **criticità** incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,
4. gli **eventuali elementi innovativi** introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza

**Interventi riforma LR 23/2015 - Adeguamenti delle componenti applicative di erogazione farmaceutica:** le principali modifiche indotte dalla L.R.23 riguardano la trasformazione verso il SAC dei codici ASL in codici ATS e l'aggiornamento dei dati relativi l'erogazione farmaceutica per la gestione dei dati e delle nuove codifiche.

**Interventi riforma LR 23/2015 - Modifica alle funzioni applicative (Web Services e Web Application) dei servizi di gestione della prescrizione:**

- modifiche alla Web Application ed ai servizi A2A relativi alla prescrizione (registra, identifica, ricerca ed annulla) per garantire l'accesso e l'utilizzo dei servizi con le nuove credenziali dei medici e degli operatori;
- gestione del transitorio per dare continuità operativa ai medici ed agli operatori che hanno ricevuto le nuove credenziali rispetto a dati pregressi: con credenziali nuove i medici possono vedere le proprie ricette registrate precedentemente e le strutture possono visualizzare le ricette identificate precedentemente con codice vecchio;
- gestione del transitorio con trasformazione verso il SAC dei codici vecchi in codici nuovi successivamente alla data di accorpamento MEF: in particolare sono trasformati i codici dell'ente e della struttura del medico, dell'operatore che identifica la ricetta e codice ASL di residenza dell'assistito nei dati della ricetta.

**Interventi riforma LR 23/2015 - Modifica alle funzioni applicative (Web Services e Web Application) dei Servizi di erogazione specialistica.** Le principali modifiche indotte riguardano le seguenti funzioni:

- modifiche alla Web Application ed ai servizi A2A relativi alla erogazione specialistica (comunica evento, annullamento dell'evento) per garantire l'accesso e l'utilizzo dei servizi con le nuove credenziali degli operatori;
- gestione del transitorio per dare continuità operativa agli operatori che hanno ricevuto le nuove credenziali rispetto a dati pregressi: con credenziali le strutture possono vedere e procedere nella gestione di proprie ricette già prese in carico o erogate precedentemente;
- gestione del transitorio con trasformazione verso il SAC dei codici vecchi in codici nuovi successivamente alla data di accorpamento MEF: in particolare sono trasformati i codici dell'ente e struttura dell'operatore che eroga la ricetta

**Interventi riforma l.r. 23/2015 - Adeguamento della Web Application dei Controlli NOC.** Le principali modifiche indotte dalla L.R.23 riguardano le seguenti funzioni:

- modifiche alle funzioni applicative di ricerca in modo da gestire le estrazioni di ricette prescritte e ricette erogate rispetto alle nuove codifiche LR23 e al nuovo assetto territoriale: le funzioni di ricerca sono aggiornate per gestire il transitorio, in modo che un operatore ATS riesca a vedere, per un dato medico, sia le ricette prescritte prima del cambio credenziale sia quelle registrate successivamente, e, per un dato ente, sia le ricette erogate prima della migrazione con codice AO sia quelle erogate successivamente con codice ASST;
- modifiche ai criteri di visibilità degli operatori ATS ovvero abilitando la ricerca e lettura dei dati secondo gli accorpamenti e la riorganizzazione del territorio delle ASL prevista con il nuovo assetto territoriale LR23. Con il rilascio in produzione è stata attivata la visibilità secondo nuovo assetto LR23, indipendentemente dalla migrazione delle credenziali di autenticazione degli operatori ASL.

**Adeguamenti Normativi - Applicazione per la trasmissione al MEF delle codifiche delle prestazioni specialistiche tramite Web Service necessario per la gestione della triangolazione delle prestazioni per circolarità della Ricetta dematerializzata.** Con l'avvio della gestione della ricetta Dematerializzata specialistica con i servizi SAC che gestiscono la triangolazione delle prestazioni per ricette prescritte in regione differente da quella di erogazione, il MEF ha predisposto opportuni servizi (Web Services) per la comunicazione da parte

	<p>delle regioni delle codifiche delle prestazioni e delle informazioni per la riconciliazione tra codice catalogo regionale – codice nomenclatore – codice nazionale della prestazione. Il rilascio prevede lo sviluppo di un apposito servizio (DCRMEF) per comunicare al SAC i codici delle prestazioni (Codici SISS, Tariffario regionale, associazione Tariffario-Nomenclatore nazionale) integrando i servizi esposti dal SAC. Tale servizio sostituisce l'attuale invio dei codici di tariffario Regionale in modalità batch secondo tracciato Comma 9 dell'Art.50.</p> <p><b>Interventi in corso d'opera - Realizzazione dei servizi di aggiornamento su chiamata o in modalità "push" con i dati delle prescrizioni e delle erogazioni di ricette de materializzate allo scopo di allineare con tali informazioni enti gestori (es CREG) con i dati dei propri assistiti arruolati.</b></p> <p style="text-align: center;">CERTIFICATI DI MALATTIA</p> <p><b>Interventi riforma LR 23/2015 - Servizi di gestione dei certificati di malattia, gestione comunicazioni inizio ricovero e certificati di malattia da dimissioni di ricovero:</b> le principali modifiche riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modifiche alla Web Application ed ai servizi A2A relativi all'invio dei certificati di Malattia, invio di Comunicazione di Inizio Ricovero e Invio di Certificato per garantire l'accesso con le nuove credenziali;</li> <li>- Gestione del transitorio per dare continuità operativa agli operatori che hanno ricevuto le nuove credenziali rispetto a dati pregressi;</li> <li>- Gestione del transitorio e trasformazione dei codici ASL/AO in codici nuovi ATS/ASST verso MEF/INPS, compresa, nel caso di certificati alla dimissione da ricovero, la conversione secondo le regole definite da INPS che prevedono di indicare lo stesso codice vecchio comunicato ad inizio ricovero, se questo è avvenuto in data precedente all'accorpamento.</li> </ul> <p><b>INDICATORI DI RISULTATO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Completa diffusione e incremento della ricetta dematerializzata farmaceutica: superati 60.000.000 di ricette (risultato raggiunto: 63.000.000 ricette prescritte)</li> <li>✓ Avvio della ricetta dematerializzata specialistica territoriale per la prescrizione di prestazioni di tutte le branche e diffusione su tutto il territorio</li> </ul>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>326.201,85 €</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	INTEGRAZIONE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (SSL) NEI CURRICULA SCOLASTICI
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE/UE Prevenzione - Struttura Ambienti di vita e di lavoro
ENTI SIREG COINVOLTI	EUPOLIS
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	DG Istruzione Formazione e Lavoro Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia INAIL Direzione Regionale Lombardia Partenariato economico-sociale
R.A. DEL PRS X LGS.	223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento dell'attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>L'assunto è che la formazione su salute e sicurezza sul lavoro (SSL) sia efficace non quando rivolta agli adulti/lavoratori, secondo l'attuale modello disposto dalla CSR, ma quando realizzata nelle scuole di ogni ordine e grado dagli stessi docenti attraverso percorsi che integrano detti temi in tutte le discipline. Per realizzare la concreta integrazione della salute e sicurezza sul lavoro nei curricula scolastici si è agito mediante un progetto "Integrazione salute e sicurezza nei curricula scolastici" - in collaborazione con la DG Istruzione Formazione e Lavoro (che ne ha finanziato l'intero percorso) e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, con il supporto organizzativo di EUPOLIS – che ha prodotto il documento "LA SCUOLA SICURA" (dgr 6 marzo 2015 - n. X/3228 "Certificazione delle competenze in materia di salute e sicurezza nei percorsi scolastici e di istruzione e formazione professionale") che identifica, tra le competenze chiave di cittadinanza, i percorsi per sviluppare negli studenti competenze – ovvero capacità ed abilità – in SSL.</p> <p>Detto documento è stato valorizzato con l'entrata in vigore della Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" con riguardo ai percorsi di alternanza scuola/lavoro che tutte le classi III del secondo ciclo di istruzione hanno dovuto realizzare già nell'anno scolastico 2015/2016.</p> <p>Il percorso definito ne "LA SCUOLA SICURA" ha consentito alle imprese di accogliere studenti già formati alla SSL direttamente dalle scuole.</p>
DESTINATARI DELL'INTERVENTO Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese</li> <li>- Scuole</li> </ul>

<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>L'obiettivo specifico regionale "Integrazione SSL nei curricula scolastici" presente nel Piano Regionale della Prevenzione (approvato con dgr n. X/3654/2015) P.9 PROGRAMMA "TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE", Azione A 9.4.2 è tra gli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione ex macro obiettivo 2.7 Prevenire gli infortuni e le malattie professionali.</p> <p>Con atto di Giunta, dgr 5192 del 23.5.2016, è stato approvato un protocollo, sottoscritto da DG Welfare, INAIL ed USR, che prevede il riconoscimento della formazione generale SSL a quegli studenti che nelle loro scuole hanno fruito dei percorsi di integrazione SS nei curricula scolastici.</p> <p>L'esperienza è stata oggetto di illustrazione nell'ambito del convegno internazionale <i>Cultura del lavoro, Cultura della sicurezza, Cultura della prevenzione Un percorso di ricerca e di studio</i> INAIL del 23.9.2016.</p> <p>Sono sorte criticità nell'organizzazione del corso formativo rivolto ad operatori ATS, USP ed INAIL - squadra costituita per supportare le scuole e le imprese nell'applicazione del percorso di integrazione SSL nei curricula scolastici - organizzato a dicembre per la mancato conferimento degli incarichi ai docenti da parte di Eupolis.</p>
<p><b>COSTI SOSTENUTI</b></p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>-</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	SERVIZI SANITARI ONLINE PER IL CITTADINO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILIA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ASST Pubblici/IRCCS Pubblici, ATS, LISpA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Enti Sanitari Privati/IRCCS Privati, Cittadini
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un aumento esponenziale dell'uso di internet che, coadiuvato dalla crescente diffusione di <i>device</i> innovativi (es. <i>smartphone</i> e <b>tablet</b>), hanno abituato i Cittadini ad accedere in modo facile ed immediato a servizi on-line nei più svariati ambiti. Un ulteriore fattore di espansione di tali servizi sono le disposizioni presenti nell'Agenda Digitale, che mirano ad accelerare i processi di modernizzazione dei rapporti tra PA e cittadini incentivando, in modo particolare, i cittadini ad usare servizi digitali. Il particolare gradimento dei servizi on-line, da parte del Cittadino, per quanto riguarda l'offerta della Pubblica Amministrazione è da ricercarsi nel risparmio di tempo, essendo il Cittadino sollevato dalla necessità di recarsi fisicamente in uffici o presso sportelli preposti, dalla semplicità di utilizzo e dalla sensazione di maggiore "confidenzialità" che il Cittadino/utente matura nell'uso di un dispositivo, piuttosto che nel rapporto con un operatore. In tale contesto al fine di raggiungere il Cittadino utilizzando strumenti a cui lui è abituato, si colloca il Portale dei Servizi Socio-Sanitari on-line, "luogo virtuale" che può raccogliere i bisogni del cittadino, fornendo una risposta concreta e immediata curando, inoltre, la facilità di navigazione e interazione. Il Portale è così il canale preferenziale attraverso il quale il cittadino fruisce in prima persona, senza la necessità di mediazione di un operatore, dei servizi del SISS.</p> <p>Lo scenario fin qui descritto, si completa con un doveroso richiamo alla sempre crescente sensibilità da parte dei Cittadini rispetto alle tematiche relative a sicurezza e privacy, rispetto alle quali il Portale dei Servizi Socio-Sanitari on-line deve fornire garanzia ed essere all'avanguardia rispetto al progresso tecnico. La delicatezza dei dati ivi trattati (dati idonei a rilevare lo stato di salute) richiede l'adozione non solo delle misure minime di sicurezza richieste dalla normativa, ma di definire misure idonee aggiuntive e di fornire ogni strumento valido ad accrescere la reale consapevolezza del Cittadino nelle sue scelte.</p> <p>Gli obiettivi del servizio sono quelli di permettere al cittadino di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• autenticarsi al Portale dei Servizi Socio-Sanitari on-line nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ed in totale sicurezza;</li> <li>• consultare dati personali che lo riguardano, come ad esempio i dati anagrafici, i dati di assistenza, ecc..;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• consultare dati sensibili, idonei a rivelare lo stato di salute, che lo riguardano nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa;</li> <li>• usufruire di servizi che, di prassi, richiederebbero l'ausilio di un operatore, evitando in tal modo al Cittadino di recarsi fisicamente in uffici o sportelli preposti, con conseguente riduzione delle code presso tali luoghi (ad esempio gli sportelli di scelta e revoca delle ASL per il servizio di cambio medico che può essere effettuato on-line);</li> <li>• effettuare azioni dispositive on-line, ad esempio oscurare un Documento Clinico Elettronico presente nel proprio Fascicolo Sanitario Elettronico;</li> <li>• incrementare le informazioni presenti, permettendo al Cittadino di inserire dati, ad esempio attraverso i servizi del Taccuino del Fascicolo Sanitario Elettronico;</li> <li>• esercitare i propri diritti in tema di libertà, dignità, riservatezza e di protezione dei propri dati personali in modo consapevole.</li> </ul>
<b>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</b> Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (imprese, cittadini e terzo settore, P.A.), <u>a partire da quella prevalente</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini</li> <li>- Regione Lombardia</li> </ul>
<b>RENDICONTAZIONE AL 31/12/2016</b> Descrivere <b>IN SINTESI</b> : <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	Le attività di evoluzione relative ai servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato principalmente l' <u>adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo</u> definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015. In particolare é stata effettuata una nuova gestione dei documenti clinici elettronici e della relativa logica di controllo in adeguamento alla legge 23.  Oltre a tali attività, nel corso del 2016, sono state <u>avviate le attività per il miglioramento dei criteri di sicurezza</u> , in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ integrazione di tutti i servizi applicativi a Shibboleth per permettere con un'unica autenticazione l'utilizzo dei servizi da parte degli utenti SPID,</li> <li>✓ adozione di una password policy per le credenziali IDPC in base a standard di sicurezza aggiornati alle nuove tipologie di attacco e ottimizzazione pagina codice di sicurezza Gateway IDPC.</li> </ul>
<b>COSTI SOSTENUTI</b> Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento	57.000 €

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

<b>TITOLO DELL'INTERVENTO</b>	SERVIZIO TELEMATICO Ge.M.A. (GESTIONE MANUFATTI IN AMIANTO) PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI PIANI DI BONIFICA AMIANTO EX ARTT. 250 E 256 DLGS 81/08 E PER LA COMPILAZIONE ON LINE DELLA RELAZIONE ANNUALE EX ART. 9 LEGGE 257/92
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG WELFARE/UE Prevenzione - Struttura Ambienti di vita e di lavoro
ENTI SIREG COINVOLTI	Agenzie Tutela Salute (ex ASL)
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Imprese che esercitano attività di bonifica amianto
R.A. DEL PRS X LGS.	223. Soc.13.1 Sostegno e coordinamento della attività di controllo per la tutela e la sicurezza del lavoratore, del consumatore, del cittadino
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> :  - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ In coerenza con le determinazioni della Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio che il 20 gennaio 2016 ha licenziato favorevolmente l'Accordo sulla raccolta informatizzata dei dati relativi all'art. 9 della 257/92 e agli artt. 250-256 del dlgs. 81/2008;</li> <li>▪ in attuazione della dgr IX/3913 del 6 agosto 2012 "Attività inerenti la messa a sistema delle fonti d'informazione sulla presenza di amianto in Lombardia finalizzata al monitoraggio della relativa bonifica";</li> </ul> <p><b>la Direzione Generale Welfare ha realizzato il servizio telematico regionale Ge.M.A. (Gestione Manufatti in Amianto - DDGS n.1785 del 04/03/2014) per la trasmissione alle ATS (Agenzie di Tutela della Salute, ex ASL) da parte dei datori di lavoro delle imprese esercenti attività di bonifica amianto della notifica, del piano per i lavori di bonifica dei manufatti contenenti amianto (artt. 250 e 256 D.Lgs 81/08) e delle relazioni consuntive annuali (art. 9 L. 257/92).</b></p> <p>Il servizio per l'invio telematico dei documenti di bonifica è stato <u>reso gratuitamente alle imprese</u> che, in questo modo, ne hanno semplificato l'invio (non più cartaceo inviato via posta ordinaria, piuttosto che consegnato direttamente agli uffici competenti). L'invio on-line ha consentito peraltro di uniformare sull'intero territorio regionale il modello di notifica, del piano per i lavori di bonifica dei manufatti contenenti amianto (artt. 250 e 256 D.Lgs 81/08) e delle relazioni consuntive annuali (art. 9 L. 257/92).</p> <p>Le ATS, a loro volta, ricevono senza ritardo dette comunicazioni; in questo modo organizzando più efficientemente i controlli e fruendo di un archivio dei lavoratori esposti - utile in futuro nell'eventualità di accertamenti per ipotetiche malattie professionali - che si alimenta nel tempo attraverso l'invio di nuovi piani.</p> <p><u>Risultato atteso</u> è l'invio telematico della totalità delle notifiche, del piano per i lavori di bonifica dei manufatti contenenti amianto (artt. 250 e 256 D.Lgs 81/08) e delle relazioni consuntive annuali (art. 9 L. 257/92).</p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Imprese che esercitano attività di bonifica amianto</li> <li>- ATS</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Il servizio telematico Ge.M.A. è efficiente: le imprese trasmettono ordinariamente notifiche, piani per i lavori di bonifica dei manufatti contenenti amianto (artt. 250 e 256 D.Lgs 81/08) e relazioni consuntive annuali (art. 9 L. 257/92) alle ATS.</p> <p>Non sono state registrate particolari criticità.</p> <p>Nel 2015 sono stati trasmessi 25.850 notifiche/piani di lavoro.</p> <p>E' in corso di stipula un <u>protocollo con la Provincia Autonoma di Trento</u> che ha chiesto il <u>riuso del servizio Ge.M.A.</u></p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>21.710,00 € (per adeguamento l.r. 23/2015)</p>

# AGENDA LOMBARDIA SEMPLICE - X LEGISLATURA

Scheda rendicontazione interventi realizzati nel **2016**

TITOLO DELL'INTERVENTO	SISTEMI DI PAGAMENTO
RESPONSABILE DELL'INTERVENTO (CAPOFILA)	DG WELFARE
ENTI SIREG COINVOLTI	ATS, Enti erogatori pubblici e privati, LISpA
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Cittadini, AgID, Prestatori di Servizi di Pagamento (Banche, Poste Italiane, ecc.)
R.A. DEL PRS X LGS.	181. Soc.12.5 Semplificazione dell'accesso ai servizi
DESCRIZIONE DEL CONTESTO Riportare <b>IN SINTESI</b> : - l'ipotesi di partenza, - i fattori sui quali si è inteso agire, - i <b>risultati attesi</b>	<p>Nell'ambito del progetto SISS è stato realizzato e sperimentato il "Circuito Regionale di Incasso delle Prestazioni Specialistiche Sanitarie" (<b>MALL</b>), che ha l'intento di "esternalizzare" il servizio di pagamento del ticket sanitario, dall'Ente Erogatore al territorio, attraverso lo sviluppo di una soluzione tecnologico-organizzativa che permette di abilitare diversi canali, attraverso i quali i Cittadini possano effettuare il pagamento del ticket.</p> <p><u>Nel corso del 2016</u> il MALL è stato integrato all'infrastruttura predisposta da Regione Lombardia (RL) a seguito dell'adesione di RL al Nodo dei Pagamenti <b>PagoPA</b> dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). PagoPA normalizza le modalità di pagamento dei Cittadini nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e standardizza i dati di rendicontazione verso gli Enti allo scopo di semplificare e rendere efficienti i processi di riconciliazione contabile.</p> <p><b>L'integrazione MALL-PagoPA</b>, realizzata attraverso interfacce standard definite da AgID, rende disponibile al Cittadino diversi canali di pagamento (Bancomat, home-banking, ecc.) offerti dai Prestatori di Servizi di Pagamento, cioè dagli istituti bancari aderenti a PagoPA. Il canale di pagamento on-line viene offerto al Cittadino dal servizio Pagamenti, accessibile all'interno del portale <i>Servizi Sanitari al Cittadino</i>. Da questa interfaccia web il Cittadino consulta l'elenco degli appuntamenti che egli ha fissato presso gli Enti Erogatori e per le quali deve essere pagato un ticket. Il Cittadino può eseguire il pagamento elettronico in modalità sicura.</p> <p><b>RISULTATI ATTESI</b> Per il Cittadino il servizio consente di utilizzare una molteplicità di canali complementari allo sportello dell'Ente Erogatore. Per le Aziende Sanitarie il servizio si pone l'obiettivo di perseguire la riduzione delle code agli sportelli CUP dell'ASST semplificando i processi di accoglienza nelle strutture sanitarie: i cittadini prenotano e pagano i servizi all'esterno delle strutture e seguono un percorso facilitato per le prestazioni.</p> <p>L'integrazione MALL-PagoPA consente anche un monitoraggio delle operazioni di addebito/accredito e di riconciliazione contabile.</p>

<p>DESTINATARI DELL'INTERVENTO</p> <p>Indicare le <b>categorie di destinatari</b> (<i>imprese, cittadini e terzo settore, P.A.</i>), <u>a partire da quella prevalente</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cittadini</li> <li>- Regione Lombardia</li> </ul>
<p>RENDICONTAZIONE AL <b>31/12/2016</b></p> <p>Descrivere <b>IN SINTESI</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>risultati ottenuti</b> nel 2016 rispetto a quelli iniziali e ai destinatari,</li> <li>2. le <b>modalità di realizzazione</b>,</li> <li>3. le <b>criticità</b> incontrate e iniziative intraprese per farvi fronte,</li> <li>4. gli <b>eventuali elementi innovativi</b> introdotti e attività/strumenti utilizzati per il trasferimento dell'esperienza</li> </ol>	<p>Le attività di evoluzione relativamente i servizi oggetto della presente scheda hanno riguardato principalmente l'adeguamento dei servizi alle modifiche del Sistema Sanitario Lombardo definite all'interno della Legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015.</p> <p>Oltre a tali attività, nel corso del 2016, è stata formalizzata l'adesione di tutte le Aziende Sanitarie di RL a PAgOPA ed è stata rilasciata l'integrazione tra MALL e PagoPA. L'integrazione è stata sperimentata da due Aziende pilota e validata da AgID.</p> <p style="text-align: center;"><b>RISULTATI OTTENUTI</b></p> <p>E' stato semplificato alle Aziende Sanitarie il processo di adesione a PagoPA, che è un adempimento richiesto per norma a tutti gli Enti della PA.</p> <p>E' stato avviato l'utilizzo del servizio Pagamenti dal portale Servizi Sanitari al Cittadino.</p> <p>E' stato fissato per il 2017 l'obiettivo di diffusione presso tutte le Aziende.</p>
<p>COSTI SOSTENUTI</p> <p>Indicare l'importo delle <b>risorse utilizzate nell'anno</b> per l'intervento</p>	<p>89.712 €</p>